Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 6 aprile 1967
Anno LXXXVI Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6284 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 36.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

CONCLUSA CON UNA CONFERENZA DI FANFANI LA RIUNIONE DEI SETTE MINISTRI EUROPEI

L'UEO CONFERMA LA VOLONTÀ DI PROSEGUIRE IL DIALOGO CON L'EST

E' stata riconosciuta da tutte le delegazioni la sincerità della politica di Bonn verso quei Paesi Impegno comune a risolvere i problemi derivanti dall'eventuale adesione di Londra al MEC

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Entro una settimana molto probabilmente sarà resa nota la data della riunione al vertice dei Capi di Stato o di Governo dei Sei Paesi della CEE: questo il dato di maggior rilievo emerso, sia pure implicitamente, dalla conferenza stampa che Fanfani, nella sua qualità di presidente di turno, ha tenuto per illustrare i risultati dei lavori della sessione dell'UEO conclusasi questa mattina. Il nostro Ministro degli Esteri ha infatti affermato che entro una settimana è attesa la risposta dei Governi francese all'invito rivolto loro nello scorso dicembre a partecipare a una riunione al vertice. Malgrado il legittimo riserbo di Fanfani, in alcuni ambienti si è fatto rilevare che la riunione al vertice potrebbe essere fissata entro la fine della settimana. La conferenza europea di Roma — seconda quanto ha precisato lo stesso Fanfani — durerebbe due giorni: la prima giornata sarà dedicata alla solenne celebrazione del decimo anniversario della firma dei trattati di Roma, nella seconda avrà luogo il vertice vero e proprio.

Nella sua conferenza stampa il Ministro degli Esteri ha fornito un quadro dettagliato dei temi discussi dal Consiglio ministeriale dell'UEO. Si è trattato — ha detto — di un utile scambio di idee sui maggiori problemi che interessano i sette Paesi. E' emersa la volontà politica di continuare costruttivamente il dialogo Est-Ovest e di risolvere i problemi posti dalla eventuale adesione britannica alla CEE. A questo proposito Fanfani ha affermato che dalla discussione è risultato un atteggiamento di «doverosa attesa» verso le decisioni che il Governo britannico prenderà. Su questo e su gli altri temi di fondo dei lavori di questa sessione (rapporti Est-Ovest, rafforzamento della cooperazione europea in tutti i campi, compreso quello tecnologico, e «Kennedy round») la discussione — ha detto Fanfani — è stata proficua, anche se questa non era una sede decisionale, ma di consultazione e di elaborazione.

In particolare, per quanto riguarda il dialogo dell'Occidente con i Paesi dell'Est europeo, il Ministro ha dichiarato che, malgrado tutte le difficoltà, tale dialogo a giudizio dei Sette potrà avere sviluppi positivi, perchè ve ne sono già le premesse. Da parte di tutte le delegazioni è stato riconosciuto che le intenzioni del Governo di Bonn sono sincere e che non sono fondate le accuse di manovra tattica formulate da Pankow e dal Governo di Varsavia. Il Governo italiano — ha detto Fanfani — nel dare il suo contributo a una chiarificazione politica e al raggiungimento degli obiettivi di pace, nel corso della visita del Presidente polacco a Roma, manifesterà il proprio punto di vista anche su questo problema, senza però svolgere una vera e propria mediazione. Questa azione — ha aggiunto — si inquadra nelle prospettive di rendere più concreto il dialogo tra Est ed Ovest, dialogo che potrà essere sviluppato sempre di più, che non è diretto ad allentare i vincoli unitari tra i Paesi europei.

Quanto all'ingresso della Granbretagna nel MEC, Fanfani ha sottolineato l'aspetto positivo dell'atteggiamento britannico, pur riconoscendo che la soluzione di questo problema non è ancora del tutto matura e che, specie a causa dell'attuale situazione francese, c'è un tono di generale attesa. La Francia non ha infatti potuto assumere un atteggiamento preciso in un senso o nell'altro, poichè la delegazione francese era presente solo a livello di funzionari. Si attende che a Parigi si costituisca il nuovo Governo per vedere quali saranno i margini di trattativa e per constatare se la Francia ha attenuato o rettificato la propria posizione nei confronti dell'ingresso della Granbretagna nel MEC. Circa gli orientamenti di Londra, Fanfani ha osservato che tutte le delegazioni hanno avuto l'impressione che la Granbretagna voglia percorrere tutte le tappe del suo ingresso nel MEC.

In merito al divario tecnologico tra l'Europa e l'America, il Ministro degli Esteri ha definito significativo il fatto che il rappresentante della CEE, Rey, nella sua esposizione sulla situazione economica europea abbia sottolineato lo interesse per l'iniziativa italiana, e ha giudicato altrettanto positivo l'impegno del Ministro inglese Brown a sostenere la proposta italiana. Da parte nostra — ha detto Fanfani — è stata sollecitata la definizione di una linea comune dei sei Paesi del MEC allo scopo di poter avviare in modo concreto questo problema, ossia il superamento del divario tecnologico tra i sei Paesi e tra questi e le altre nazioni più progredite.

Fanfani ha concluso ricordando che nel corso delle riunioni sono state anche ascoltate le relazioni dei delegati interessati sulla situazione di alcune zone dell'Africa, ed a questo proposito ha affermato che la discussione è stata improntata ad uno spirito di amicizia e comprensione nei confronti di questi Paesi.

I lavori si sono conclusi alle 13. Nella lunga seduta di questa mattina il dibattito si è sviluppato sostanzialmente su quattro argomenti: la situazione economica europea, la situazione economica in seno al Regno Unito, le prospettive di un'adesione britannica al Mercato comune e il «Kennedy round». Sul primo tema ha fatto una dettagliata relazione il Vicepresidente dell'Esecutivo comunitario Rey, sul secondo è intervenuto il Sottosegretario britannico Munney, sul terzo ha parlato Brown, che ha esplicitamente ribadito la volontà politica ed economica del suo Governo a che la Granbretagna entri nel Mercato comune con il conseguente pieno apporto che essa intende arrecare allo sviluppo dell'Europa. Il tedesco Brandt, il belga van Eslande, l'Ambasciatore italiano Ortona e il lussemburghese Klasen hanno espresso il compiacimento dei rispettivi Governi per la conferma di tale volontà britannica. Al termine dei lavori i componenti le varie delegazioni si sono recati al Quirinale per una colazione offerta dal Presidente Saragat.

C. M.

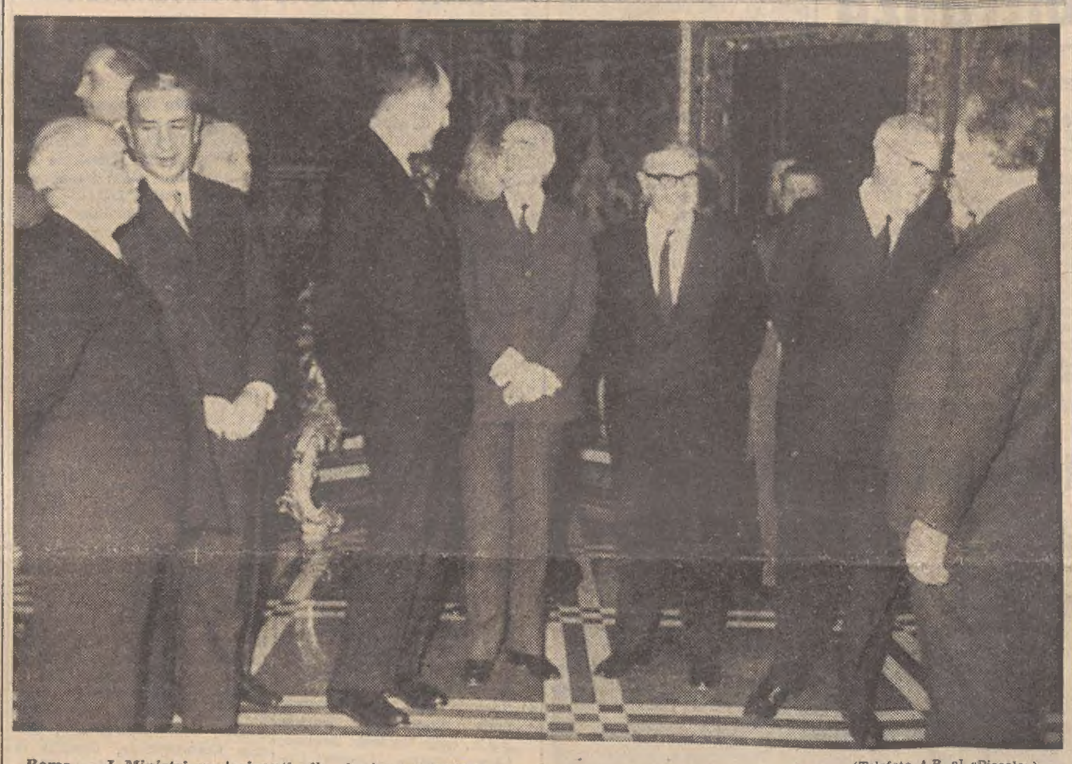
ARRIVA OGGI A ROMA il Presidente polacco

Roma, 5

Il Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica di Polonia, Edward Ochab, giunge domani a Roma in visita ufficiale. L'arrivo all'aeroporto di Ciampino è previsto per le ore 11.30. Edward Ochab sarà accompagnato dal segretario del Consiglio di Stato J. Horodecki, dal Ministro del Commercio Estero, W. Trampczynski, dal vice Ministro degli Affari Esteri, N. Naszkowski e da altre personalità. Il Presidente polacco verrà ricevuto all'aeroporto dall'on. Saragat e dalle alte cariche dello Stato.

La visita di Ochab è in restituzione di quella compiuta in Polonia dal Presidente Saragat nell'ottobre del 1965 e risponde alle buone relazioni esistenti tra i due Paesi. Già in occasione della visita di Saragat — che ha avuto il suo momento particolarmente significativo ad Auschwitz, dove il Capo dello Stato italiano pronunciò un discorso di alto valore morale e umano — da parte polacca fu posto in rilievo il proposito di sviluppare i già positivi rapporti bilaterali fra Italia e Polonia nel quadro della coesistenza pacifica e degli scambi fruttuosi.

Tali propositi furono poi confermati in occasione della visita a Varsavia, nello scorso luglio, del Ministro degli Esteri Fanfani. E' quindi negli intendimenti dei due Governi di sviluppare un colloquio che sia utile alla distensione e alla pace.



Roma — I Ministri partecipanti alla riunione dell'UEO sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica, che ha offerto in loro onore una colazione. Da sinistra: Fanfani, Moro, Luns, Alphand, Brown e Saragat raccolti in un salone del Quirinale (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

UNDICI ARRESTI IN UN GRUPPO DI STUDENTI A TENDENZE ESTREMISTE

COMPLOTTO CONTRO HUMPHREY SVENTATO IN TEMPO A BERLINO

I congiurati sono stati trovati in possesso di sostanze chimiche pericolose Rinforzate le misure di sicurezza - Il Sindaco condanna i «pochi schiamazzatori»

Berlino, 5

La polizia berlinese ha scoperto, alla vigilia dell'arrivo del Vicepresidente americano, un complotto contro la sua persona, ed ha arrestato undici uomini, per la maggior parte studenti. Le misure di sicurezza sono state subito rinforzate. Domani, fra l'altro, i «reporter» dei giornali non potranno neanche fotografare Humphrey all'arrivo.

L'ufficiale di polizia Guenter Dolgener, nel dare la notizia del complotto contro l'illustre ospite nella tarda serata, ha detto che i congiurati sono stati trovati in possesso di sostanze chimiche chiuse in sacchetti di plastica e di altro materiale pericoloso, che è stato sequestrato. L'attentato avrebbe potuto anche lasciare Humphrey in vita, ma danneggiarlo nella salute, ha aggiunto l'ufficiale. Gli arrestati appartengono ad un piccolo raggruppamento politico estremista, formatosi nell'ambito delle organizzazioni studentesche.

L'ufficiale ha precisato che gli arresti sono stati operati con il consenso del Procuratore Generale. I fermati non sono stati ancora interrogati, ma è certo — secondo il portavoce — che essi intendevano usare il materiale raccolto in qualche atto spettacolare durante la visita del Vicepresidente americano. L'ufficiale ha aggiunto di non sapere quando pensavano di servirsene. Leggendo un comunicato, il portavoce ha sottolineato che gli arresti «riguardano un piccolissimo gruppo di estremisti radicali, nell'ambito di gruppi studenteschi con interessi politici». L'ufficiale ha aggiunto che le indagini si riferiscono «alla preparazione di un crimine e alla preparazione di un crimine con esplosivi». Nel frattempo l'agenzia ufficiale della Germania orientale, «ADN», ha definito l'azione «un provvedimento terroristico contro gli studenti».

In serata il Sindaco di Berlino Ovest, Heinrich Albertz, ha lanciato ai suoi concittadini, attraverso la televisione, un appello perchè tributino al Vicepresidente americano un'accoglienza calorosa.

«Anche Hubert Humphrey — ha detto il Sindaco — deve constatare di persona che solo pochi schiamazzatori e zoticoni non sanno che cosa rappresenti per la nostra città l'amicizia del grande popolo americano». Parlando di schiamazzatori, Albertz intendeva riferirsi, probabilmente, ai giovani, che influenzati dalla propaganda d'oltre cortina, negli ultimi mesi hanno preso parte spesso a dimostrazioni contro l'intervento degli Stati Uniti nel Vietnam. La ultima dimostrazione è sfociata a Pasqua nell'imbrattamento con vernice rossa delle mura esterne del centro culturale «Amerika Haus».

I dirigenti dell'organizzazione studentesca degli iscritti alla Università libera e un gruppo giovanile socialista avevano distribuito in giornata manifestini contenenti frasi sarcastiche nei riguardi degli Stati Uniti. «Bisogna tributare una meritata ovazione — diceva uno dei manifestini — al rappresentante della potenza che difende la libertà di Berlino nel Vietnam e in altri paesi, in modo così efficace ed impressionante».

Humphrey, che visitò Berlino quando era semplice senatore, nel 1958 e nel 1961, parlerà all'Assemblea cittadina, farà un giro di Berlino Ovest e sarà ospite a due ricevimenti serali. Proseguirà il suo viaggio, alla volta di Parigi, venerdì mattina.

PRIMO COLLOQUIO A BONN tra Humphrey e Kiesinger

Bonn, 5

Il Vicepresidente degli Stati Uniti Humphrey è giunto oggi a Bonn, per una visita ufficiale di due giorni, durante la quale si recherà anche a Berlino Ovest. Appena sceso a terra dall'aereo speciale proveniente da Londra, Humphrey ha proseguito in auto alla volta della Cancelleria, dove era atteso dal Cancelliere Kiesinger.

Nel colloquio il Cancelliere ha assicurato al Vicepresidente che farà tutto il possibile per rafforzare l'Alleanza atlantica, convenendo al tempo stesso circa l'inevitabilità di punti di vista contrastanti su questa o quella questione.

PER IL VIETNAM E PER LA POLITICA SULLA NON PROLIFERAZIONE

Socialisti e repubblicani in contrasto con il Governo

De Martino, sostenuto da Tanassi, ha difeso in un colloquio con Nenni l'adesione alla nota manifestazione pacifista

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

La giornata odierna ha visto la ripresa dell'attività dei partiti; si sono riunite le segreterie del PSU e della D.C., nonchè le direzioni liberale, socialproletaria e comunista.

A parte la riunione dei dirigenti democristiani dedicata alla preparazione della campagna elettorale siciliana, l'avvenimento odierno è dato dalle vicende socialiste e, in particolare, dal caso del co-segretario De Martino, che ha deciso di partecipare, com'è noto, il 23 aprile, ad una manifestazione per la pace nel Vietnam organizzata dalla federazione socialista romana. Su questo episodio è stato sollevato molto scalpore, che tra l'altro ha irritato De Martino, il quale tende, come tutti sanno, a organizzarsi una posizione mediatrice tra le varie correnti del partito, per porre la sua candidatura alla segreteria politica unica, che verrà decisa dal congresso nazionale dopo le elezioni del '68.

La segreteria del PSU riunitasi oggi, ha discusso ufficialmente solo della campagna elettorale siciliana. Ma in realtà è servita ad un colloquio tra Nenni e De Martino per cercare di chiarire l'episodio di cui sopra. De Martino non aveva avvertito nè Nenni nè Tanassi della decisione di prendere parte alla manifestazione pro Vietnam. Oggi si è giustificato con Nenni precisando che non aveva ritenuto di preavvisarlo, giacchè trattandosi di una manifestazione organizzata ufficialmente dalla Federazione provinciale del partito, non aveva pensato che fosse necessario un preavviso.

A norma dello statuto provvisorio per manifestazioni non organizzate dal partito, una eventuale partecipazione di dirigenti deve intendersi a titolo personale e privato. Ma questo non è il caso della manifestazione romana, ha sottolineato Tanassi, nel corso di una conferenza stampa televisiva da lui tenuta stamane, in risposta alle domande presentate da alcuni giornalisti. Essendo la manifestazione romana organizzata ufficialmente, De Martino fa bene a parteciparvi, ha concluso Tanassi. Chiarito almeno ufficialmente l'episodio, resta l'impressione di una persistente tendenza di De Martino ad avallare orientamenti a volte in contrasto con la linea ufficiale di quel Governo al quale pure i socialisti partecipano.

Ma se tra i socialisti rimangono queste ombre, nel loro atteggiamento verso il Governo, ancor più polemici sono i repubblicani. Domani La Malfa presenterà un «libro bianco» sulla non proliferazione nucleare preparato a cura del PRI. Il documento, che raccoglie tutta la politica italiana in merito al problema, ha uno scoperto intento polemico nei riguardi di Fanfani che ha assunto, com'è noto, una posizione differenziata rispetto a quella americana.

Direzione e direttivi parlamentari liberali si sono riuniti per discutere dell'ultima Enciclica di Paolo VI. Su questo tema il consiglio nazionale liberale si riunirà il 28, 29 e 30 aprile per approfondire tutti gli aspetti. In un comunicato è detto ad ogni modo che «le incomprensioni come quelle contenute nella recente «Enciclica «Populorum progressio» e quelle correnti nella letteratura marxista non possono sminuire nè ciò che tutto il mondo deve al liberalismo in termini di libertà spirituale, religiosa, politica, di dignità umana, di progresso sociale e di benessere economico, nè la sua necessità per assicurare anche nel futuro la promozione ulteriore dell'umanità tutta intera. Solo su tale linea — continua il documento — potrà essere tradotta più largamente nei fatti l'aspirazione caritatevole che è propria della civiltà cristiana ed umanistica dell'Occidente. In tale congiuntura storica risalta la funzione spirituale e politica di avanguardia del liberalismo, senza la quale lo sviluppo si arresta e la democrazia si inaridisce».

Sull'«Osservatore della Domenica» una nota vaticana intanto afferma che i tentativi e le intenzioni polemiche nei confronti dell'Enciclica esulano dal campo della politica propriamente detta e rappresentano divagazioni più dannose che utili. I commenti italiani all'Enciclica — è detto ancora nella nota — «hanno fatto pensare alla persistenza di motivi polemici latenti che a stretto rigore di logica». Sullo stesso giornale in un altro commento si lamenta che coloro i quali a proposito dell'Enciclica hanno attribuito alla Chiesa una condiscendenza nuova nei confronti del comunismo, hanno espresso valutazioni non giustificabili e tali da considerare gli atti più solenni della Chiesa nella prospettiva di supposte utilità contingenti, al punto di deformare il valore, il significato e la stessa intenzione.

Dei problemi connessi alla campagna elettorale siciliana hanno discusso sia la direzione socialproletaria che quella comunista; nelle due sedi si è discusso anche degli sviluppi della questione del Vietnam. Ai dirigenti del PSIUP Basso ha riferito sul viaggio effettuato recentemente ad Hanoi. A suo dire, per far cessare il conflitto gli americani debbono sospendere i bombardamenti aerei e lasciare al Sud Vietnam decidere del proprio avvenire.

R. P.

Un giudizio di U Thant

REMOTE LE SPERANZE di pace nel Vietnam

Ginevra, 5

«Le prospettive di pace nel Vietnam sono ancora remote», ha dichiarato oggi il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, nel corso di una colazione offerta in suo onore dall'Associazione dei giornalisti stranieri accreditati all'ONU, a Ginevra. «Sono remote — egli ha aggiunto — come lo erano un anno fa. La situazione, a mio avviso, non è per nulla migliorata; anzi, l'intensificazione della guerra rende possibile un allargamento del conflitto al di là delle frontiere del Vietnam».

Interrogato sulla sua iniziativa in tre punti, presentata recentemente ai Paesi interessati al conflitto, U Thant ha detto di non aver abbandonato ancora la speranza di poter raggiungere una soluzione pacifica nonostante le risposte scarsamente favorevoli finora ottenute da alcune parti interessate. Egli ha, d'altra parte, ricordato che tutti questi suoi sforzi sono compiuti a titolo personale e non in qualità di Segretario generale dell'ONU. «Infatti — egli ha sottolineato — è bene ricordare che, nel corso di contatti da me avuti con rappresentanti del Vietnam del Nord, mi è stato ricordato chiaramente che tali contatti erano accordati a un asiatico, vale a dire a chi capisce i problemi di un Paese che lotta per la propria indipendenza».

Un'ipotesi «molto seria»

GLI S.U. RITIRERANNO due brigate dall'Europa?

Washington, 5

Fonti autorevoli hanno riferito che il Governo americano sta prendendo in considerazione la possibilità di ritirare due brigate, per un totale di circa diecimila soldati, dall'Europa. Le fonti hanno precisato che il progetto non implica un'azione immediata, ma hanno fatto presente che questo potrebbe divenire l'atteggiamento ufficiale americano ai prossimi negoziati anglo-tedesco-americani di metà aprile. L'idea è considerata «molto seriamente».

DOPO AVER ATTRIBUITO AL LEADER CINESE L'INTENZIONE DI FONDARE UN «REICH» IN ASIA

Grave accusa dei russi a Mao: vuole scatenare la guerra atomica

Per i cinesi questa scelta è la «strada maestra verso il comunismo» - Al dittatore di Pechino non interessa la strage dell'umanità - Elogio del PCI «che si prepara a governare l'Italia»

Mosca, 5

Mao Tse-tung vuole la creazione sotto la sua personale egemonia di un nuovo «Reich» razzista in Asia e forse anche fuori dell'Asia: lo scrive stamane la «Literaturnaya Gazieta» in un articolo dedicato agli obiettivi della politica del leader cinese.

Una volta chiarito questo concetto — prosegue il giornale — tutti i pezzi del mosaico combaciano e diventa chiaro perchè Mao vuole una terza guerra mondiale, che sarebbe inevitabilmente nucleare: la guerra globale gli sembra infatti la via più breve per la realizzazione dei suoi folli piani. Precedenti del genere si ricordano bene. La scelta per la terza guerra mondiale, definita dai cinesi «strada maestra verso il comunismo», scrive ancora il settimanale sovietico, è stato il motivo fondamentale che ha spinto il dittatore di Pechino a rompere con il movimento comunista mondiale: la polemica coi cinesi non ha mai riguardato in effetti definizioni accademiche e formule teoriche, bensì qualcosa di estremamente concreto e di importanza vitale.

Per un avvenire migliore dell'umanità, continua il periodico, non è necessario sacrificare una gran parte dell'umanità stessa. E tanto più in quanto nel rogo della guerra nucleare morirebbero non soltanto i capitalisti, ma anche milioni di lavoratori di tutti i continenti e in primo luogo d'Europa («la morte fisica potrebbe toccare al proletariato italiano, creatore del più grande partito comunista del mondo capitalista: le forze progressiste d'Italia si preparano da tempo a prendere nelle proprie mani le sorti del loro Paese e proseguono con fermezza verso la loro meta»).

Dopo aver descritto gli orrori di un terzo conflitto mondiale, la «Literaturnaya Gazieta» nota: tutto ciò non interessa minimamente il dittatore di Pechino, al quale la fraseologia comunista serve solo a camuffare obiettivi diametralmente opposti. Il settimanale conclude: «Lasciare la causa del comunismo all'arbitrio della bomba atomica sarebbe il più grande dei crimini: il comunismo si fa per i viventi non per i morti».

Intanto la campagna scatenata dai maoisti contro il Capo dello Stato Liu Sciao-ci aumenta costantemente d'intensità. La stampa del partito chiede che Liu sia «spazzato nel mucchio delle immondizie della storia»; colonne disciplinate di dimostranti sfilano per le vie di Pechino scandendo in coro frasi di ostilità per l'uomo che un tempo era considerato erede apparente di Mao. Ma Liu rimane. La stampa si astiene dal farne il nome, ma ricorrendo alle perifrasi i giornali fanno capire ben chiaramente il loro bersaglio, con frasi come quella riferita sopra e usata dal «Quotidiano del Popolo».

Il nome di Liu figura, invece, in tutti caratteri nel libretto scarlatto che ogni «guardia rossa» e ogni «ribelle rivoluzionario» conoscono a memoria, quello con i pensieri di Mao. E la faccenda non garba troppo alla commissione militare del comitato centrale, che ha ordinato due «importanti modifiche» al libriccino, la cui lettura è prescritta anche ai militari. A pagina 208 dell'edizione cinese una lunga frase di Mao cita, con approvazione, una dichiarazione di Liu Sciao-ci; si tratta di una critica a chi cerca solo il proprio tornaconto. Secondo il manifesto murale che dà notizia della decisione della commissione, le cinque righe incriminate saranno tolte dalla prossima edizione del libretto. A pagina 204 sarà modificato il titolo del capitolo ventiquattro, «Come procurarsi la cultura ideologica»: i caratteri cinesi che esprimono questo concetto sono gli stessi usati per il titolo del libro di Liu Sciao-ci «Come essere un buon comunista», ed evidentemente la commissione militare non vuole confusioni.

La lotta a Liu, dunque, è radicale, si volge anche al passato, nel quale il Capo dello Stato non era ancora soggetto agli anatemi dei «rivoluzionari ribelli». Nelle vie di Canton, dice il giornale di Hongkong «The Star» attribuendo la notizia a viaggiatori giunti dalla grande città meridionale, sono comparsi affissi murali che chiedono l'esecuzione in massa di Liu e dei suoi seguaci.

LA SITUAZIONE

A conclusione del convegno dell'UEO, il Ministro Fanfani ha reso noto che entro pochi giorni sarà possibile decidere la data di convocazione del vertice a Roma dei Capi di Stato o di Governo dei Paesi del Mercato comune. Il vertice, secondo le intenzioni del Governo italiano che lo sta preparando, dovrebbe durare due giorni.

Fanfani ha anche reso noto che il Consiglio dei Ministri degli Esteri dell'UEO ha riconfermato la volontà politica di continuare costruttivamente il dialogo con l'Est e di risolvere i problemi posti dalla eventuale adesione britannica alla CEE. Al riguardo Fanfani, che ha tenuto una conferenza stampa, ha sottolineato che dalla discussione svoltasi in seno al Consiglio dell'UEO è emerso un atteggiamento di attesa per le decisioni che il Governo britannico riterrà di prendere. Mentre Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo sono del parere che i problemi posti dall'ingresso della Granbretagna nella CEE sono tutti superabili, il Governo francese non ha ancora dato una risposta. Il suo rappresentante ha infatti precisato che i problemi suddetti sono tuttora allo studio.

In giornata arriva a Roma in visita ufficiale il Presidente della Repubblica polacca Ochab. I suoi colloqui con i nostri governanti avranno, tra l'altro, come tema la questione della politica di Bonn nei confronti dei Paesi comunisti dell'Est europeo.

La polizia di Berlino Ovest ha annunciato l'arresto di 11 persone sospettate di aver preparato un attentato contro il Vicepresidente americano Hubert Humphrey. Si tratta, secondo la polizia, di 11 tedeschi noti come estremisti di sinistra, che avrebbero avuto l'intenzione di «attentare alla vita o alla salute del Vicepresidente americano mediante bombe di rudimentale fabbricazione, di involucri di plastica riempiti di preparati chimici e di altri oggetti pericolosi comprese anche pietre». La maggior parte delle persone arrestate sono studenti.

Il Segretario generale dell'ONU U Thant, in un discorso tenuto a Ginevra, ha dichiarato che le prospettive di pace nel Vietnam sono ancora remote: praticamente anche il Vietcong, come già Hanoi, ha respinto le ultime proposte del Segretario dell'ONU.

Aden — Sbarramento di carri armati inglesi in una delle strade del turbolento quartiere Crater. Mentre la delegazione dell'ONU si trovava all'interno della prigione di Al Mansoura per visitare i prigionieri politici, terroristi arabi hanno attaccato le truppe britanniche che hanno subito reagito; la sparatoria è proseguita per circa un'ora provocando feriti (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

RICONOSCIMENTO DEL SERVIZIO NON DI RUOLO DEI MEDICI NEGLI OSPEDALI

Scontato il «sì» della Camera alle norme sui concorsi sanitari

Il Ministro nega che si limitino così le prospettive d'impiego per i neolaureati
La scuola materna in discussione al Senato: il PSU appoggerà il progetto

Roma, 5

La Camera ha concluso l'esame del disegno di legge che detta norme transitorie per i concorsi per il personale sanitario ospedaliero. Dopo un breve intervento del Ministro Mariotti che ha chiuso la discussione generale, l'Assemblea ha esaminato i singoli articoli e gli emendamenti presentati rinviando a domani la votazione. Il provvedimento stabilisce che i sovrintendenti sanitari, i direttori sanitari, i primari, i direttori di farmacia, i vicedirettori sanitari, i farmacisti e le ostetriche che al momento dell'entrata in vigore della legge prestino regolare servizio non di ruolo continuativo nei posti corrispondenti, sono nominati in ruolo dopo aver superato un concorso interno loro riservato. I sanitari che abbiano conseguito l'idoneità per il posto che occupano presso lo stesso ospedale o altro di pari o superiore categoria sono esenti dalla prova scritta di esame. Il periodo di servizio richiesto per partecipare al concorso deve essere stato prestato di fatto e deve essere, alla data di entrata in vigore della legge, di almeno un anno per i sanitari idonei e per i sanitari che abbiano prestato servizio di ruolo nel grado immediatamente inferiore; per i sanitari non idonei: di almeno tre anni per i sovrintendenti, i direttori, i vicedirettori e gli ispettori sanitari, i primari e i direttori di farmacia; di almeno due anni per tutti gli altri.

Il Ministro della Sanità nel suo breve intervento, ha innanzitutto sottolineato che l'intera Assemblea si è dichiarata in linea di massima favorevole alla legge di sanatoria, salvo alcune critiche particolari. Dopo aver rilevato che la legge del 1964 prevedeva la sanatoria solo per i sanitari forniti di idoneità, sanatoria che rimase in pratica inattuata, ha sottolineato l'opportunità del provvedimento in discussione che allarga la sanatoria anche a coloro che hanno partecipato effettivamente alla vita dell'ospedale per un certo periodo. Circa i concorsi riservati, che non si prestano ad alcuna obiezione di carattere costituzionale, ha osservato che tutti i concorrenti devono fare gli esami, salvo la esclusione delle prove scritte per gli idonei; quindi, considerato per la ammissione a detti concorsi è richiesto anche il requisito di una certa anzianità e della continuità del servizio, vi sono tutte le garanzie che verrà effettuata una vera e propria selezione.

La sanatoria, del resto — ha aggiunto Mariotti — è necessaria proprio per ovviare alle carenze più evidenti delle nostre strutture ospedaliere; ed è anche urgente, e ciò giustifica che non si attenda la riforma generale. Il Ministro ha quindi definito infondate le preoccupazioni sollevate circa la sorte dei giovani medici che rischierebbero di non trovare un posto di lavoro negli ospedali, perchè, nel quadro dell'attuazione di un sistema di sicurezza sociale, che rientra nel programma del Governo, in realtà vi sarà un sempre maggior bisogno di nuovi medici. Il Ministro ha concluso precisando che questo, nelle intenzioni del Governo, sarà l'ultimo provvedimento con cui si attribuiranno posti di lavoro negli ospedali senza pubblico concorso. L'approvazione della legge è scontata. La votazione, come si è detto, è stata rinviata a domani.

Nella seduta odierna il Senato ha dal canto suo iniziato la discussione sul provvedimento che detta norme per il nuovo ordinamento della scuola materna nonchè i finanziamenti e le norme per l'edilizia scolastica. Hanno parlato il democristiano Rezza, il liberale Alcidi Rezza, la comunista Ariella Farneti e il socialista Stirati. Il primo dopo aver detto che il disegno di legge suscita qualche perplessità in quanto può rendere la scuola materna il rifugio delle maestre che non hanno superato i concorsi magistrali, ha chiesto che quanto prima sia presentata al Parlamento la riforma della scuola magistrale e siano affrontati e risolti i problemi del personale delle scuole materne non statali che reclamano un trattamento non inferiore a quello del personale delle scuole statali senza pregiudizio di eventuali particolari trattamenti superiori.

Per il liberale Rezza la scuola materna deve assolvere una sua specifica funzione educativa ed essere il momento iniziale dell'istruzione, e cioè una vera e propria scuola sia pure organizzata secondo criteri e metodi particolari. Il contenuto della scuola materna è però condizionato dalla possibilità di assicurare alle educatrici della prima infanzia una preparazione professionale adeguata.

La comunista Farneti ha precisato che la sua parte politica ritiene che il personale insegnante delle scuole per l'infanzia debba essere culturalmente qualificato.

Infine il socialista Stirati ha asserito che la questione essenziale è quella della preparazione del personale insegnante, la cui soluzione è condizionata dalla soppressione della scuola magistrale, giudicata inidonea a fornire gli educatori di cui la società italiana ha bisogno. Ha detto inoltre che non è vero che i socialisti abbiano un atteggiamento di cedimento o di debolezza, avendo inteso difendere la sostanza positiva del provvedimento nello sforzo di trovare quell'incontro della maggioranza che ne assicura l'approvazione. Ha confermato che i socialisti si impegneranno a fondo perchè il provvedimento venga approvato.

SARAGAT RICEVE i presidenti dell'ACI

Roma, 5

A conclusione della «Settimana di prevenzione degli incidenti stradali», realizzata nell'ambito della campagna indetta dal Ministero dei lavori pubblici, il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto oggi in udienza al Quirinale il presidente dell'Automobile Club d'Italia, medaglia d'oro Luigi Bertett, insieme con i presidenti degli Automobile Club federali d'Italia.

Saragat, rispondendo ad un indirizzo di saluto ha messo in rilievo che «la nostra coscienza non può nè deve rassegnarsi al fatto che per effetto della circolazione stradale si contino ora per ora sciagure tali da provocare morti, mutilazioni e stragi, come se fosse in corso una guerra spietata».

Assoluto segreto sui risultati

CONCLUSA L'INCHIESTA sulla «Torrey Canyon»

Genova, 5

L'inchiesta sul naufragio della «Torrey Canyon» si è conclusa oggi, poco prima delle 13. Stamane sono stati interrogati il terzo ufficiale Alfonso Cocciò, che era di turno quando la petroliera si è incagliata sugli scogli, e il marinaio Biagio Scotto Di Carlo, che era al timone in quel momento.

Lasciando poco dopo le 14 la stanza 209 dell'Hôtel Colombia, dove s'è svolta la riunione dei partecipanti all'inchiesta, il presidente della commissione Malcomson, ha detto ai giornalisti: «Abbiamo avuto tutta la collaborazione possibile e pensiamo di essere in grado di fare il nostro rapporto all'autorità marittima liberiana di New York». Quanto alle conclusioni dell'inchiesta, il presidente Malcomson non ha detto nulla.

I membri della commissione liberiana, Malcomson, Volk e Melita, partiranno questa sera o, al più tardi, domattina diretti a New York, per presentare il proprio rapporto. Nel viaggio di ritorno, per Milano e per Londra, essi avranno probabilmente contatti con l'ufficio marittimo del Governo liberiano e non è escluso che si incontrino anche con un rappresentante del Governo britannico.

All'inchiesta dei tre rappresentanti liberiani hanno assistito anche l'americano Powey, lo inglese Gordon e l'italiano Beringeri per conto della Compagnia armatrice.

SULLA STAMPA E DI FRONTE ALLE AUTORITA' LIBANESI

BALDACCI SOSTIENE LA TESI DI UN COMPLOTTO POLITICO

Ad Agrigento appare ancora impossibile conoscere il numero esatto dei rinviati a giudizio; affiorano nuovi grossi nomi

Beirut, 5

Secondo una notizia non confermata pubblicata da un giornale di Beirut, il giornalista italiano Gaetano Baldacci, arrestato dietro richiesta dell'Interpol, sostiene che la Magistratura italiana desidera il suo trasferimento in Italia per ragioni politiche. Il giornale «Orient» sottolinea che Baldacci è accusato di operazioni finanziarie a Milano che sono da mettersi in relazione con lo scandalo del Banco di Sicilia. Il giornale afferma che le autorità libanesi hanno chiesto la documentazione relativa a Baldacci alle autorità italiane e che nel frattempo lo hanno interrogato. Baldacci si è proclamato innocente dei reati attribuitigli e ha sostenuto che il suo arresto ha una motivazione politica.

L'avvocato di Baldacci, Found Maashalany, ha dichiarato a sua volta oggi alla Associated Press che dietro l'arresto del giornalista a Beirut stanno passioni politiche e la lotta per il potere in Sicilia. Il legale ha aggiunto che il suo cliente nega l'accusa di essere coinvolto nelle operazioni finanziarie che hanno dato luogo allo scandalo del Banco di Sicilia. «Non vi è alcun fondamento di verità in tali accuse», ha affermato Maashalany, aggiungendo che Baldacci non è sceso a particolari circa la sua enigmatica dichiarazione secondo cui il suo arresto sarebbe stato provocato da articoli di natura politica apparsi su varie pubblicazioni italiane. E' trasparente l'intenzione, attribuendo un motivo politico all'ordine di cattura, di sottrarsi alla estradizione.

Il figlio di Baldacci, Giulio, è giunto a Beirut alcuni giorni orsono incontrandosi immediatamente col padre. Giulio Baldacci rimarrà a Beirut fino a che le autorità non avranno preso una decisione sulla richiesta di estradizione pendente nei confronti del padre.

Passando allo scandalo di Agrigento, il voluminoso incartamento riguardante le incriminazioni per i crolli sarà quasi certamente depositato all'ufficio istruzione del Tribunale della città, sabato prossimo, alla conclusione dello sciopero dei cancellieri e dei segretari della Procura. E', quindi, impossibile conoscere il numero esatto delle incriminazioni che dalla quarantina dei giorni scorsi, si pensa possa aumentare con la individuazione dei funzionari del Provveditorato alle opere pubbliche, dell'Assessorato regionale allo sviluppo economico e di altri uffici governativi, attualmente segnati come «ignoti». Alla Procura della Repubblica si sta lavorando per la individuazione delle esatte generalità di queste persone, considerando che molti nomi sono stati desunti da atti incompleti.

Sono trapelati frattanto altri nomi di persone che sarebbero nell'elenco degli incriminati, come quello dell'ex sindaco della città dott. Antonino Ginex del Sovrintendente ai monumenti della Sicilia occidentale prof. Giaccone, dell'ex assessore comunale Tommaso Gallo. Ci sarebbero anche i costruttori D'Acqua e Risso, mentre verrebbe escluso dalla lista degli incriminati l'imprenditore avv. Francesco D'Alessandro. Le restanti incriminazioni riguarderebbero costruttori edili.

I MAGISTRATI DI MILANO favorevoli allo sciopero

Milano, 5

L'assemblea del distretto di Milano dell'Associazione nazionale magistrati, riunitasi oggi nel Palazzo di Giustizia, «in attesa di conoscere la risposta del Governo alle richieste dell'Associazione», rileva in un ordine del giorno che «la natura di potere riconosciuta dalla Costituzione all'ordine giudiziario deve ancora trovare attuazione nella legge ordinaria» e che «pertanto, l'astensione temporanea dei magistrati dall'esercizio delle loro funzioni non può significare altro che denuncia della crisi in atto dei valori costituzionali». L'ordine del giorno è stato approvato, a larghissima maggioranza.

BORSE E MERCATI

MILANO

Chiusura 5 aprile 1967

Mercato contrastato con dispos... ni finali più calme. In apertura quota aveva confermato quasi s... pre i ricuperi della vigilia grazie una discreta corrente di denaro, s... cie sui titoli più speculati. Tale ... nazione è prevalsa fino alla chiam... del listino di chiusura; in seg... per il diminuire della domanda per l'afflusso di offerte proven... dalla nota liquidazione coattiva lettera ha preso il sopravvento, nullando quasi sempre i vantaggi ziali. Le chiusure sono avvenute sui minimi della riunione. Le d... renze nei confronti di martedì risultate tuttavia molto conten... solo pochi valori hanno segnato ... sioni di rilievo (Distillati, Assic... trice, Centrale, Stet, Cantoni, ... ficio, Italcementi e Romana ... cheri). Tra i titoli guida, inva... le Fiat, leggermente più calme Montedison; riflessive Generali e ... scosa. Residuano, invece, con ... progressi le Ossigeno, Emi... Tecnomasio, diversi immobiliari, ... mine, Stampati, Gavardo, Ros... Ginori, le due Rinascente e, sop... tutto, le Bernasconi (+ 25 per c... Prezzi prevalentemente stazionari discreti scambi nel reddito fisso.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 10... (106.50); Red. 3,5% 100.70 (—); Ric... costr. 3,5% 87.65 (87.60); Ric... 5% 97.90 (97.80); Trieste 5% ... (96.70); Rif. fond. 5% 96.55 (96...

Buoni del Tesoro 5%: 1968 10... (100.05); 1969 100,075 (100); ... 100,375 (100.25); 1971 100.40 (100... 1973 100.10 (100); 1974 100 (—); ... 100 (—); 1975 II 100 (—).

Alimentari: Certosa 2448 (2... Distillerie 2754 (2820); Eridania ... (3200); Es. Molini 2048 (2050); M... 7199 (7260); Romana Z. 160 (1... Romana Z. priv. 261 (—).

Assicurativi: Ass. Generali ... (85680); Ass. Milano 25600 (25... Ass. Milano priv. 18950 (19050); ... Torino 6400 (6470); Ass. Torino ... 4710 (4695); Incendio 7500 (7... Fond. Vita 18000 (18020); L'Assi... trice 55470 (56300); Ras 34090 (34...

Bancari: Mediob. 65500 (65640).

Chimici: Anic 1369 (1376); Bri... 14660 (—); Caffaro 181 (180); ... Napoli 870 (890); Erba 8710 (8... Erba priv. 5500 (5490); Italgas ... (1472); Iniz. Ind. Comm. 2735 (2... Ledoga ord. 3604 (3585); Ledoga ... 4301 (4250); Liquigas 179.25 (179); ... ra Lanza 32120 (32020); Monte... 1189 (1197); Ossigeno 1260 (1... Pibigas 96 (96,125); Rumianca ... (1612); Saffa 4640 (4630); S... 1059 (1056.50).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli ... (—); Emiliana 2410 (2372); Ma... ti 975 (974); Marelli 620 (61... Orobia 2686 (2685); Sip 2624 (2... Tecnomasio 1190 (1162); Terni N... 279 (276.50).

Finanziari: Agr. Lig. Lomb. ... (3770); Bastogi 1985 (1995); B... 3450 (3440); Finmare 358 (—); F... der 653 (651.50); Generalfin 808 ... Gim 3420 (3415); Invest 3001 (3... Italpi 2550 (2580); La Centrale ... (7090); Pirelli e C. 3575 (3595); ... 46.50 (—); Sifir 981 (990); Sme ... (2380); Stet 2801 (2848); Svi... 1831 (1826).

Immobiliari e agricoli: Aedes ... (1830); Beni Stabili 2800 (2808); ... fiche 815 (813); Co.Ge. 7480 (7... Imm. Roma 499 (501); Sagi ... (1500); Iniz. Edilizia 1850 (1730); ... lano Centrale 20000 (—); Risana... 5580 (5510); Silos Genova 2755 (2...

Meccanici e automobilistici: ... stinghouse 695 (—); Fiat 2843 (2... Fiat priv. 2296 (2301); Nebiolo ... (575); Olivetti ord. 2818 (2801); ... vetti priv. 2934 (2931); Tosi F... 1065 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. ... 3616 (3620); Acc. Falck priv. ... (3700); Breggi-Izar 1110 (—); D... ne 1325 (1305.50); Ilssa-Viola ... (740); Italsider 1000 (—); M... 1324.50 (1315); Metalli 3165 (3... M. Amiata 5028 (5038); Mont... 545 (539); Siele 9985 (9980); Tra... 585 (584).

Tessili e manifatturieri: Chat... 4952 (4990); Cot. Cantoni ... (12980); Val Ticino 9,125 (9.50); ... cese 416 (415); Cucirini 6271 (6... Stampati 2820 (2750); Cascami ... 5695 (5690); Fisac 418 (—); Lan... 3540 (3530); Gavardo 1920 (1... Scotti 135 (134.50); Linificio 430 (... Marzotto priv. 2065 (2030); Ro... 14000 (13500); Rotondi 24500 ... Manif. Tosi 2210 (2300); Pacc... 470 (480); Snia Viscosa 4018 (4... Snia priv. 3005 (3030); Bernasco... (500); Tilane 296 (290); Un. M... 20600 (—).

Trasporti: Nord Milano 1095 (1... L'Ausiliare 1905 (—); Mittel ... (3199).

Diversi: De Ferrari 1088 (1... Cart. Binda 28300 (—); Cart. B... 14600 (14680); Cart. Donzelli ... (—); Cementir 3840 (3825); Ce... Pozzi 144.50 (141); Ceram. Pozzi ... 251 (254); Ceram. Ginori 480 (... Ciga 3680 (3710); Acque Potab. ... (—); Eternit 3190 (—); Italce... 12960 (13220); Cond. Acqua ... (576); Rinascente 307.75 (303); ... scente priv. 260.50 (253); Mond... priv. 3160 (3180); Pirelli S.p.A. ... (3355); Rejna 875 (—); Ses (ex S... 3850 (3855); Sges (ex Seso) ... (1573); Smeriglio 68 (69); ... Acqui 4050 (—).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 6... dollaro canadese 576.275; coron... nese 90.415; corona norvegese 8... corona svedese 121.172; fiorino ... dese 172.787; franco belga 12.564; ... co francese 126.202; franco sv... 144.10; lira sterlina 1548.137; ... tedesco 157.152; scellino aus... 24.168; escudo portoghese 21.795; ... seta spagnola 10.414.

Cambi per le banconote: d... USA 623.50; lira sterlina 1747.50; ... co svizzero 143.90; franco fr... 125.90; franco belga 12.25; mar... desco 156.90; scellino austriaco ... peseta spagnola 10.30; escudo p... ghese 21.65; dollaro canadese 57... rino olandese 172.50; corona d... 90.20; corona svedese 120.80; co... norvegese 87.20; dinaro jugosla... g. 44, t. p. 45; dracma greca ... 20.50, t. p. 20.75.

Metalli preziosi: oro fino 705... platino 2800-3400; argento 27,5...

TRIESTE

Mercato con inizio abbastanza ... tenuto; verso la chiusura la ma... za di afflusso di offerte ha ... cedere le quote. Ancora in ... Finsider, Sme e Terni. Stazio... con buoni scambi, il reddito ...

Titoli trattati: obbligazioni ... lioni; azioni n. 2675.

Bastogi 1985; Finmare 358; Fin... 653; Stet 2800; Ass. Generali ... Ass. Italiana 55500; Ras 34100; ... limich 5502; Premuda 33700; ... vich 28010; Viscosa ord. 4026; ... sa priv. 3005; Italsider 1000; Ca... 229; Meridielettrica 2400; Terni ... Ampelea 7000; Liquigas 179; Beni ... bili 2800; Immobiliare 499; ... S.p.A. 3315; Anic 1370; Fiat ord. ... Fiat priv. 2300; Sip 2624.

NEW YORK

Chiusura in rialzo a Wall S... al termine di una giornata ca... rizzata da attive contrattazioni. ... gliori condizioni finanziarie ge... hanno aiutato la ripresa; i titoli ... hanno chiuso in miglioria sono ... tati più numerosi di quelli in pe... Anche i titoli guida hanno avuto ... buona giornata. L'indice Dow ... dei 30 industriali ha chiuso co... aumento di 2,00, a quota 861,1... media dell'A. P. è salita di ... quota 319,1. Il volume è stat... 8,82 milioni di azioni scambiate ... tro gli 8,75 milioni di martedì.

LONDRA

A seguito del rafforzamento ... sterlina grazie all'annuncio d... mento delle riserve auree, la ... ha avuto un tono sostenuto. ... acquirenti sono stati stimolati ... speranza di un'ulteriore riduzione ... tasso di interesse. Il mercato ha ... vuto una spinta anche dai pro... governativi per la concessione ... buoni in contanti alle industrie ... si trovano nelle zone dove vi è ... forte disoccupazione. L'ascesa è ... guidata dagli industriali, che h... guadagnato fino ad uno scellino. ... deratamente attivi i fondi di S... Sostenuti petroli e rame. Debo... quotazioni in dollari.

PROTESTANO FRA L'ALTRO CONTRO I «DEBITI» DEGLI ENTI MUTUALISTICI

Negli ospedali sciopero dei medici I cancellieri proseguono a oltranza

La decisione presa per il «persistente rifiuto dei pubblici poteri verso le loro istanze»
Sono state diramate le istruzioni per lo sciopero degli statali aderenti ai sindacati autonomi

Roma, 5

I cancellieri e i segretari giudiziari hanno deciso di prolungare ad oltranza lo sciopero attualmente in corso, che sarebbe dovuto terminare il 7 aprile. In un comunicato dei Sindacati di categoria si spiegano i motivi che hanno indotto i cancellieri ad adottare la decisione, determinata «dal persistente rifiuto dei pubblici poteri nei confronti delle istanze della categoria, già da tempo avanzate e ribadite con un documento presentato al Ministro di Grazia e Giustizia il 10 marzo scorso».

Ad oltranza anche lo sciopero che i 20.000 medici ospedalieri iniziano domani proclamato dalla giunta intersindacale fra le Associazioni di categoria (Anpo, Anaao, Cimo, Fiamco, Sipo e Unaci) per sollecitare la soluzione dei principali problemi del settore. Durante lo sciopero saranno assicurati solo i servizi di urgenza. I motivi che hanno indotto la giunta intersindacale alla decisione dello sciopero ad oltranza saranno illustrati domani nel corso di una manifestazione in programma a Roma ed il cui polemico tema è «Ospedali anni zero».

Oggi intanto il prof. Uguccioni, componente la giunta stessa, ha così riassunto, in una dichiarazione all'agenzia «Italia», i termini della vertenza: «Legge per il collocamento in ruolo degli incaricati, posizione debitoria degli Enti mutualistici, stipendi «fantasma» già garantiti e raggiunti con largo sacrificio economico degli stessi medici ospedalieri, sono i motivi urgenti o meglio gli obiettivi a breve termine dello sciopero nazionale a tempo indeterminato dei medici ospedalieri italiani. Essi non sono obiettivi corporativi ma si inseriscono e si inquadrano in maniera concreta e si muovono coerentemente nell'ambito degli obiettivi di fondo di una necessaria riforma dell'assistenza ospedaliera del nostro Paese che abbia l'attiva e fondamentale partecipazione del medico di ospedale».

«Il personale sanitario tutto — ha proseguito il prof. Uguccioni —, e oggi finalmente, sotto la nostra spinta sindacale, tutto il personale tecnico e sanitario attraverso le proprie centrali sindacali, rivendica un contratto nazionale collettivo di lavoro e una normativa per i concorsi unicamente basata sul merito e sul lavoro qualificato prestato negli ospedali. Siamo del resto proprio noi per primi a chiedere ormai da molti anni una radicale riforma nel settore ospedaliero che sia diretta: 1) a una prima qualificazione giuridica degli enti che erogano tale assistenza; 2) a una democratizzazione degli organi direttivi degli enti medesimi; 3) alla realizzazione di una completa e razionale ristrutturazione dei servizi ospedalieri; 4) a una organica programmazione al fine di colmare le gravi carenze attuali; 5) alla configurazione di uno stato giuridico, tecnico funzionale ed economico del personale, più consono ai delicati compiti affidati. Ecco ciò che noi vogliamo — ha concluso il prof. Uguccioni — ed ecco ciò per cui ci battiamo e siamo disposti a scendere in piazza».

Anche le segreterie nazionali delle federazioni dei dipendenti ospedalieri della CGIL, CISL e UIL — informa un comunicato — hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per la giornata di mercoledì 19 aprile, con inizio dal primo turno di servizio. La decisione — prosegue il comunicato — è stata necessaria perchè non vi è stata alcuna risposta delle autorità amministrative circa il riassetto mansionale e retributivo delle carriere. Le segreterie hanno inoltre comunicato che qualora non vi fosse alcuna convocazione prima della data dello sciopero, con la garanzia di conclusione della trattativa, sarà compiuta un'ulteriore azione di sciopero per il giorno 24 aprile. Durante lo sciopero — conclude il comunicato — saranno garantiti i soli servizi indispensabili.

Lo sciopero nazionale indetto per il 20 aprile dal fronte delle organizzazioni sindacali autonome degli statali costituito da DIRSTAT, CONSTAT, SASMI, CIAS, FISAFS, ESESTAT, NCISIA e dal Centro d'intesa tecnici di Stato, avrà la durata di 24 ore, dalle ore zero alle 24. Lo afferma un comunicato congiunto diramato stamane.

Alla manifestazione parteciperanno i dipendenti civili delle amministrazioni statali, comprese le aziende autonome, in servizio presso gli organi centrali e periferici, uffici locali compresi. Modalità particolari saranno fissate per il personale di macchina, viaggiante e delle navi traghetto delle Ferrovie dello Stato, aderente alla FISAFS nonchè per il personale viaggiante delle poste.

Per quanto riguarda la scuola, il «fronte» — rileva il comunicato — dopo il recente sciopero compiuto dai professori per 48 ore, al fine di non privare gli alunni dall'attività didattiche, ha deciso di esentare i professori da questa prima azione sindacale, riservandosi una più massiccia manifestazione durante il prossimo periodo degli scrutini e degli esami scolastici. Il «fronte» — secondo il comunicato — ha respinto l'accordo tra Governo e Confederazioni politiche e con la FIS in quanto esso non realizza una vera riforma della pubblica amministrazione, in termini di efficienza, ordine e produttività, per la manifesta carenza politica di affrontare tale problema in tutti i suoi aspetti secondo gli interessi e le aspettative del Paese. Infatti, lo stanziamento di 480 miliardi offerto dal Governo in cinque anni si concretizza in una pura tregua sindacale che arreca miglioramenti economici irrisori indipendentemente dal problema retributivo con quello della riforma.

Benzina a fuoco nel porto di Genova

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Genova — Un incendio è scoppiato in un serbatoio di decantazione per il petrolio, nel porto di Genova, proprio mentre la cisterniera «Nebo» stava caricando oltre ottomila tonnellate di benzina. I vigili del fuoco hanno lavorato per più di tre ore per domare il pericoloso sinistro

«PISTOLERO» SOLITARIO CON GIULIETTA

Rapina in un bar di Azzano Decimo

Ha affrontato nove persone per venticinquemila lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 5

Un'audace rapina è stata compiuta alla periferia di Azzano Decimo, in località case sparse di Zuiano, sulla statale 251, ai danni della signora Emma Nespolo, di 46 anni, gerente dell'unico bar della zona.

Erano le 23.40 quando nel locale è entrato un giovane mascherato, che puntando una pistola contro la Nespolo le intimava di consegnargli tutto l'incasso della giornata. Nel bar, in quel momento si trovavano anche le figlie Gabriella di 13 e Anna di 16 anni e sei avventori. Uno di questi si è avvicinato al solitario rapinatore credendo che si trattasse di uno scherzo di cattivo gusto, ma è stato costretto a desistere da una frase minacciosa pronunciata in dialetto veneto.

La Nespolo ha allora consegnato le 25 mila lire che si trovavano nel cassetto del banco, e subito dopo il giovane mascherato è uscito dal locale, salendo a bordo di una «Giulietta», la cui targa è stata rilevata dalla derubata. Subito dopo la Nespolo ha avvertito i carabinieri di Azzano Decimo, che sono accorsi sul posto assieme a quelli del Nucleo radiomobile e della Squadra investigativa.

E' stato così possibile ricostruire i fatti e iniziare le ricerche del rapinatore. Sono stati costituiti dei posti di blocco e numerose auto sono state fermate per un controllo, senza peraltro giungere a nulla di positivo. Alcune persone sono state anche accompagnate nella caserma di Pordenone, ma tutte hanno presentato degli alibi consistenti e pertanto sono state subito rilasciate.

Successivamente si è appreso che la «Giulietta» usata dal rapinatore era stata rubata la sera stessa in via Cavalleria a Pordenone. Sembra anzi che l'auto in questione, targata VR 113819, sia stata rinvenuta nella zona dei giardini pubblici di Pordenone.

G. M.

RILASCIATI A ROMA I dimostranti antiamericani

Roma, 5

I giovani che nel pomeriggio del 31 marzo scorso parteciparono alla manifestazione antiamericana, durante la visita a Roma del Vicepresidente degli Stati Uniti, Humphrey, e che furono arrestati per oltraggio, violenza e resistenza alla forza pubblica, sono stati rimessi in libertà questa sera.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, sulle Alpi inizialmente coperto con nevicate e tendenza a miglioramento. Sulle restanti regioni settentrionali da nuvoloso a temporaneamente coperto con possibilità di brevi piogge su Liguria, Emilia, Romagna e Venezie. Nella mattinata ampi rasserenamenti. Al Centro e sulla Sardegna da questa notte accentuazione della nuvolosità con possibilità di piogge e successive schiarite sulle regioni tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia durante la mattinata poco nuvoloso; a partire dal pomeriggio graduale accentuazione della nuvolosità e verso sera possibilità di piogge. Temperatura: in moderata diminuzione al Nord e al Centro; in temporaneo aumento al Sud. Venti: al Nord e al Centro deboli variabili con temporanei rinforzi da Sud su regioni tirreniche; durante la giornata orientamento dei venti intorno Nord.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 22; Venorna 4, 17; Trieste 8, 14; Venezia 6, 15; Milano 2, 21; Torino 3, 19; Genova 8, 16; Bologna 5, 19; Firenze 2, 20; Pisa 3, 19; Ancona 8, 14; Perugia 5, 15; Pescara 2, 16; L'Aquila — 2, 14; Roma 1, 20; Campobasso 2, 11; Bari 6, 13; Napoli 9, 14; Potenza 2, 8; Catanzaro 6, 13; Reggio Calabria 11, 15; Messina 11, 15; Palermo 12, 16; Catania 7, 20; Alghero 10, 16; Cagliari 8, 17.

DOPO CINQUE MESI DI INDAGINI DEI CARABINIERI DI VENEZIA

ARRESTATO IL GUARDIACACCIA CHE ACCECÒ DUE BRACCONIERI

I giovani erano stati colpiti in pieno al volto da una fucilata

Venezia, 5

I carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria di Venezia hanno arrestato a Summaga di Portogruaro il guardiacaccia Giuseppe Zanin, di 41 anni, che il 19 dicembre dello scorso anno sparò un colpo di fucile contro due bracconieri. I due, Guerrino Sarri, di 23 anni, e Dino Buosi, di 26, entrambi di Pramaggiore — rimasti ciechi in seguito alle lesioni riportate —, si erano introdotti nella tenuta Zocchi di Cinto Caomaggiore, che fa parte di una vasta zona di circa 1800 ettari di bandita, riservata al ripopolamento nobile stanziale, come lepri, fagiani e pernici, per cacciare di frodo.

Secondo quanto il guardiacaccia raccontò ai carabinieri, subito dopo il grave episodio, nel suo normale giro di sorveglianza aveva sentito alcuni colpi di fucile provenire da una radura in mezzo ai campi. Si era quindi avvicinato lentamente, notando sul posto due giovani. Uno di questi teneva in mano alcune torce elettriche, mentre l'altro imbracciava una doppietta. Lo Zanin, sempre secondo il suo racconto, aveva intimato l'alt ai due. Il Buosi per tutta risposta avrebbe sparato un colpo di fucile in direzione della guardia, che si sarebbe gettata a terra per evitare di essere colpita. Nel cadere — sempre secondo lo Zanin — dal fucile sarebbe partito accidentalmente un colpo che avrebbe centrato in pieno le facce dei due bracconieri.

Dopo lunghe indagini e numerose perizie, sembra invece che i fatti si siano svolti ben diversamente, tanto da far emettere contro lo Zanin il mandato di cattura. A carico del guardiacaccia sono stati rilevati i reati di lesioni gravissime personali, pluriaggravate e continuate, e di abuso di potere nella sua qualità di pubblico ufficiale.

I due giovani bracconieri, subito ricoverati nell'ospedale di San Donà di Piave, erano stati sottoposti ad un delicato intervento agli occhi, per estrarre dai bulbi numerosi pallini. In seguito alle gravi lesioni riportate il Buosi e il Sarri sono rimasti completamente ciechi.

Montecatini Edison S.p.A.

Sede in Milano - Foro Buonaparte, 31

Capitale Sociale L. 709.100.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea per il giorno di venerdì 21 aprile 1967 alle ore 9.30 in prima convocazione e per il giorno di sabato 22 aprile 1967 alle ore 9.30 in seconda convocazione presso la Sede sociale in Milano, Foro Buonaparte 31, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) Bilancio dell'esercizio 1966.
3) Fusione per incorporazione nella Montecatini Edison S.p.A. delle Società: Compagnia Imprese Elettriche Liguri (CIELI) con sede in Genova, Orobia con sede in Milano, Emiliana di Esercizi Elettrici con sede in Parma, sulla base delle situazioni patrimoniali risultanti dai rispettivi bilanci al 31 dicembre 1966 e con annullamento delle azioni possedute dalla Società incorporante ed aumento del suo capitale mediante emissione di azioni da assegnare in sostituzione delle altre azioni delle Società incorporate.
4) Fusione per incorporazione nella Montecatini Edison S.p.A. delle Società: Ascona, Clio, Fortuna, Hermes, Immobiliare Capricorno, Melide, Miana Serraglia, Mineraria Prealpina, Mineraria Presolana, Miniere di Ravi, Parnaso, Ribolla, Santagostino, Sorap, tutte con sede in Milano, della Società Resia - Resine Sintetiche ed Affini con sede in Casoria, della Società Imprese Elettriche Scrivia con sede in Genova, sulla base delle situazioni patrimoniali risultanti dai rispettivi bilanci al 31 dicembre 1966, con annullamento delle azioni interamente possedute dalla Società incorporante.
5) Modifica dell'Art. 6 dello Statuto Sociale.
6) Deliberazioni relative e conseguenziali ai precedenti oggetti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.
7) Determinazione del numero e nomina di Amministratori.

Danno diritto di intervento all'Assemblea:

1) le azioni Montecatini Edison;
2) le copie (foglio rosa) delle richieste di sostituzione delle azioni Edison o delle azioni Montecatini;
3) le azioni Edison o le azioni Montecatini, che verranno nell'occasione sostituite con le azioni Montecatini Edison,

depositate entro il 15 aprile presso gli uffici della Società in Milano - Foro Buonaparte 31 e Largo Donegani 1/2 oppure presso i seguenti Istituti:

In Italia:

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca G. Coppola, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano, Banca di Credito e Risparmio, Banca di Legnano, Banca Generale di Credito, Banca Italo Israeliana, Banca Lombarda DD.CC., Banca Mobiliare Piemontese, Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Piccolo Credito Bergamasco, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Luino e di Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Provinciale DD.SS., Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni e Candiani, Banca San Paolo, Banca Sella, Banca Toscana, Banca Unione, Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di S. Spirito, Banco Lariano, Banco San Marco, Cassa di Risparmio delle PP.LL., Cassa di Risparmio di Genova, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa Lombarda, Credito Agrario Bresciano, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito di Venezia e del Rio de la Plata, Credito Lombardo, Credito Varesino, «Invest» Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, Itabanca - Società Italiana di Credito S.p.A., La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A. Monte dei Paschi di Siena, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali.

All'estero (per incarico di banche italiane a sensi di legge).

In Svizzera:

Credit Suisse - Zurigo, Société de Banque Suisse - Basilea e Zurigo, Union de Banques Suisses - Zurigo, Hentsch & C.ie - Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano.

In Francia:

Banque Nationale de Paris - Parigi.

In Inghilterra:

Hambros Bank Ltd. - Londra.

In Belgio:

Banque Lambert - Bruxelles.

In Germania Occidentale:

Dresdner Bank - Frankfurt a/Main.

In Olanda:

Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI - PADOVA

Stendhal alla Scala

STENDHAL viene in Italia, la prima volta (settembre del 1816), alla ricerca della felicità «Non c'è nulla ch'io rispetti al mondo» dice «più della felicità»). La mente, i sentimenti, i sensi all'erta, guarda, osserva, indagita. Soprattutto ascolta, l'orecchio appoggiato a tutte le porte, l'occhio aguzzato al buco della serratura.

Il nominato Marie Henri Beyle esce dalla sua crisalide d'uomo di provincia e diviene l'europeo Stendhal. Ha un vivo interesse per le lettere, per le arti, per la musica. Soprattutto per la musica. Appena arrivato a Milano, alle sette di sera, «morto di stanchezza», corre subito alla Scala, il «primo teatro del mondo».

Il foyer è il quartier generale dei damerini meneghini. Ogni dama è accompagnata dal suo cavalier servente. Quando è il marito a darle il braccio, appare ingrugnatissimo, come se, mancando il cavalier servente, la dama avesse dovuto rinunciare per la prima alla Scala del suo gioiello più strepitoso. La Scala è fornita di duecentoquattro palchi, ma la buona società milanese ne occupa appena i due terzi. Stendhal, approfittando delle sue commendatizie trova modo di entrare in otto-dieci palchi. Conosce così monsignor Ludovico di Breme (già elemosiniere di Napoleone, «un giovanottone vestito di nero e magrissimo». Come amico di madame de Staël, dimostra verso Stendhal una certa freddezza poichè questi ha osato dire che Madame ha scritto un solo libro decente, lo Spirito delle leggi della società»): conosce anche Vincenzo Monti («il maggior poeta vivente», ma totalmente privo di lo-gica». Per fargli toccare il sublime, bisogna farlo infuriare. Bello e vanitoso nonostante la tà canonica, si degna di far vedere all'ospite francese il proprio ritratto dipinto dall'Appiani): conosce anche Berchet storpia il suo nome in «Berchetti» e annota: «Il buon senso che mette nei suoi versi italiani potrebbe anche farlo detituire dal suo impiego»). Incontra nei palchi molte belle signore e osserva: «Altro non ha da fare in questo bel paese che l'amore. Qui l'amore è delizioso; altrove se ne ha solo una copia».

Finalmente l'orchestra attacca il preludio dell'opera. E' la «Testa di bronzo» di Solliva. Stendhal diviene tutt'occhi e tutto orecchi. Poichè la musica «l'unico termometro della bellezza e segna il grado di estasi cui è portata la nostra anima», l'estasi di Stendhal sale al almeno quaranta gradi. Solva, l'autore dell'opera, è giovane: «invaso dall'ammirazione per Mozart, ne ha preso il core. Conosce il valore dello spazio; la sua musica non lancia che per due secondi, egli sinappa tutto ciò che l'orecchio prevede; stringe, inzeppa le idee». Galli, un bel giovane sui vent'anni, «è indubbiamente quello che regge sulle spalle possente la "Testa di bronzo"». Demorini «è un basso bello anche lui, con una voce molto sensibile, molto educata; ma è solo un bello strumento, sempre uguale e quasi privo d'anima». Giuseppina Fabre «ha una bella voce. In alcuni brani appassionati è incantevole. Avrebbe bisogno d'una sala meno vasta. Per il resto, dicono "sia innamorata dell'amore"». Bassi ottimo, «non è l'anima che manca! Sarebbe un buffo straordinario se avesse un po' voce. Che fuoco! Che energia! Che anima tutta impegnata sulla scena!».

La critica si fa aspra non appena gli occhi di Stendhal scendono dal boccascena al «golfo mistico». L'orchestra, mirabile nei passaggi dolci, «manca di fuoco nei brani di forza. Gli strumenti attaccano la nota con timidezza. Spesso cercano di soffocare nel loro abbraccio il cantante e di fare il massimo rumore. Un'orchestra perfetta (entite! sentite!) dovrebbe avere i violini francesi, gli ottoni tedeschi e il resto italiano, impreso il direttore d'orchestra».

Il direttore d'orchestra della «Testa di bronzo» è il celebre Alessandro Rolla. Prima di impugnare la bacchetta suonava la viola; ma è stato diffidato dalla polizia a lasciare quello strumento perchè i suoi dolci peggi spingevano le dame alla crisi isterica.

La Scala contiene tremila e cinquecento spettatori distribuiti tra platea a palchi. La platea è semivuota. Verso la metà dell'opera, il cavalier servente ordina per la sua dama il rinfresco. Sempre sorbetti e ce n'è tre specie: gelati, crepé, pezzi duri. Stendhal, pure assaporando ogni sera, e sempre in palco diverso, offerti da un verso anfitrione, per non aver l'aria dello sbafatore abituale, non ha ancora deciso quale sia il migliore.

Come l'opera langue, affralite le voci, affraliti gli strumenti, si intrecciano le coversazioni nei «salottini con la finestra munita di cortina e affacciata sulla platea chiamati palchi». Un palco costa ottanta zecchini a stagione e le recite sono una sessantina. Mai un volto arido o dolente o angosciato nella sala. Ogni dama gode di stare col suo cavalier servente. Sono dolci scherzi, lievi bisticci, risate argentine. Un serale sedativo alla bile accumulata durante il giorno contro il tedesco oppressore e il loro avido monarca che pretende un balzello mensile di tre milioni.

Qui Stendhal, sbirciando dal palco in platea, vi scopre la più bella testa che abbia mai veduto in vita sua. Appartiene a lady Fanny Harley e gli viene spontaneo alle labbra l'interrogativo: «Raphael, ubi es?». Assente l'Urbinate, nessun pittore moderno sarebbe capace di ritrarla sulla tela. Forse vi metterebbero «l'imitazione dell'antico e lo stile per dare un'espressione di forza e di calma a una figura che risulta emozionante proprio perchè "priva di calma"».

Inebriato di musica come una ape di polline, Stendhal, patito della Scala, corre il rischio di mandare a carte quarantotto il suo progettato viaggio in Italia, e noi non avremmo avuto le deliziose pagine di «Roma, Firenze e Napoli»; ma la mattina del 14 dicembre 1816 eccolo in diligenza, sotto l'arco di trionfo di Marengo, gli occhi umidi di lagrime, e confessa: «Non partirei mai, se dessi ascolto al mio cuore. Consumerei tutta la mia licenza a Milano. Non ho mai incontrato un popolo che più si adatti al mio stato d'animo. Quando sono coi milanesi mi scordo che gli uomini sono tutti malvagi, e tutta la parte malvagia dell'animo mio s'addormenta immediatamente».

Letteratura? Mah! Certo è che lasciando, tra qualche mese, Firenze e Roma o Napoli, dirà a un dipresso le stesse parole.

Mario dell'Arco

La Sagan e Laurent editori di una rivista

Parigi, 5

Se ne parla come del grande avvenimento editoriale parigino del 1967: Françoise Sagan e Jacques Laurent, meglio noto sotto lo pseudonimo di Cecil Saint Laurent (con il quale firmò la fortunata serie di film «Caroline Cherie», tradotta in una dozzina di lingue), si sono associati per fondare una rivista mensile, il cui primo numero dovrebbe uscire nel prossimo maggio.

Un folto gruppo di emigrati in Australia, guidati da Jim Carver, un giovane di 23 anni, hanno organizzato a Melbourne una marcia, sfilando con cartelli che recavano slogan di protesta

NEL VIAGGIO IN MEDIO ORIENTE L'ARABIA SAUDITA PROVOCA UN SALTO INDIETRO NEL TEMPO

La burocrazia nel cuore del deserto sequestra anche l'acqua di colonia

Talvolta diventa un'avventura unirsi ai pellegrini che vanno alla Mecca: dalle interminabili pratiche a un'autentica quarantena - Una donna bionda dagli occhi azzurri misteriosamente velata come le arabe

DAL NOSTRO INVIATO

Gedda, aprile

Arabia Saudita: questo è un paese che vive ancora in isolamento, dove la schiavitù è stata «ufficialmente» abolita da appena due anni, dove il Corano, vecchio di tredici secoli, è sempre l'unica e inflessibile legge, fungendo da codice civile, da codice penale, da tutto. Questo è un paese dove vigono anche oggi la lapidazione dell'adulterio ed il taglio della mano al ladro, sulla pubblica piazza, con la conseguente esposizione dell'arto reciso.

Arabia Saudita, regno di Feysal che si contrappone a Nasser per la guida del mondo mussulmano. Non è facile entrarci. Qui le agenzie di viaggi non esercitano la loro tirannica influenza. Il visto turistico non esiste. Entrano solo gli stranieri chiamati per ragioni di lavoro. Arabia Saudita: è fuori dalle rotte del movimento internazionale. In tanti anni che giro il Medio Oriente non mi era mai riuscito di metterci piede. Questa volta è successo il miracolo, o quasi. Un ambasciatore amico me ne ha schiuso la porta, impegnandosi personalmente per me: un visto di sette giorni, con la formula insolita «per visita», in via del tutto eccezionale.

Ci sono spesso delle complicazioni, all'arrivo nell'Arabia Saudita. Lo straniero deve esser paziente, tanto sarebbe vano, assumerebbe un'aria comica il protestare e l'arrabbiarsi. A me ne è capitata una bella. Un'avventura tutt'altro che comune per un occidentale. Appena sbarcato dall'aereo, alle due e mezzo di notte, mi hanno bloccato e, insieme con altri viaggiatori, mi hanno portato in una gabbia di fili spinati in mezzo al deserto. Era il campo della quarantena dei pellegrini della Mecca. Avevo avuto il torto di viaggiare nel periodo del pellegrinaggio ai luoghi sacri dell'Islam.

La vicenda è troppo strana per esser taciuta. Lì per lì rimasi alquanto contrariato. Non ci dicevano nulla, non ci spiegavano esattamente di che cosa si trattava. Quando vidi il reticolato, mi prese un mezzo «choc». Dissi tra me, ripensando di colpo alla prigionia di guerra in India: «Ci risiamo». Ma poi finii col rallegrarmi. Per un giornalista si trattava di un'esperienza rara da raccontare. Non avrei mai visto il campo della quarantena di Gedda, dove nessun visitatore può essere ammesso, senza un contrattempo del genere. E, del resto, il racconto vale a creare un'atmosfera colorita, che ben si adatta a far capire meglio ciò che dell'inchiesta vera e propria sul paese avremo da dire.

Procediamo con ordine, giacchè anche il viaggio in aereo ha un suo interesse. Nel territorio saudita eravamo entrati con l'atterraggio a Dahran, la capitale della regione petrolifera. Un aeroporto meraviglioso, per l'edificio degli uffici e della sala dei passeggeri. Una costruzione di un bianco accecante, traforata da una infinità di ogive, nel classico stile arabo. Soffitto altissimo, vetri colorati vivamente, una balza di mosaico celeste chiaro. In un angolo del salone c'era un tappeto bellissimo, accanto alle ogive che guardavano ad Occidente. Subito, gran parte dei passeggeri in transito si precipitò verso il tappeto, si tolse le scarpe, si prostrò nella preghiera. Il sole volgeva al tramonto dietro le vetrate. La direzione era quella della Mecca.

Laereo, un «D.C. 6» della «Saudi Arab Airways» che veniva da Beirut ed aveva sostato a Baghdad, si fermò per quasi un'ora e mezzo a Dahran, per consentire che la preghiera si prolungasse quanto era dovuto. Quando è tempo di pregare, la vita si paralizza, anche le strade della città si spopolano. Ripartimmo a buio già fatto. A bordo avevamo la fauna più varia. Le donne erano tutte velate di nero, color della pece avevano le loro vesti, ampie e lunghe fino alle caviglie. Non un centimetro di epidermide rimaneva scoperto. Alcune, tuttavia, erano in altra foggia: anzichè il velo spesso ed unito portavano una mascherina sugli occhi ed un coprinaso di pelle che terminava in una trina a copertura della bocca.

Allorchè portarono la cena (riso con sfilacciature di carne di montone, formaggio e the) le donne dovettero impegnarsi molto per poter mangiare senza scoprirsi la bocca. Una di esse affondò il viso sul vassoio, circondando il tavolinetto col velo. E rimase così ripiegata, a lavorare con le mani, accortamente, là sotto. Ci fu un'altra che doveva alattare il bambino. E scoprì il seno senza la minima preoccupazione, badando soltanto a non scoprirsi il viso. Io guardicchiavo: ma mica tanto, perchè mi ero accorto che a bordo ero l'unico occidentale. Le reazioni sono sempre imprevedibili tra gente simile.

A Dahran era salito a bordo un ufficiale medico, aveva ritirato i passaporti ed i certificati sanitari internazionali, avvertendo che ci sarebbero stati restituiti allo sbarco definitivo. L'aereo, intanto, si fermò a Ryad, la capitale dell'Arabia Saudita. Fu un'altra fermata interminabile. Nella sala del transito, le donne si aggrupparono in un angolo e sedettero sui divani, ben lontane dagli uomini. Ripartimmo quasi alla mezzanotte e sul «D.C. 6» salirono altre persone dirette a Gedda. Uomini col «barracano», la «kufìa» e l'«agel», indumenti tipici degli arabi. Un'altra donna, salì. Ma era vestita di un sottile drappo bianco, con calzoni pure bianchi alla foggia turca. Aveva con sè una bambina di quattro o cinque anni, dalla pelle assai scura. Si tolse poi il velo dal volto. Era biondissima, di carnagione bianca, aveva gli occhi azzurri. Una europea, una nordica, senz'altro. Sarà stata la moglie (anzi, una delle mogli) di qualche sceicco, di idee un po' più larghe, chissà.

Due ore di volo, da Ryad a Gedda, sul deserto implacabile. Notai che alcuni uomini si spogliavano. Lo fecero con la massima cautela, finchè apparvero fasciati da un solo lenzuolo bianco. Fecero un fagottino dei propri indumenti e si misero subito a leggere un libro: il Corano, è superfluo dirlo. Sì, erano pellegrini che andavano alla Mecca e fin dallo sbarco a Gedda volevano presentarsi nella rituale acconciatura del pellegrinaggio. Capo scoperto, sandali senza calzini. Il lenzuolo così tagliato in due pezzi, si chiama «ihraam». Una parte la tengono sopra una spalla e metà del petto rimane scoperto. L'altra, fascia il corpo dalla vita in giù. Non devono esserci cuciture. Nemmeno un orlo. Così, tutti gli uomini si presentano uguali davanti ad Allah.

Avevo sete. Al servo di bordo chiesi una birra, sapendo di non potere avere un whisky. Mi guardò sorpreso, scrollando lievemente la testa. Poi tornò con un bicchiere di acqua e se ne andò via in silenzio. Gli alcoolici sono proibiti come le pistole corte, per dirla con un nostro vecchio detto. A terra, in albergo, si possono avere coca-cola e aranciate, oppure, anche, una birra «speciale», che è birra come posso essere birra io, con l'etichetta «non alcoholic beverage». Qualcosa di nauseante. La fanno, in Danimarca, la «Tuborg» e la «Carlsberg», apposta per l'Arabia Saudita. Costa abbastanza. E così tutti bevono acqua, e in fondo, una tazza di the. E' un the con spezie e menta. Mica male, del resto. Il caffè è di minore uso.

Gedda: le due e mezzo del mattino. Aeroporto affollato di pellegrini, un carnaio indescrivibile. Coda dinanzi al banco della polizia. Moduli da riempire, questionari. Non mi resero il passaporto, mi mandarono, accompagnato da un poliziotto, alla dogana. I doganieri aprivano tutte le valige e frugavano per cercare bottiglie di alcoolici. Talvolta sequestrano anche l'acqua di colonia. Chiesi ancora il mio passaporto. Mutismo generale. Il mio guardiano mi accompagnò in una saletta dove c'erano altri viaggiatori, un uomo dal camicione bianco portò lì i miei bagagli.

Che si fa? Un ufficiale sanitario libanese entra e dice che siamo stati «segnalati» dall'ufficio di Dahran e dobbiamo attendere il «disbrigo delle pratiche». C'è un altro occidentale, nella massa di mussulmani delle provenienze più diverse. E' un americano. E strilla come un ossesso, dicendo che ricorrerà all'ambasciata. Evidentemente, ha capito l'antifona. Io, confesso, non l'avevo ancora capita. Lo lasciano gridare. Un quarto d'ora più tardi (ormai erano le tre e mezzo) entrano degli uomini in camicione e prendono i nostri bagagli facendo cenno di seguirli. Usciamo, dietro di loro, da una porta che dà sulle piste dell'aeroporto. C'è un autobus più o meno scalcinato. Ci fanno salire...

Una strada con qualche casa e un pizzico di verde: una via secondaria, di certo. Cinque minuti e già siamo tra la sabbia. Paesaggio arido, bruciato. E' il deserto e l'autobus vi si inoltra. Percorriamo dodici miglia o giù di lì. Infine, delle luci fioche, una sbarra che si alza, un poliziotto che dà una occhiatina. Il reticolato. L'americano riprende a strillare. L'autobus passa, la sbarra si abbassa di nuovo.

Le quarantotto ore di quarantena ve le racconterò nel prossimo articolo. Ora ve le lascio immaginare.

Beppe Pegolotti

La rassegna dei libri

TRATTATO SUGLI DEI

Henry Louis Mencken: «Trattato sugli dei» - Il Saggiatore (pp. 310 - lire 800). Un pamphlet demistificante e, al tempo stesso, una piccola summa laica e illuminista: il Trattato sugli dei (Treatise on the Gods) è una serrata analisi delle varie forme della coscienza superstiziosa, una conseguente apologia della ragione e uno sconcertante discorso contro i pericoli dell'oscurantismo. Scritto nel 1930 e riveduto nel 1946, possiede la corrosiva attualità di un testo che, senza essere antireligioso, demolisce ogni forma di soddisfatta fiducia nella validità dei dogmi e propone continui e illuminati spunti di meditazione a credenti e non credenti. Henry Louis Mencken (1880-1956) fu l'ideologo di quella ribellione al moralismo puritano che caratterizzò la società americana negli anni fra le due guerre. Con articoli e saggi su «The Smart Set» e «The American Mercury», con opere come Prejudices, The American Language, Treatise on the Gods e Treatise on Right and Wrong, contribuì alla sprovincializzazione del mondo letterario nordamericano, esercitando una fondamentale influenza sulla nuova letteratura, da Dreiser, O'Neill, Sinclair Lewis e Anderson fino agli scrittori della generazione perduta.

Paul Chauchard: «I vizi delle virtù e le virtù dei vizi» - Borla editore (pp. 192, lire 1500). Basta evitare i vizi per vivere una vita morale armonica e completa? Paul Chauchard, profondo conoscitore del cervello umano, risponde di no. «In medio stat virtus», aggiunge. Questa sentenza scolastica è ancora valida per il medico-scrittore francese il quale spiega che vi è nel vizio una parte di verità e nella virtù una parte di errore. L'uomo non è nè un angelo nè una bestia. Per questo motivo deve evitare gli atteggiamenti estremistici, come ad esempio l'angelismo, e cercare continuamente l'optimum che consiste in un equilibrio fra i suoi bisogni e le sue esigenze etiche. In una tale prospettiva Chauchard traccia nel libro un'interessante fisiologia delle virtù, fonte di progresso gioioso nella distensione e nella pace interiore. L'uomo equilibrato, secondo il medico francese, migliora moralmente attraverso il triplice amore di sè, degli altri e di un ideale. Lungi dal recargli limiti, la padronanza di sè, fondata sulla propria conoscenza, gli permetterà di riconoscere i veri «nutrimenti terrenis», di scoprire la vera felicità definita da Teilhard de Chardin (di cui l'autore è uno dei più fedeli discepoli): saper crescere, saper amare, saper adorare.

Guido Gerosa: «L'Arno non gonfia d'acqua chiara» - Mondadori (lire 1200 - pp. 140). La mattina del 4 novembre 1966 cominciarono ad arrivare i primi drammatici appelli da Firenze: la città era stata investita da una spaventosa piena dell'Arno e rischiava di essere sommersa. Mezz'ora dopo Guido Gerosa e i fotografi di «Epoca» partirono da Milano e si avventurarono in macchina sull'autostrada flagellata dal diluvio. Per venti giorni Gerosa e i suoi compagni vissero ora per ora, minuto per minuto, la tragedia della città. In mezzo a disagi d'ogni genere, piccola pattuglia di compartecipi e infaticabili osservatori, essi percorsero i luoghi del disastro, intervistarono centinaia di persone, si incontrarono col sindaco Bargellini e con l'ultimo dei sinistrati, con gli studenti che arrivavano a migliaia, con i giovani e con i vecchi che lottavano contro il fango e la nafta. E una notte, mentre scriveva a lume di candela, a Gerosa venne l'idea di fare un libro su Firenze nei giorni della rovina e del coraggio. Così è nata questa cronaca, che non vuole e non può essere un'opera di commento e documentazione storica, ma un racconto di violenta attualità e, soprattutto, il commosso omaggio di un non-fiorentino a Firenze e al suo popolo.

Nato a Fiume nel 1933, Guido Gerosa è laureato in legge. Dopo essersi occupato di critica cinematografica, vincendo tra l'altro il premio Cinema-Pasinetti, entrò a far parte del quotidiano «La Notte». Dal 1961 lavora presso la redazione di «Epoca». Per un anno e mezzo è stato corrispondente di questo periodico negli Stati Uniti, e al termine del suo incarico l'Università di Los Angeles gli ha assegnato il premio per il migliore giornalista straniero del 1965.

ETERNO FASCINO DELLA CITTÀ DI GIULIETTA

Al terzo tentativo finalmente sposi

Due fidanzati di Berlino hanno voluto unirsi in matrimonio soltanto a Verona

Verona, aprile

Basta con le romanticherie, basta con il sentimentalismo! Nell'era spaziale, nell'era dell'energia atomica bisogna essere pratici, realisti, bisogna rifiutare i miti e le leggende.

Così dicono; e invece gli innamorati d'oggi sono come quelli di cento e più anni fa, sentono come loro, come loro amano e fantasticano, sognano e si appassionano proprio per ciò che è lontanissimo dai simboli della nostra epoca: un'antica storia d'amore e la città che essa ha per sfondo. Ecco l'ultima dimostrazione che tutto ciò è vero.

Due promessi sposi tedeschi hanno voluto coronare a Verona il loro sogno d'amore. Non è la prima volta che degli stranieri si uniscono in matrimonio nel municipio della «città di Giulietta», di americani anzi ce ne sono parecchi — militari americani, naturalmente — anche ora che la SETAF si è trasferita a Vicenza, la città scaligera è spesso preferita dai soldati di stanza in quella città.

La giovane coppia tedesca che si è sposata a palazzo Barbieri pochi giorni fa ha però dimostrato un tale attaccamento a Verona e ai suoi famosi innamorati che merita di salire alla ribalta della cronaca.

Il dott. Jörg Welsch e la signorina Uta Else Schäffler, di Berlino Ovest, qualche anno fa avevano deciso di sposarsi e avevano anche stabilito di celebrare le nozze a Verona, appunto perchè è «la città di Giulietta e Romeo». Iniziarono perciò le pratiche per poter realizzare questo loro desiderio. Ma, come ben sappiamo noi italiani, allorchè si inizia una pratica burocratica non si sa mai quando essa andrà in porto. Ci volle infatti quasi un anno e mezzo perchè le «carte» dei due tedeschi, passando dai comuni alle ambasciate e ai comuni di nuovo, potessero permettere loro di esclamare: «Finalmente!».

Lo scorso anno, in primavera, tutto era pronto, i due giovani salirono in macchina e, attraversata la Germania e l'Austria, varcarono il confine italiano al Brennero; ma qui un incidente automobilistico li costrinse ad interrompere il viaggio. Dovettero tornare a casa in treno, e farsi ricoverare all'ospedale.

In autunno ripresero la via dell'Italia; ma varcarono il confine del Brennero proprio nei giorni della disastrosa alluvione di novembre. La strada statale era invasa dall'acqua, Trento era allagata, numerose altre città d'Italia erano in stato di emergenza, una cappa di piombo incombeva sulla penisola: il Paese era in lutto. Jörg Welsch e Uta Else Schäffler decisero di rimandare ancora il loro matrimonio: si sarebbero sposati la primavera successiva.

La primavera giunse, i due innamorati risalirono in macchina e, lasciata Berlino, tornarono in Italia. Questa volta il tempo era splendido, l'Italia in festa per l'avvicinarsi della Pasqua e il ritorno della buona stagione, Verona particolarmente accogliente.

I due giovani tedeschi sono stati accolti nella «Sala degli arazzi» del palazzo comunale di Verona dall'ufficiale di stato civile delegato del sindaco, che li ha uniti in matrimonio. L'ufficiale di stato civile, che è un consigliere comunale, ha offerto a nome della città un bel mazzo di fiori alla graziosa sposa e ha rivolto un simpatico discorso ai due giovani, ringraziandoli per l'amore da essi dimostrato per l'Italia e in particolare per Verona. Mai elogio fu più meritato, tante peripezie dovettero superare i due simpatici berlinesi prima di poter finalmente scambiarsi le «fedi» nella città dei loro sogni.

Jörg e Uta hanno passato a Verona anche la luna di miele e sono stati notati per le strade della bella città nei giorni di Pasqua, mentre passeggiavano tenendosi per mano.

Silvio Bacciga

Presentato a New York «Il flauto magico» di Spender

New York, 5

Nella libreria internazionale Rizzoli di New York è stato presentato ad un pubblico di adulti e di bambini il libro «Il flauto magico», nuova versione della favola mozartiana scritta dal poeta americano Stephen Spender, con illustrazioni del pittore e scenografo italiano Beni di Montresor. Montresor, come è noto, aveva disegnato scene e costumi per l'ultima produzione dell'opera di Mozart fatta al «Lincoln Center» di New York, ed aveva anche diretto l'opera che aveva ottenuto un eccezionale successo.

CORRIERE FILATELICO

Animali nei parchi

Per la prima volta nella sua storia postale l'Italia avrà una serie di francobolli illustrata con animali «nazionali». E' un'altra tappa, questa, della modernizzazione filatelica che è stata tanto favorita dall'attuale Ministro delle PP.TT., sen. Spagnolli. La serie in parola comparirà il 22 aprile e sarà ufficialmente dedicata ai «Parchi nazionali» con lo scopo precipuo di far propagandare la conoscenza di queste interessanti zone paesaggistiche dove, in un'epoca di trasformazioni così rapide e profonde, la natura conserva ancora le sue peculiari caratteristiche. Sui quattro francobolli in quadricromia spiccheranno soprattutto alcuni esemplari della fauna che popola le montagne e i boschi dei parchi.

La sfilata s'inizia con un camoschio ritto su un costone del Gran Paradiso, nella zona del Loson: è il francobollo da 20 lire. Un bel orso bruno, con la sua mole corpulenta e tarda, fa da autorevole rappresentante, all'ombra di un vecchio faggio, del Parco nazionale d'Abruzzo sul valore da 40 lire. Segue un cervo che si staglia sullo sfondo del Gruppo dell'Ortles ed è l'emblema del Parco dello Stelvio, al quale è dedicato il valore da 90 lire. Chiude la serie un branco di daini, in verità troppo piccoli, raccolti sotto una enorme pianta secolare che domina il francobollo da 170 lire; i daini sono i principali abitatori delle selve del Circeo, il cui promontorio si stende sullo sfondo.

Tutte le premesse — i disegni sono del ben noto bozzettista C. Mancioli che ha dato vita a tanti francobolli italiani — fanno sperare in una serie ben riuscita che incontrerà successo non solo fra i filatelisti italiani, ma anche, dato il soggetto, tra quelli stranieri. Dalla serie pertanto ci si dovrebbe attendere un notevole contributo al rilancio del francobollo italiano all'estero. Completiamo questa nota con i dettagli tecnici. Il formato dei quattro francobolli è grande: 30 per 40 millimetri; carta bianca, liscia, non filigranata; dentellatura 14; tiratura: 25 milioni per i valori da 20 e da 40 lire, 12 milioni per il 90 lire e 10 milioni per il 170 lire; il quartino di foglio contiene 50 esemplari. La serie è «straordinaria», e pertanto la validità per l'affrancatura sarà limitata al 31 dicembre 1968.

Per altre emissioni italiane è atteso un annuncio del Ministro Spagnolli circa il programma suppletivo dell'anno.

Belgio

Per l'annuale «Journée du Timbre» le Poste del Belgio emetteranno il 17 aprile un suggestivo francobollo da 3 franchi raffigurante un postiglione a cavallo dell'epoca della diligenza. L'uomo è lanciato al galoppo e brandisce l'inseparabile corno, al cui suono si aprivano le porte delle città, tutti accorrevano o facevano largo. Nella stessa data vedrà la luce un commemorativo da 10 franchi in onore dello statista Paul-Emile Janson, un liberale progressista morto nel 1944, nel Lager di Weimar in circostanze misteriose.

Una flotta eccezionale si è mossa da Gibilterra

Dalle acque di Gibilterra, il 3 aprile, ha idealmente salpato le ancore una flotta eccezionale, formata da famosi vascelli a vela, da corazzate, transatlantici, cargo, brigantini; una flotta eterogenea quanto mai, ma nella quale si ritrovavano navi che hanno fatto la storia. Alcune, protagoniste di celebri battaglie, colarono a picco; altre, dopo una gloriosa e movimentata esistenza, finirono alla demolizione; altre solcano tuttora superbamente i mari come le italiane «Raffaello» e «Amerigo Vespucci» o l'inglese «Canberra». Ha guidato la flotta fuori dalle acque della Rocca la «Victory» di Nelson, reduce dalla battaglia di Trafalgar ed unica superstite degli antichi vascelli: la sua sagoma si erge ancora, dopo più di duecento anni dalla nascita, a Portsmouth, simbolo di un drammatico e glorioso passato. Questa flotta che ha ripreso a navigare per i sette mari, è illustrata nella preannunciata nuova serie «definitiva» di posta ordinaria emessa da Gibilterra a cura dei Crown Agents, ed i cui valori vanno da mezzo penny a una sterlina.

Sui quattordici francobolli sono riprodotte le navi più illustri o più caratteristiche che sono entrate nelle vicende marittime della fortezza, vera «chiave del Mediterraneo» come ricorda lo stemma sotto l'effigie di Elisabetta. In testa, come detto, troviamo la «Victory»; segue lo steamship «Arab» che fu uno dei più attivi mercantili che transitavano per lo Stretto nei primi tempi della navigazione a vapore. Avanza, quindi, la «HMS Carmania», che presso Gibilterra mandò a picco, allo scoppio della prima guerra mondiale, un potente incrociatore ausiliario tedesco. A questo punto si inserisce nella schiera un modesto traghetto, il «Mons Calpe», che naviga fra Gibilterra e Tangeri. Lo sovrasta la imponente sagoma del transatlantico «Canberra», la più grande e moderna nave in servizio fra i porti inglesi e l'Australia. Subito dopo viene una corazzata famosa: la «HMS Hood» di oltre 42 mila tonnellate, ammiraglia della Forza H che nell'ultima guerra aveva base a Gibilterra. Il 21 maggio 1941 la «Hood» affrontò la tedesca «Bismarck» nel Mare del Nord, ma ebbe la peggio: colpita in pieno da una salva, colò a picco in quattro minuti trascinando con sè 1418 uomini. Ancora un piccolo veliero: l'arabo «Xebec» che assieme ad altri riforniva la Rocca durante il grande assedio del 1782. Seguono la fila le nostre «Vespucci» e «Raffaello», riprodotte nei valori da 7 e da 9 pence.

Ed ecco altre unità inglesi da guerra: la «HMS Royal Katherine» con la quale Sir George Rooke andò alla conquista di Gibilterra nel 1704; la portaerei «Ark Royal», dalla quale partirono gli aerosiluranti che colpirono per primi la «Bismarck», dando inizio alla sua agonia; il primo sommergibile atomico inglese «Dreadnought»; il trasporto militare «Neuralia» colato a picco sulla rotta di Taranto una settimana prima della fine della guerra. Fa da retroguardia il due alberi «Mary Celeste», protagonista di uno dei più interessanti drammi gialli del mare. Ma di esso diremo a parte. Merita una più ampia rievocazione.

M. L.

Annulli speciali

Un importante annuncio è stato dato dal Ministro Spagnolli alla inaugurazione della 28.a Manifestazione filatelica svoltasi a Verona nello scorso week-end: l'Amministrazione postale, risolte positivamente tutte le questioni di ordine giuridico che si trascinavano da tempo, ha deciso di ripristinare gli annulli speciali in occasione di avvenimenti culturali e commerciali. Tale ripristino è un fatto di grande momento nel nuovo corso impresso alla filatelia italiana: esso era atteso da anni dai filatelisti e per esso si erano strenuamente battute le associazioni filateliche. Il problema risorgeva ad ogni nuova manifestazione, che si vedeva privata del documento postale più consono, ossia dell'annullo particolare: quante volte infatti non sono stati rilevati l'insufficienza ed il carattere insignificante degli squallidi timbri «Servizi distaccati»! Ora, finalmente, si potranno riavere degli annulli illustrati e completi di diciture esplicative non solo su buste primo giorno e su cartoline-ricordo, ma su tutta la corrispondenza, su tutti gli «oggetti» postali in partenza dalle varie manifestazioni che saranno dotate di annullo speciale. Ciò oltre a soddisfare le particolari esigenze dei filatelisti, tornerà a notevole vantaggio dell'Amministrazione postale con l'incremento delle vendite di francobolli. Ora è da auspicare che l'annuncio del ripristino si traduca in pratica al più presto, ossia che le norme per la concessione degli annulli speciali vengano fissate rapidamente in modo che già le manifestazioni più prossime — fiere, convegni, congressi, mostre — possano fregiarsi del desiderato e prestigioso emblema.

Europa

Ricordiamo che lunedì 10 aprile usciranno i due francobolli annuali (40 e 90 lire) di propaganda per l'unità europea. Come è noto, l'emissione che in un primo tempo era stata fissata al 2 maggio, è stata anticipata dalle Poste italiane in omaggio ai 250 delegati della C.E.P.T. (Conferenza europea delle Poste e telecomunicazioni) che per la prima volta terranno la loro sessione annuale a Roma; la conferenza si aprirà, appunto, il giorno 10. In concomitanza con l'emissione e con il convegno dei 25 Paesi della CEPT si svolgeranno a Napoli la 7.a Mostra del francobollo Europa e il 7.o Salone degli Stati Africani. Quest'anno all'importante rassegna napoletana, ospitata dei fastosi saloni del palazzo reale, sarà abbinato il Gran Premio Napoli dell'arte filatelica, costituito da un trofeo in oro ed argento destinato all'amministrazione postale che ha emesso nel 1966 il più bel francobollo. Per la scelta di questo è stato indetto un referendum internazionale.

Contrariamente alle notizie diffuse, l'emissione del francobollo «Europa» da parte delle Poste di San Marino non sarà anticipato al giorno 10. L'Ufficio filatelico del Titano da noi direttamente interpellato per telefono, ci ha comunicato che l'emissione è stata fissata per il 5 maggio. Il valore sarà di 200 lire.

Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' — MATERIALE FILATELICO
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

CRONACA DELLA CITTA

AL SERVIZIO DEL NOSTRO SVILUPPO ECONOMICO

Sarà costituita lunedì la Finanziaria regionale

Ventitrè fra Enti e Istituti aderiscono alla Società Nella sede della Giunta la firma dell'atto di nascita

La Società finanziaria regionale del Friuli - Venezia Giulia, denominata anche «Finanziaria regionale Julia S.p.A.» sarà costituita ufficialmente lunedì prossimo, 10 aprile, nel corso di una riunione dei rappresentanti dei ventitrè enti ed istituti aderenti. La riunione avrà inizio alle ore 10 nella sede della Giunta regionale in piazza Oberdan. Alla presenza di un notaio saranno sottoscritti l'atto costitutivo e lo statuto della Società e saranno nominati i componenti il consiglio d'amministrazione e quelli del collegio sindacale.

La costituzione della Società avverrà secondo la procedura prevista dal Codice civile, con riguardo all'art. 2325, per tutte le società per azioni. In base appunto alla legge regionale del 5 agosto 1966 n. 18 si autorizzava esclusivamente la Giunta regionale a costituire la Società e a fissare i lineamenti essenziali degli scopi ed alcuni vincoli all'attività della «Finanziaria», che sono stati ovviamente accolti nel progetto di statuto del nuovo organismo.

La Regione, in base a questa legge, aveva interessato numerosi enti per la loro partecipazione alla Società restando fissato comunque che il 51 per cento delle azioni della «Finanziaria» doveva essere riservato alla Regione stessa. La sottoscrizione di parte del capitale iniziale è avvenuta attraverso numerose e rilevanti adesioni. Così l'IRI, tramite la Banca commerciale italiana e tre società appartenenti rispettivamente ai gruppi Finsider, Finmeccanica e Fincantiere, interverrà con la somma complessiva di un miliardo; l'IMI con mezzo miliardo di lire; le Casse di Risparmio della Regione, unitamente all'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, complessivamente con 425 milioni; le Assicurazioni Generali con 150 milioni; la Banca Nazionale del Lavoro con 100 milioni, l'Istituto Nazionale Previdenza e Credito delle Comunicazioni con 100 milioni e con quote minori partecipano la Banca d'America e d'Italia, la Banca Carnica, la Banca Cattolica del Veneto, la Banca di Credito di Trieste, la Banca del Friuli, la Banca Popolare Cooperativa Udinese; la Banca Popolare Cooperativa di Pordenone, la Banca Triestina e il Banco di Sicilia.

Come si ricorderà, la Regione, da parte sua, ha già destinato alla «Finanziaria» una somma di cinque miliardi di lire e la legge regionale n. 18 autorizza nei prossimi due anni ulteriori conferimenti di capitale per un massimo di altri quattro miliardi di lire. Per ragioni di carattere formale il capitale iniziale che sarà sottoscritto lunedì prossimo con la costituzione della Società ammonterà a 500 milioni, ma al consiglio d'amministrazione sarà attribuita la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, di aumentare il capitale sociale sino a 7 miliardi e mezzo di lire, cifra questa che rappresenta l'ammontare complessivo delle sottoscrizioni per il quale si sono già da ora impegnati, assieme alla Regione, gli altri ventidue enti che partecipano alla «Finanziaria» del Friuli - Venezia Giulia.

La Società «Julia» è stata promossa dalla Regione autonoma come strumento di sviluppo economico e di incentivazione: il nuovo organismo, con sede nella nostra città potrà assumere partecipazioni in società già costituite o da costituire che svolgano attività nel territorio regionale; potrà prestare assistenza finanziaria alle società cui partecipa e, a tal fine, compiere qualsiasi operazione finanziaria, mobiliare e immobiliare, compresa la concessione di fidejussioni o di altre garanzie; potrà infine prestare assistenza tecnica, amministrativa e organizzativa alle imprese operanti nel territorio regionale.

Oggi l'assemblea dei costruttori edili

L'assemblea annuale delle imprese associate al Collegio costruttori edili di Trieste è convocata per oggi, giovedì, alle ore 16.30 in prima e alle ore 17 in seconda convocazione e avrà luogo nella Sala Convegni di via San Nicolò 5.

All'assemblea di particolare importanza per gli argomenti che saranno trattati anche in relazione alla perdurante crisi dell'edilizia, sono state invitate le autorità.

(«Giornalfoto»)

Il presidente dell'ENEL, avv. Di Cagno, mentre presenta la sua relazione; gli è accanto il direttore generale prof. Angelini. Al tavolo della presidenza si trovavano pure il vicepresidente dott. Grassini, il consigliere d'amministrazione dott. Freato, il dott. Allegra per il Ministero dell'industria, il direttore centrale ing. Poggi, e il direttore del compartimento di Venezia, ing. Sbrissa assieme al suo predecessore nell'incarico ing. Zambler

DA OGGI IN ATTO LO SCIOPERO DEI MEDI

I CREDITI DELL'OSPEDALI TEMA DI COLLOQUI A ROM

Sollecitato l'intervento del Ministro Bo Un incontro con il vicepresidente dell'IN

E' sconsigliabile ammalarsi, da oggi. Infatti, dalla mezzanotte, i medici ospedalieri sono scesi in sciopero, sul piano nazionale, con l'intenzione di continuare la protesta a tempo indeterminato. I primari, dal canto loro, hanno deciso di astenersi dall'espletare le pratiche di carattere amministrativo, bloccando cioè la parte burocratica dell'assistenza sanitaria; in tal modo — è stato rilevato — nessun danno potrà derivare ai degenti.

Come è noto, i maggiori interessati alla manifestazione di protesta sono gli aiuti e gli assistenti ospedalieri, per le ragioni già ampiamente esposte; una di queste, in particolare, interessa il problema dell'insolvenza degli enti mutualistici nei confronti degli ospedali. Lo argomento, ora, è stato al centro di una serie di colloqui che l'on. Bologna ha avuto con alcune centrali direttamente interessate.

Il deputato triestino, dopo aver presentato interrogazioni al Ministro del Lavoro e della Sanità, si è incontrato ieri con lo stesso Ministro Mariotti e con il Sottosegretario Volpe, i quali hanno promesso il loro interessamento verso gli enti mutualistici, e soprattutto verso l'INAM, perchè cerchino di far fronte alla grave situazione debitoria nei confronti degli Ospedali Riuniti di Trieste.

Il parlamentare triestino ha avuto pure colloqui con il Ministro Bosco, con il Sottosegretario Calvi e con funzionari dello stesso dicastero del lavoro, i quali hanno assicurato che sono già in corso riunioni fra enti mutualistici e Ministero, sotto la presidenza del Ministro, per trovare una idonea soluzione al problema. Occorre considerare che per tutta Italia l'insolvenza degli enti mutualistici nei confronti degli ospedali ammonta a circa 200 miliardi di lire.

Il deputato concittadino ha quindi direttamente fatto presente al vicepresidente dell'I.N.A.M., dott. Ortolani, la delicata situazione degli ospedali della nostra città. Infatti l'Istituto ha un debito nei riguardi degli Ospedali riuniti di circa 1 miliardo; il dott. Ortolani ha assicurato il suo vivo interessamento, promettendo di far fronte alla situazione nei limiti imposti dalla grave situazione generale.

L'on. Bologna ha avuto in giornata anche un colloquio con il Sottosegretario alle finanze, Valsecchi, per il problema dell'Azienda tabacchi. Il Sottosegretario, però, gli ha fatto presente che lo stabilimento non dipende solo dal Ministero delle finanze, ma anche dalle partecipazioni statali. Il deputato triestino — che ha già presentato in proposito un'interrogazione al Ministro delle finanze — ha insistito affinchè lo stabilimento non venga liquidato, ma sia salvaguardato il lavoro delle maestranze.

CROCIERE PRIMAVERILI ED ESTIVE
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

militare con equipaggio nazionale così da poter tuire successivamente equ misti a bordo dei sotto lancia-Polaris della MLF, za nucleare a partecipazio ropea. Questo precedente, la stampa dette a suo ampia divulgazione, cos occasione di più per sus la curiosità del pubblico

Con ogni probabilità d ca prossima i soci dell'«A ran» visiteranno il cacc squadra è al comando d pitano di fregata Lloyd W ft che avrà uno scambio site con il comandante d to e il Console generale Stati Uniti.

Incontro a Lubia di giovani sociali

La federazione giovan cialista informa che una legazione si è incontrata biana con gli esponenti organizzazione giovanile Slovenia «nel quadro dei dici contatti» che vengon tenuti dai due gruppi. Il nica:) della federazione le socialista dà notizia serie di quesiti che son posti all'organizzazione e del fatto che è stata trata, «anche se nella d d'impostazione una visio nime sui problemi che rizzano maggiormente la tà contemporanea».

In occasione dell'inco Lubiana i rappresentanti federazione giovanile so di Trieste hanno visitato dustrie di quella città.

UN INCONTRO CON MANCINI

Ribadita l'esigenza della Udine-Tarvisio

Valide secondo il Ministro dei Lavori Pubblici le ragioni sostenute dai delegati della Regione

Ieri, a Roma, si è parlato dell'autostrada Udine-Tarvisio, che tanto interesse riveste, naturalmente, anche per la nostra città. Il Ministro dei lavori pubblici, on. Mancini, ha infatti ricevuto una delegazione della Regione Friuli - Venezia Giulia, che gli ha illustrato i problemi riguardanti la costruzione dell'opera. La delegazione era composta dal presidente della Giunta regionale, Berzanti, dal sen. Pelizzo e dagli onorevoli Fortuna, Bressani, Toros e Belci; presenti, anche, il vicepresidente della Giunta, dott. Giacomelli, il segretario regionale della DC, Tonutti, e il dott. Masutto, assessore ai lavori pubblici della Regione.

E' stato lo stesso presidente Berzanti a prospettare al Ministro dei lavori pubblici la necessità che l'autostrada Udine-Tarvisio venga inclusa nei prossimi programmi del settore. E in proposito ha ricordato che lo sviluppo della Regione è condizionato dalla creazione di una moderna arteria che colleghi rapidamente il Friuli-Venezia Giulia con i valichi alpini, si inserisca nella rete delle strade europee già programmate, e costituisca la struttura di principale sostegno per lo sviluppo del porto di Trieste e del suo «Hinterland» industriale. Senza la costruzione di tale arteria — ha sostenuto Berzanti — il piano regionale verrebbe ad essere mutilato di una componente essenziale e sarebbe privato di ogni possibilità di attuazione.

Il Ministro ha affermato di riconoscere valide le ragioni che la delegazione gli ha prospettato. Ha pertanto assicurato che nel quadro dei prossimi programmi autostradali, di concerto con l'IRI, la Tarvisio - Udine sarà tenuta nella massima considerazione al fine di una sua inclusione nel programma stesso

L'affermazione del Ministro ai lavori pubblici non può che rappresentare una nota positiva nel grande quadro del problema dei nostri collegamenti, auspicando nel contempo che lo Stato si assuma l'impegno di intervenire direttamente con i propri strumenti tecnico-finanziari per realizzare l'intera opera. Non bisogna dimenticare, infatti, che Tarvisio rappresenta la porta dell'Austria: da qui, appunto, sorge l'esigenza di un più funzionale inserimento di Trieste e della nostra Regione nella rete autostradale centro-europea.

L'ASSEMBLEA GENERALE

Relazioni al PLI di Morpurgo e Trauner

Si è svolta ieri sera l'assemblea generale ordinaria del PLI; alla presidenza è stato chiamato il signor Guido Sabini e quale segretario il signor Aldo Riccio. Hanno svolto ampie relazioni il presidente avv. Daniele Morpurgo, sulla situazione politica nazionale e locale, e il segretario provinciale avv. Sergio Trauner, sull'attività del PLI di Trieste in questi ultimi mesi.

L'avv. Morpurgo, commentando l'esito delle ultime elezioni, ha sottolineato che «le contraddizioni del centro-sinistra hanno ulteriormente rafforzato i consensi degli elettori intorno al PLI»; ed ha ribadito la contrarietà liberale all'istituzione delle Regioni, e ciò a motivo delle esperienze regionalistiche sin qui acquisite. Ha quindi parlato di «gravi contrasti che minano la coalizione democristiano-socialista e che indicano chiaramente come la politica italiana, oggi più che mai viene attuata in funzione delle scadenze elettorali della primavera 1968, senza che ci si preoccupi di por rimedio ai gravi problemi che assillano il Paese»; si tratta — secondo Morpurgo — dei problemi finanziari, della programmazione «punitiva», della scuola e della sanità. «Di fronte a questa situazione — ha concluso Morpurgo — che è aggravata dalla mancanza di un ricambio democratico, soltanto il PLI può offrire un'alternativa che è psicologico-politica e numerica ad un tempo».

L'avv. Trauner, dal canto suo, ha ribadito che «mai come in questo momento, in cui la politica italiana è caratterizzata dall'equivoco entro il quale si muove e agisce il centro-sinistra, la presenza del PLI assume un ruolo così determinante». La coalizione di centro-sinistra, anche a livello locale, opera infatti — secondo Trauner — «nell'equivoco e senza una comune visione della democrazia; e da ciò nasce la profonda crisi che agita il Paese».

Il centro-sinistra — ha continuato — si è ricostituito al Comune e alla Provincia di Trieste «come continuazione ideale delle precedenti amministrazioni», proseguendo così «quella politica d'incertezza e di immobilismo che le caratterizzava». Ora, anche la ricorrenza di «Trieste '68» si presenta — ha detto Trauner, come rilevato anche da Morpurgo — «all'insegna della disorganizzazione: ad un anno di distanza si deve praticamente iniziare tutto e probabilmente ben poco si potrà fare».

PRECISATI DAL PRESIDENTE DI CAGNO I PROGRAMMI PER UN QUINQUENNIO

Gli investimenti ENEL nelle tre province sfiorano la quota dei quaranta miliardi

Un'ampia panoramica sulle opere già realizzate e su quelle da concretare Rapporti dell'Ente con le aziende municipalizzate erogatrici di energia

Un ampio esame dei problemi di sviluppo economico e sociale della nostra Regione in relazione ai compiti istituzionali dell'Ente nazionale per l'energia elettrica è stato svolto ieri dal presidente dell'ENEL, avv. Vito Antonio Di Cagno, nel corso della sesta Conferenza dell'Ente, dopo quelle dedicate alla Lombardia, Basilicata, Lazio, Piemonte e Campania. Alla manifestazione hanno presenziato — oltre a una vasta rappresentanza della nostra provincia e della Regione — il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, l'assessore regionale all'industria e commercio, Marpillero, gli assessori Vascotto per il Comune, Dassovich per la Provincia, il direttore dell'Acegat, Spangaro, il direttore della RAI, Candussi.

Dopo un indirizzo di saluto dell'ing. Vignuzzi, presidente del CIFAP (nella cui sala si è tenuta la Conferenza), il quale ha reso atto all'Ente per l'opera fin qui svolta (specialmente contro la burocratizzazione), esprimendo il proprio compiacimento per «gli sforzi intrapresi al fine di assicurare all'ENEL una struttura moderna e altamente efficiente», l'avv. Di Cagno ha presentato la sua relazione, contenente dati e cifre di notevole interessa.

Il presidente ha fatto una carrellata del programma generale di nuovi impianti che l'Ente ha in corso di avanzata costruzione, rilevando, tra l'altro, come le ipotesi di base previste per gli sviluppi della richiesta di energia elettrica del Paese sono state confermate dal favorevole andamento della produzione industriale e dei consumi. Rilevato che per il periodo 1966-71 l'ENEL ha in programma investimenti per oltre 2.900 miliardi, di cui oltre 1.000 miliardi nel solo settore della distribuzione, il presidente Di Cagno si è poi intrattenuto diffusamente sulla specifica parte dei programmi nella Regione Friuli - Venezia Giulia, nei vari settori di intervento: produzione, trasmissione e trasformazione, distribuzione. In complesso, i programmi dell'ENEL nel Friuli - Venezia Giulia — per l'intero periodo 1966 - 1970 — prevedono investimenti per oltre 38 miliardi di lire, di cui circa 16 miliardi riguardano il solo settore della distribuzione.

In particolare, per la zona di Trieste, nel quinquennio il programma prevede la realizzazione di una rete a 130 mila volt, in sostituzione dell'attuale a 60 mila. Tra l'altro, sono già stati realizzati i collegamenti a 130 mila volt tra Opicina e Padriciano e tra quest'ultima località e Zaule; inoltre, si è proceduto alla costruzione di un nuovo reparto a 130 mila volt nella stazione di Zaule, e all'inizio dei lavori per la costruzione di un nuovo reparto a 130 mila volt a Rozzol. E' pure in programma la sistemazione della stazione di Roiano, e la costruzione di una seconda stazione di trasformazione per la zona di Monfalcone.

Anche per il settore della distribuzione l'ENEL ha impostato un vasto piano coordinato di nuovi impianti, che prevede nel 1966-70 la costruzione di 540 cabine di distribuzione, di 650 chilometri di linee ad alta e media tensione e di 1.200 chilometri di linee a bassa tensione.

Per soddisfare, inoltre, il progressivo incremento dei carichi, derivanti anche dai recenti sviluppi industriali, e in vista degli inferiori programmi di sviluppo della Regione, l'Ente ha predisposto un vasto piano coordinato di nuovi impianti di trasmissione e trasformazione ad altissima tensione (220 mila volt), che sarà gradualmente realizzato entro il 1970.

Questo programma di nuovi impianti che l'ENEL ha già in fase di realizzazione nel Friuli - Venezia Giulia — ha soggiunto Di Cagno — è sufficiente a dimostrare la portata e la serietà degli intenti dell'Ente, per assicurare alla Regione tutta l'energia elettrica richiesta da un sempre più rapido sviluppo economico e sociale, e per assicurare altresì un efficiente servizio, in ogni settore.

Il presidente ha quindi trattato il tema dei rapporti dell'ENEL con gli enti pubblici e gli enti locali, oltre che con gli istituti scientifici e universitari, ricordando in proposito i compiti di ricerca scientifica affidati all'Istituto di elettrotecnica dell'Università di Trieste. In merito ai rapporti con l'utenza è stata sottolineata l'importanza che assume il decentramento organizzativo e delle attività dell'Ente.

Dopo aver messo in risalto il fatto che l'ENEL è riuscito a mantenere le tariffe elettriche tuttora invariate sui livelli del 1959, l'avv. Di Cagno ha reso noto che nella nostra Regione, negli ultimi tre anni, i consumi per usi elettrodomestici hanno avuto un incremento medio annuo del 16 per cento; anche i consumi per usi industriali hanno registrato un aumento soddisfacente: 6,5 per cento. Incrementi più sostenuti si riscontrano, in particolare, nel settore delle piccole e medie aziende, che costituiscono il tessuto connettivo industriale della Regione. Il presidente dell'ENEL ha concluso affermando di ritenere che il processo di sviluppo della Regione sarà sempre più sostenuto. E ha riaffermato che l'Ente è già adeguatamente preparato (e i programmi lo dimostrano ampiamente) ad apportare il proprio contributo di opere per un sempre maggiore progresso economico e sociale del Friuli - Venezia Giulia.

Molto interessanti gli interventi; hanno parlato i parlamentari Armani e Bettoli, il Sindaco di Tolmezzo arch. Della Marta, gli ingegneri Chiavola, Brunner, Bertoli, Fornasir e Rossi, il prof. Barozzi, il comm. Menazzi Moretti, il dott. Querini e il signor Sassetti.

L'assessore Marpillero, reso atto all'ENEL per aver scelto Trieste come sede della prima Conferenza periodica indetta in una Regione a statuto speciale, si è augurato che l'incontro fra i rappresentanti delle categorie economiche e locali e di quelli dell'Ente si sviluppi attraverso la costituzione di organi di consultazione che abbiano come sede naturale la Regione.

Il dott. Dassovich, assessore al bilancio e alla programmazione e dell'Amministrazione provinciale, ha chiesto all'avv. Di Cagno le previsioni sulla durata dell'attuale sospensione nel rilascio delle concessioni della attività elettrica da parte delle aziende municipalizzate. Il presidente gli ha risposto informando che proprio in questi giorni il Consiglio dei Ministri si riunirà per stabilire le norme relative a tale concessione.

Questo problema riguarda in modo particolare l'Acegat e la analoga azienda municipalizzata di Gorizia (ne ha parlato anche quel direttore generale, ing. Rigonat), perchè entrambe, attraverso i rispettivi Comuni, hanno richiesto all'ENEL la concessione per la distribuzione — come sta già avvenendo ora — dell'energia elettrica. Da rilevare, infine, che secondo la legge l'ENEL può chiedere un canone di concessione: e in proposito l'ass. Dassovich ha auspicato la revisione del capitolato, soprattutto della clausola relativa al canone stesso, nel senso di apportarvi una riduzione.

Arrivo di unità della flotta americana

Nel quadro delle tradizionali visite di ospitalità che navi della VI Flotta statunitense compiono annualmente nel nostro porto è atteso per domani l'arrivo del caccia lanciamissili (DDG 5) «Ricketts», mentre per sabato è preannunciato l'arrivo di quattro altre unità e precisamente il trasporto truppe d'attacco («APA») «Telfair», il trasporto per materiali d'attacco (AKA) «Yancey», la nave da sbarco (LPD) «Rushmore» e la nave cisterna (AOG) «Matabesset».

La novità di rilievo nella visita di questa squadra navale è costituita dalla presenza del caccia «Claude Ricketts» il cui nome è legato ad un'esperienza unica nella storia delle Marine. E' stata la prima nave ad operare per lungo periodo (dal 1.o giugno '64 al 1.o dicembre '65) per equipaggio multinazionale composto da rappresentanti di tutte le Marine della NATO. L'Italia era presente a bordo con due ufficiali, sette sottufficiali e 23 fra sottocapi e comuni. Il tenente di vascello Bruno Lepori meritò in quell'occasione per i servigi resi con incarichi di alta responsabilità la Navy Commendation Medal.

L'esperimento era destinato a valutare concretamente la possibilità di far operare un'unità

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

La controversia con Muggia - Quesito fiscale - Posteggi riservati Una zona da sistemare - Gestione della trenovia - Singolari turisti

Il Consiglio comunale di Muggia ha espresso com'è noto parere contrario all'insediamento nella valle delle Noghere del progettato stabilimento per lo smaltimento dei rifiuti; da questa notizia il consigliere Gasparo (D.C.) ha tratto lo spunto per rivolgere all'assessore ai Servizi pubblici industriali la seguente interrogazione. «Poichè il problema sembrava avviato a soluzione e il progetto ormai perfezionato nei suoi vari aspetti, la presa di posizione del Comune di Muggia — di cui non sono in grado di giudicare le motivazioni, ma che certo corrisponde a diffuse preoccupazioni — rischia di riportare in alto mare una questione di rilevante importanza e urgenza per Trieste. Desidero perciò sapere a quale punto si trovi ora, esattamente, il problema e se sono stati avviati contatti con il Comune di Muggia per trovare accorgimenti atti a rassicurare le popolazioni interessate — di Muggia e anche di Trieste — sulle garanzie igieniche dell'impianto». L'interrogante desidera infine conoscere se vi siano soluzioni alternative, nel caso che il dissidio sia insanabile; e comunque se non vi sia modo — chiede il cons. Gasparo — di «evitare l'ulteriore deturpamento e inquinamento della dolina carsica divenuta centro di discarica, pensando intanto a una soluzione diversa di carattere provvisorio».

▣

Il consigliere Morelli (MSI) si è rivolto al Sindaco per sapere «se in conformità con la sentenza n. 44 emessa dalla Corte Costituzionale il 23 maggio 1966, con cui veniva dichiarata l'illegittimità costituzionale del secondo comma dell'art. 25 della legge 5 marzo 1963, n. 246, sull'imposizione retroattiva del tributo relativo agli incrementi di valore delle aree fabbricabili, l'Amministrazione comunale abbia predisposto o intenda predisporre il rimborso ai contribuenti degli importi introitati sebbene da essi non dovuti».

▣

Il consigliere Pincherle (PSIUP) sollecita dal Sindaco e dall'assessore alla polizia urbana chiarimenti «sui criteri in base ai quali — in occasione di ricevimenti a carattere privato — i vigili hanno già replicatamente imposto di sgomberare ampie zone di suolo pubblico dalle macchine che vi stazionavano, e ciò perchè vi potessero comodamente posteggiare quelle degli ospiti di cittadini che si considerano, evidentemente, diversi dagli altri. Non mi consta — osserva l'interrogante — viceversa, che a Trieste vi siano cittadini di prima e seconda categoria e che questi ultimi siano costretti a cedere il loro posteggio ai primi».

Il consigliere, dopo aver criticato aspramente «il fatto che, giorni addietro, sia stato imposto lo sgombro della zona di via Mercato vecchio e di un ampio tratto delle Rive per la durata di parecchie ore» in occasione di un ricevimento, ricorda che, a suo tempo si è opposto anche «a parcheggi riservati ai consiglieri comunali».

▣

«Tutti i percorsi d'accesso alla scuola elementare «E. Morpurgo» e alla scuola media «Campi Elisi», come pure l'area scoperta destinata allo stesso complesso scolastico si trovano — ha segnalato il consigliere De Luca (D.C.) — in evidente stato di indecoroso abbandono; manca infatti quell'adeguata sistemazione che potrebbe consentire lo svolgimento di attività all'aperto sia agli alunni della scuola media che a quelli della scuola elementare». Ancora più precaria appare la recinzione dell'area, che per l'incompiutezza delle opere di sistemazione e di protezione, riveste carattere di pericolosità: vi sono scarpate, muretti e parapetti la cui costruzione è rimasta sospesa. Rendendosi interprete delle lamentele degli abitanti della zona, il cons. De Luca prospetta anche la necessità di sistemare adeguatamente tutta l'area in questione, incluso il piazzale interno tuttora privo di pavimentazione. Lo interrogante conclude chiedendo allo assessore ai Lavori pubblici in quale modo il Comune intenda provvedere all'eliminazione di questo stato di cose.

▣

Su alcuni aspetti della gestione della Trenovia di Opicina e in particolare su una deliberazione adottata dalla precedente Giunta municipale, è intervenuta un'interrogazione al Sindaco da parte dei consiglieri Cuffaro e Calabria, comunisti. «La delibera in questione, ora in attesa di essere ratificata dal Consiglio comunale, sembra aver destato dubbi e perplessità — affermano gli interroganti — in seno alla stessa Commissione provinciale di controllo, sia per gli aspetti riguardanti il personale, sia per quelli finanziari e contabili». Perciò essi chiedono al Sindaco se egli intenda: «1) sottoporre al Consiglio la nomina di una speciale commissione d'inchiesta, che faccia completa luce sulla gestione della Trenovia; 2) proporre al Consiglio la reiezione della delibera adottata dalla Giunta precedente; 3) procedere alla denuncia alla Magistratura degli eventuali responsabili di fatti illeciti; 4) predisporre con il contributo della speciale commissione consiliare una deliberazione che porti la gestione del servizio Trenovia sotto l'effettivo controllo dell'Amministrazione municipale, ne normalizzi i criteri di gestione e la ponga su basi di legittimità».

▣

Una soluzione al problema dello «indecoroso spettacolo che offrono le sale d'aspetto della Stazione centrale e alcune piazze cittadine (in particolare piazza Libertà e piazza Sant'Antonio) a causa del comportamento di persone che riesce difficile definire turisti» è stata invocata dal consigliere Giacomelli (MSI). All'interrogante non sfuggono le difficoltà che tale soluzione presenta; ma si tratta di un problema — afferma — che va risolto «con sensibilità, ma anche con decisione». «E' di questi giorni — ricorda — la notizia apparsa sul "Piccolo", del rastrellamento di 37 vagabondi di nazionalità jugoslava che pernottavano nelle adiacenze della Stazione e del loro accompagnamento oltre la linea di demarcazione». Dal canto suo il consigliere propone questi due accorgimenti: «togliere le panchine esistenti in piazza Libertà e in piazza Sant'Antonio, in quanto servono ormai come punto di appoggio per quegli spettacoli indecorosi; e chiudere di notte le entrate del giardino di piazza Libertà».

Viaggi primaverili UTAT

23/4 - 25/4	LAGHI DI COMO E GARDA - FIERA DI MILANO
28/4 - 4/5	CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA
29/4 - 4/5	BUDAPEST via Jugoslavia
29/4 - 1/5	RIMINI - SAN MARINO
30/4 - 4/5	VIENNA, via Carinzia
30/4 - 4/5	ROMA, Autostrada del Sole
30/4 - 1/5	ZAGABRIA - PLITVICE
30/4 - 1/5	VILLE VENETE E VICENTINE
30/4 - 1/5	LAGHI DI BLED E WOERTH
30/4 - 1/5	MARIBOR - VALENJE - CELJE
4/5 - 7/5	GIRO DELL'UMBRIA
4/5 - 8/5	Crociera DALMAZIA e CORFU' M/n «Jadran»

OSPITE «SUI GENERIS» A PADRICIANO

Si proclama cubano un insolito profugo

Un giovane cubano, che si dichiara anti-castrista, è ospite del campo profughi di Padriciano. I carabinieri lo hanno accompagnato a Trieste, dalla Liguria, dove era stato bloccato da una pattuglia dell'Arma. Il giovane, che ha ventitrè anni, è privo di qualsiasi documento per cui egli è stato iscritto sul registro d'entrata del campo di Padriciano con il nome che lui stesso ha fornito: Josè Gonzales, nome che potrebbe anche essere falso come tutta la storia da lui raccontata

E' magro, di media statura: sulla sua faccia non c'è ombra di barba. Con sè non ha portato nulla se non gli abiti che indossa. Ora ha un letto, un tetto sopra il capo e cibo assicurato.

Che sarà di lui? Non si sa. Dopo una permanenza più o meno lunga a Padriciano (pare che non possa allontanarsi dal recinto del campo) finirà probabilmente a Farfa Sabina, in provincia di Rieti dove sono concentrati tutti gli stranieri per i quali nessuna soluzione è possibile. Per lui infatti non vige la convenzione di Ginevra del 1954, sottoscritta dall'Italia con alcune riserve e che vale solo per la gente che abbandona i Paesi europei. Perciò Josè Gonzales non potrà venir considerato dalla commissione un perseguitato politico per cui o sarà accompagnato al confine italiano e allontanato dal Paese o, come detto, finirà a Fara in Sabina.

Josè Gonzales era stato fermato giorni or sono dai carabinieri di Andora, in provincia di Savona, i quali stavano effettuando una battuta per le campagne. Il giovane, condotto ad Alassio aveva dichiarato parlando uno spagnolo molto colorito, di essere un perseguitato politico cubano e di essere fuggito dall'isola, inseguito dalla polizia castrista. Con una barca egli sarebbe riuscito a raggiungere una nave francese sulla quale si sarebbe imbarcato clandestinamente per poi scendere altrettando clandestinamente nel porto di Marsiglia.

«Ho raggiunto l'Italia — ha proseguito Josè Gonzales — perchè contavo di mettermi in contatto con alcuni amici, anch'essi anticastristi, che mi avrebbero aiutato».

Dopo alcuni interrogatori condotti dai carabinieri e dagli agenti dell'ufficio stranieri della Questura di Savona Josè Gonzales è stato tradotto al centro di raccolta profughi di Padriciano.

STATO CIVILE

5 aprile

MORTI: Fonda Pietro a. 96; Wratuscheg ved. Nardelli Anna a. 93; Tompech Federica a. 83; Salesia Ottavio a. 56; Cvjetissa Giorgio a. 75; Colasuonno Francesco a. 69; Pisa Angelo a. 73; Podmenik in Vatta Ottilia a. 65; Giusti Graziano a. 7; Loverre ved. Balenzano Anna Rosa a. 83; Medeotti Emilia a. 84; Krecic Antonio a. 85; Valdre Umberto a. 75; Müller Romano a. 83; Grim ved. Ricci Luigia a. 86.

NATI: 15.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Celestino - Il sole sorge alle 5.37 e tramonta alle 18.36. La luna nasce alle 4.43 e tramonta alle 15.10.

Ieri: temperatura massima 14,4; minima 7,6; pressione mb. 1013,9; umidità 64 per cento; cielo 7 decimi coperto; calma di vento; mare leggermente mosso con temperatura di 10,5.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 41447; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 80965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola) telefono 35728.

perchè acquistare da T. Trevisan?

Per mille motivi: perchè sceglie ogni oggetto con cura meticolosa, perchè formula le proposte più originali e più pratiche, perchè è conveniente nei prezzi, perchè dispone di un assortimento ricco ed elegante, perchè attua una forma di vendita che... non richiede sacrificio.

OROLOGERIA, OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA

T. Trevisan
CORSO GARIBALDI 3

14 aprile
ore quattordi
apertura al pubblico d
Fiera di Milan
che si chiuderà alle 0
diciannov
del
25 aprile
I giorni 18 e 21 aprile riservati alla clientela tamente invitata da spositori. In tali giorn è consentito l'ingres pubblico generico.

CIT Viaggi - Camb Documenti Piazza Unità Staz. Autolinee Staz. Centrale
ORARIO AUTOSER
ABBAZIA-FIUME giorn. GENOVA via Mantova, giornaliera ore 8.15. GENOVA via Milano, MILANO giornal. ore 8 VENEZIA 7.15, 8.15, 12
Per ogni altro orario nee, treni, aerei, ecc.) zioni e prenotazioni ai suddetti Uffici CIT.

Dott. GOLDSCH
PELLE e VENE
Via S. Francesco 3 - 1 (P
Ore 12 - 13.15 - 17 - 18.30 -
Abit.: via Boccaccio 10 -

dott. U. CI
specialista
PELLE e VENE
ore 12 - 13.30 e 18 -
VIA TORREBIANCA
(angolo via G. Cardu
TELEFONO 617

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

I traffici centro-europei da Trieste per l'Oltre Suez

Prospettata in uno studio la necessità di interventi rivolti a ottenere risultati favorevoli al nostro porto

Sull'attuale dibattuto problema delle «conferences», con particolare riflesso al nostro porto e ai traffici ad esso collegati — di cui abbiamo ampiamente trattato nella nostra edizione di ieri — ospitiamo oggi uno studio del dott. Paolo Cossi, inteso a promuovere una concreta azione per la realizzazione completa di tutte le linee libere da Trieste per i Paesi dell'Oltre Suez:

«Osservando la posizione geografica di Trieste ci si può render conto che tale porto costituisce il più naturale sbocco dei prodotti industriali verso tutte le Nazioni ormai libere che vanno dall'arco Est africano (fino a Durban) all'Estremo Oriente Asiatico. La posizione dei porti inglesi ed in genere del Nord Europa si rivela pertanto precaria dal punto di vista economico rispetto a tali così interessanti mercati. La distanza da Trieste per l'Oltre Suez infatti è di circa 4000 chilometri in meno rispetto i porti del Nord.

«Specialmente gli inglesi quindi, dopo la perdita del loro predominio politico in tutte le zone sopra indicate, non potendo più imporre ai vari paesi l'acquisto quasi esclusivo dei loro prodotti manufatturati, ricercano con ogni mezzo di conservare o perlomeno difendere tale loro necessità di esportazione attraverso lo strumento (privato) delle «Conferences».

«Facendo accettare anche alle compagnie che partono dal Mediterraneo per l'Africa dell'Est e l'Asia oltre Suez, gli stessi noli che da Londra vengono imposti proporzionalmente alla distanza marina che da Londra esiste per i Paesi Oltre Suez, esiste la concreta possibilità (attraverso ritorni segreti agli esportatori inglesi) di comprimere la naturale espansione dell'industria italiana e centro europea con manifesti danni quindi pure per lo sviluppo del traffico attraverso il porto Trieste che gode fra tutti i porti europei della migliore posizione geografica.

«1) **Esame dei costi di trasporto dei prodotti delle industrie centro europee per i Paesi Oltre Suez.**

«Se noi abbiamo da trasportare un macchinario che cuba quattro volte il suo peso, da un punto equidistante da Amburgo e Trieste (per esempio zona Mannheim - Norimberga) riscontriamo che, seguendo il percorso a Nord, la merce deve percorrere una distanza terrestre di 550 chilometri più da Amburgo per Bombay una distanza di 6394 miglia pari a 11.841 chilometri. Se la stessa merce viene trasportata via Trieste, percorrerà 550 chilometri più 4340 miglia pari a 8037 chilometri. In definitiva quindi 3804 chilometri in meno.

«Ne consegue che pure Amburgo si trova ad una distanza minore da percorrere, via Trieste rispetto a quella marittima di 3254 chilometri. Continuando con l'esempio del macchinario cubante quattro volte il suo peso da trasportarsi da zona Mannheim - Norimberga, l'attuale maggior costo ferroviario per portare la merce a Trieste, anzichè Amburgo (a causa della Seehafentariffe delle Ferrovie germaniche) viene suddiviso per quattro e questo quarto risulta sostenuto dal nolo mare Trieste-Bombay per metro cubo.

«Questa naturale possibilità di Trieste, se non esistesse la discriminazione delle Ferrovie germaniche, avrebbe luogo ad un minor costo per il trasporto fino a Bombay del [illegible] per cento, essendo tale, il rapporto fra la distanza marittima di Amburgo - Bombay e Trieste - Bombay. Oltre si può dare, con navi della stessa velocità via Nord o via Sud, la durata minore di viaggio di cinque giorni e sedici ore.

«Concentrando tutte le caricazioni a Trieste, si evita alla nave che parte da questo porto, di effettuare gli porti intermedi, con una durata viaggio Trieste-Bombay di 12 giorni e nove ore, mentre le navi in partenza da Amburgo debbono per completare il loro carico, effettuare, oltre ad Amburgo, pure i porti di Brema, Rotterdam, Amsterdam, Anversa, Marsiglia, Genova e Napoli con una durata di viaggio Amburgo-Bombay di 17 giorni e diciotto ore, a cui si aggiungono le soste nei sette porti in più che possono arrivare anche ad oltre 10 giorni, con un totale quindi di durata viaggio Amburgo di 27-28 giorni.

«Naturalmente con questo enorme numero di porti, la gestione diventa oltremodo pesante come è facilmente comprensibile e quindi l'impostazione via Trieste riesce veramente più economica anche da questo punto di vista.

«2) **Conferences.**

«Per quanto già accennato in principio e per quanto si evince dal punto uno risulta chiaramente quindi:

«a) la necessità delle compagnie di navigazione inglesi ed in generale Nord continentali, di mantenere alti i noli, secondo tariffe appositamente studiate per poter far fronte ai loro costi,

«b) la necessità da parte delle compagnie del Nord di imporre alle compagnie che eseguono i loro servizi dal Mediterraneo, le stesse rate di nolo da Londra per i Paesi Oltre Suez come da Trieste, per difendere il proprio traffico che ha origine dal Nord e quindi comprimere la naturale espansione delle industrie italiane e centro europee.

«3) **Trieste porto di conference».**

«L'aver deciso di dichiarare Trieste porto di «Conference», significa per tutte le industrie e case di esportazione che eseguono contratti con le «Conferences», l'impossibilità di caricare le loro merci su navi che non siano di «Conference» a scanso della perdita del 10 per cento di ribasso sui noli di tariffa.

«Per Trieste questo significa che essendo i noli praticati dalle «Conferences» non riducibili, non è più possibile che merci germaniche, italiane, cecoslovacche ecc. possano venire più a Trieste in quanto non c'è modo di compensare il maggior costo ferroviario, il più delle volte artificioso.

«4) **Sviluppo naturale dell'industria nella zona immediatamente limitrofa a Trieste e Trieste.**

«Ove sia dato di realizzare tutto il programma marittimo da Trieste per i Paesi Oltre Suez, nell'arco Durban - Giappone con linee libere direttissime serventi una per una solamente determinate zone (per esempio: Trieste-Golfo Persico. Trieste-Pakistan India, Trieste-Sud Est asiatico della Navigazione Lauro, ne conseguirebbe una naturale possibilità di sviluppo crescente di nuove industrie, che annullando o quasi il «vorfracht» cioè le spese di inoltro ferroviario fino al porto di Trieste, darebbero una potenza di vendita oltremodo determinante nei suddetti mercati, essendo le distanze geografiche da percorrere e quindi i rispettivi noli, oltre il 33 per cento più favorevoli.

«**Conclusione.** A nostro avviso quindi le autorità responsabili di Trieste dovrebbero provvedere affinchè una energica e pronta azione possa essere svolta sia a Trieste che a Roma, volta ad ottenere i seguenti risultati:

«1) ripristino di Trieste, quale porto libero, per tutte le destinazioni oltre Suez;

«2) intervento da parte del Ministro degli Esteri italiano a Bruxelles, affinchè l'articolo 85 del Patto di Roma venga osservato (principio della libera concorrenza) con rispetto: a) costo proporzionale alla percorrenza ferroviaria (oppure analoga discriminazione per la sola Trieste, come avviene nella Seehafentariffe per i porti del Nord); b) pressione delle autorità del Mercato comune sopra le Conferences, per il ripristino di Trieste quale porto libero, per evitare danni derivanti all'economia europea dalla cessazione delle linee libere da Trieste e dalla cessazione dell'attuazione del programma di sviluppo di dette linee per tutti i settori Oltre Suez;

«3) studio ed attuazione di un programma per il consolidamento e l'ulteriore realizzazione della serie di linee libere da Trieste per i Paesi Oltre Suez, con coordinazione degli sforzi sia nel settore marittimo, che negli accordi con i singoli Paesi del Centro Europa, accordi ferroviari camionistici con sviluppo di autostrade direttamente collegantì Trieste al suo hinterland ecc.

«Crediamo di poter chiudere questo breve studio, affermando che la sola linea libera Trieste - Golfo Persico - Pakistan, rappresenta per il nostro porto oltre il 25 per cento di tutto il traffico in esportazione (circa 600 mila unità di nolo nel 1966).

«Inoltre con la linea Trieste - Far East da Singapore fino a Hongkong, Manila, Djakarta ed altri porti principali del Sud-Est Asiatico, prevediamo un movimento annuale di circa 400 mila unità di nolo.

«La statistica, prima della nostra iniziativa, che ha avuto luogo nel gennaio di quest'anno, registra in uscita da Trieste circa 10 mila unità di nolo all'anno per quelle destinazioni, mentre che con i risultati della prima partenza, possiamo già, con calcolo presuntivo, denunciare oltre 150 mila unità di nolo annue in continuo crescendo».

SEGNALAZIONI

«Leggiamo che l'assessore prof. Romano ha dichiarato che l'aumento delle nuove licenze al dettaglio finisce in definitiva per danneggiare commercianti e consumatori, e che l'apposita commissione ha sempre usato criteri restrittivi ed ha fornito dei dati (che, sia detto fra parentesi, possono anche non convincere del tutto: in una città con 4776 licenze, aumentarle anche solo del dieci per mille non sembra proprio una percentuale "restrittiva"; ma forse riguardano le licenze concesse non dal Comune ma in sede di ricorso?). E qui sta il punto della mia segnalazione: lo stesso assessore ha informato — cosa del resto già nota — che è l'autorità tutoria (Giunta amministrativa prima, Comitato di controllo ora) ad essere di manica larga. E allora io vorrei chiedere cortesemente al presidente del nuovo Comitato di controllo di illustrare chiaramente a quali criteri pratici — e non di dottrina politico-economica — il Comitato si ispira nell'usare il sistema della cosiddetta manica larga: perchè, in linea generale — non per i singoli casi, si capisce — evidentemente o ha torto il Comune e il Comitato ha ragione, o il Comune ha ragione e il Comitato ha torto; oppure si tratta del solito sistema all'italiana, per cui ci sono due guardiani, uno con la finta faccia feroce e uno con la faccia bonaria, e quello con la faccia feroce dice all'interessato: "Io le dico di no, ma poi vedrà che alla fine la spunta" e l'interessato saluta, ringrazia e se ne va, spiacente di dover aspettare ancora dei mesi e fare altre strade e altre anticamere, ma tuttavia consolato dal fatto che alla fine ce la farà: con danno — lo ha detto una voce autorevole — dei commercianti e dei consumatori.

«Libertà a tutti di fare ciò che gli aggrada, sì, siamo d'accordo; ma sempre con giudizio. Ed è il giudizio, pare, che manchi. Infatti l'eccessiva concorrenza — che, in teoria e scomodando magari, anche per i dettaglianti, sua maestà il MEC, dovrebbe soltanto favorire il consumatore — è altrettanto dannosa dei monopoli. E mi spiego: dieci negozi, aperti in una zona in cui ne basterebbero tre (e oggi — spero che il Comitato di controllo o ex Giunta che sia, vorrà obiettivamente ammetterlo — la situazione è questa) devono fare una tale lotta per cercare di sopravvivere che porta sì — in qualche caso — a lievi diminuzioni di prezzo, ma compromette sempre la scelta della qualità dei prodotti e l'efficienza dei servizi (leggi personale). Per forza. Non si scappa dalle feroci leggi della logica, che la pratica offre a chi non voglia accontentarsi di esaminare i problemi a tavolino, alla luce di statistiche suggestive ma che possono essere, sia pure involontariamente, ingannevoli. Chi ha il potere di farlo, rifletta, per cortesia. Grazie per la ospitalità». (Lettera firmata).

«Nessuna risposta a ben tre lettere che la rubrica "Segnalazioni" ha avuto la compiacenza di pubblicare, in merito all'abbattimento, ritenuto ingiustificato ed assurdo, di alcuni alberi nel giardino di villa Bonaparte! Evidentemente chi è responsabile non vuole o non ha il coraggio di dare una qualsiasi giustificazione: cerca, è chiaro, di insabbiare la faccenda. Ma la mancata risposta offende la pubblica opinione. Dove sono andate a finire le tanto conclamate «pubbliche relazioni»? Chiedere una spiegazione è un delitto? Quei due magnifici alberi — oltre ad ombreggiare il marciapiede —, nascondevano le brutte baracche costruite durante l'occupazione alleata; le nuove baracche saranno ora ben visibili dalla strada pubblica. Perchè non interviene la Soprintendenza ai monumenti o non fa almeno sentire la sua voce pubblicamente? Perchè il Sindaco non protesta a nome dei cittadini e non rende di pubblica ragione il tenore della protesta stessa? A. G.».

«Caro "Segnalazioni", abito in via Madonizza, e data la vicinanza con il piazzale Rosmini, mia moglie porta la nostra bambina a respirare una boccata d'aria (non eccessivamente inquinata) in quel giardino. Data la tenerissima età (la piccola ha appena quattordici mesi) essa da poco muove i primi passi, e naturalmente essendo ancora malferma sulle gambe, spesso, cade.

«Non ci sarebbe alcun pericolo in ciò (e questo vale per tutti gli altri bambini che giocano e corrono) se i viottoli di detto giardino fossero asfaltati o perlomeno ricoperti di terra battuta. I vialetti invece, da poco tempo sono stati (per miglioria?) cosparsi di ghiaia tutta aguzza e tagliente.

«E' mai possibile che i responsabili della manutenzione dei giardini comunali non se ne accorgano? L.G.»

«Caro "Piccolo", con piacere abbiamo notato che una via nuova è stata battezzata "Lussinpiccolo". Ma perchè non è stato imposto a detta via il nome di "Lussino"? A nome di un gruppo di nativi dei comuni di Lussingrande, Neresine, Chiusi, Sansego e S. Pietro dei Nembi, chiediamo che detta via sia cambiata in "via Lussino" oppure "via Isola di Lussino".

«Anche l'isola di Cherso dovrebbe essere ricordata, e così pure l'antichissima Ossero.

«Siamo lettori del "Piccolo" di vecchia data, da quando si attendeva il giornale nel pomeriggio portato dalle motonavi "Morosini" e "S. Giusto", e poi dall'idrovolante della SISA! Grazie per l'ospitalità e fraterni saluti». Seguono 23 firme.

«Bellissime le vaschette di vivaci tulipani rossi, bianchi e gialli disposte nei vari spazi erbosi del centro cittadino. Un plauso al Comune. Ma perchè mai in piazza Garibaldi non si riesce a far attecchire nemmeno un po' d'erba, proprio ai piedi della statua della Madonna?». (Lettera firmata).

Isola d'Elba e Firenze

21-25 maggio

L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT organizza dal 21 al 25 maggio un interessante viaggio in autopullman all'Isola d'Elba e Firenze.

Albergo di lusso all'Elba, tutte stanze con bagno. Quota Lire 43.000.

E' necessario prenotarsi in tempo presso l'Ufficio Centrale Viaggi di Piazza Unità 6.

UN MORTALE INCIDENTE IN APPELLO

Abbagliato dai fari travolse un ciclista

Confermata la sentenza del Tribunale ma ridotta la sospensione della patente

Il dott. Santonastaso ha presieduto ieri per la prima volta, dopo la recente promozione, la Corte d'appello che — P.G. il dott. Marsi e il notaio dott. Galante con mansioni di cancelliere essendo ancora in corso lo sciopero della categoria — ha riesaminato un mortale incidente accaduto due anni fa su una strada del Friuli.

Il consigliere dott. Urso riassume i fatti: intorno alle 7 del 22 dicembre del 1965, il tornitore Roberto Codutti, di 26 anni, residente a Colloredo di Montalbano, in via Fagagna 2, stava pilotando la sua Fiat 600, targata 58933, da Martignacco in direzione di Udine. Stava piovendo e la strada di Casanova di Martignacco era immersa nella quasi oscurità della campagna. Il Codutti procedeva a un'andatura di circa 60 chilometri all'ora e, a un certo punto, incrociò — così narrò successivamente alla Polizia stradale — una macchina con gli abbaglianti accesi. Azionò i lampeggiatori, l'altro abbassò le luci, ma troppo tardi: abbacinato dall'intenso fascio luminoso, il Codutti non scorse un ciclista che lo precedeva e lo investì in pieno.

Lo sventurato, identificato successivamente per il muratore Elio Zarotti, di 39 anni, residente a Casali Lini 7, venne prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di Udine, dove spirò dopo mezz'ora.

I rilievi vennero assunti dalla Polizia stradale, i cui agenti accertarono che il povero Zarotti era crollato a venti metri dal punto dello scontro e per l'urto la bicicletta era rovinata in un fosso adiacente il margine destro della carreggiata. Gli inquirenti deferirono il Codutti all'autorità giudiziaria per omicidio colposo.

Il processo a suo carico venne celebrato il 18 maggio dello scorso anno davanti al Tribunale di Udine. L'imputato fu riconosciuto colpevole del reato ascrittogli e, con la concessione delle attenuanti generiche, fu condannato a 8 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e della non menzione, alla sospensione della patente per la durata di tre anni, e al risarcimento dei danni alla vedova dell'estinto, costituitasi Parte civile anche per conto dei suoi due figli, uno di sei e l'altro di nove anni.

Il Codutti ricorse contro il verdetto e da ciò il processo di ieri al quale l'interessato non è presente e, d'accordo con le parti, il Presidente ordina si proceda nei suoi confronti in contumacia.

Il rappresentante di Parte civile, avv. Valle, del Foro di Udine, precisa come la sentenza di primo grado abbia messo efficacemente a fuoco la responsabilità dell'imputato, il quale non può assolutamente invocare sia riconosciuto il concorso di colpa del ciclista, e conclude invocando la conferma del verdetto del Tribunale. A conforto della propria tesi, il patrono precisa come l'automobilista procedesse con freni assolutamente inefficienti ed era per di più non coperto d'assicurazione.

Anche il P.G. si sofferma sul particolare dei freni non funzionanti e chiede la conferma dell'appellato verdetto.

Il difensore, avv. Jacuzzi, illustra i motivi d'appello: stava piovendo a dirotto, il povero Zarotti avanzava sotto l'ombrello aperto e l'automobilista abbagliato dai fari dell'auto sconosciuta non potè vederlo a tempo: conclude invocando la riduzione della pena e della durata della sospensione della patente.

La Corte si ritira, e poco dopo il Presidente annuncia che, in parziale riforma della sentenza di Udine, la sospensione della patente è stata ridotta a un anno e sei mesi, il ricorrente è stato condannato al pagamento delle spese di costituzione e patrocinio di Parte civile, e ha confermato nel resto il giudizio del Tribunale.

Attenuante concessa nel processo delle sassate

Il Segretario del Sindacato lavoratori metalmeccanici della Camera confederale del lavoro, dott. Carlo Fabricci, a proposito della cronaca del processo celebratosi avanti al Pretore dott. Gugliemucci contro Tullio Brevieri, associato al sindacato, ed altri quattro imputati del reato di radunata sediziosa, ci prega di rilevare che a tutti gli imputati è stata concessa dal Pretore l'attenuante dell'articolo 62 n. 1 del Codice Penale, e cioè per aver agito per motivi di particolare valore sociale.

SERVE ANCORA AI MILITARI

(«Giornalfoto»)

Come abbiamo dato notizia, il progetto di utilizzazione della zona di Lazzaretto, nel Comune di Muggia, a scopi turistici non potrà essere realizzato perchè, secondo quanto il Ministro Tremelloni ha scritto al Ministro Corona, sollecitato a sua volta dal presidente dell'Ente Turismo, Terpin, nel presidio di Trieste è prevista dal Ministero, ancora per alcuni anni, la destinazione di un gruppo di artiglieria che non può essere alloggiato se non in quella zona

I PROCESSI CELEBRATI MALGRADO LO SCIOPERO

Regolare la sostituzione dei cancellieri con i notai

Un'istanza della Difesa è stata respinta dai giudici Esaminata in appello una piccola collezione di furti

Una piccola collezione di furti in pubblici esercizi è stata passata in rassegna dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P.G. dott. Mayer e il notaio dott. Galante con mansioni di cancelliere: il professionista è stato peraltro coadiuvato dalla sua segretaria in quanto impossibilitato a scrivere per un crampo alla mano.

Sul banco degli imputati presero posto Vittorio Chilà, di 30 anni, abitante in via dei Vigneti 16, e Adriano Mrdal, di 23 anni, abitante in via del Panebianco 28, entrambi detenuti. I due furono incriminati e condannati assieme a Claudio Bassich, di 22 anni, abitante in Strada per Cattinara 22, appellante ma non presente, in quanto ricoverato all'ospedale, Vittorio Priester, di 44 anni, abitante in via dell'Istria 48, e Franco Sojat, di 31 anni, alloggiato in via Pondares 5, i quali ultimi non hanno presentato ricorso.

In apertura di dibattimento, il difensore del Bassich, avv. Borgna, solleva un'eccezione sulla irregolare composizione dell'ufficio giudicante data la mancanza del cancelliere e la sostituzione di questi con un notaio, e si rifà all'articolo 147 del Codice di procedura penale che stabilisce come il giudice in tutti gli atti deve essere assistito dal cancelliere se la legge non dispone altrimenti. Ora, la sostituzione del cancelliere è prevista dalla legge del 23 ottobre 1960 n. 1196 sull'ordinamento del personale delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie. L'articolo 74 di tale legge prevede due impedimenti: mancanza o impedimento temporanei del cancelliere, stabilendo che in tale caso il capo dell'ufficio può nominare, per urgenti necessità, altro funzionario di un altro ufficio giudiziario oppure in la mancanza assoluta di cancellieri e soltanto in questo caso il capo dell'ufficio può nominare un notaio. Lo sciopero, prosegue l'avv. Borgna, è al di fuori della previsione del secondo comma perchè lo sciopero è temporaneo.

Il P. G. ritiene l'eccezione infondata e come tale da respingere. L'avv. Padovani, difensore del Chilà, e l'avv Nardi, patrono del Mrdal e dei due non appellanti, rinunciano ad ogni eccezione. La Corte si ritira e dopo una permanenza abbastanza lunga in camera di consiglio il Presidente Franz legge la seguente ordinanza: «Sentito il difensore di Claudio Bassich, il P. G. e i difensori degli altri imputati, ritenuto che nell'attuale procedimento a carico di detenuti la nomina di un notaio in sostituzione del cancelliere è determinata dalla vera e propria mancanza di tutti i cancellieri che si sono assentati dall'ufficio per ragioni di sciopero; che pertanto trova applicazione l'articolo 74, comma secondo, della legge del 23 ottobre 1960 n. 1196; ritenuto inoltre che appare giustificata l'assenza dell'imputato Bassich in quanto ricoverato dal 13 marzo scorso al sanatorio neurologico e che, peraltro, nei suoi confronti può ordinarsi lo stralcio. Per questi motivi, respinge l'eccezione di irregolare sostituzione del cancelliere sollevata dal difensore del Bassich, ordina lo stralcio del processo a carico del Bassich stesso e ordina procedersi oltre nel dibattimento a carico di Chilà e Mrdal nonchè degli altri imputati non appellanti».

Al termine della lettura, il Presidente dà incarico al consigliere Rosano di riferire i fatti. Il Priester, il Chilà e il Sojat furono incriminati per un furto di generi alimentari ai danni del bar «terrazza a mare», di cui Augusto Zerial è titolare in viale Miramare, furto che perpetrarono nella notte del 16 agosto dello scorso anno. Il 19 di quello stesso mese, i tre, assieme al Mrdal, fecero un'altra incursione nel locale e si impadronirono di 48 bottigliette di bevande alcooliche e 24 bottiglie di vino. Il 21, altro colpo ai danni del bar Ferrè, dove razziarono ottantamila dinari, diecimila lire, monete commemorative e due bottiglie di distillato.

L'elenco delle loro prodezze continua, con un furto in un bar di Aurisina.

Il quintetto, assieme a certo Guido Giraldi, 66 anni, abitante in via San Michele, imputato di ricettazione, comparvero il 9 dicembre dello scorso anno davanti al Tribunale penale che riconobbe il Priester, il Chilà, il Sojat e il Mrdal colpevoli di un unico reato di furto aggravato e continuato e così unificati i fatti di furto rispettivamente loro ascritti e il Mrdal di ricettazione, con la concessione delle attenuanti generiche, furono condannati: il Priester, il Chilà e il Sojat a 3 anni, 3 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, il Mrdal a 2 anni e 4 mesi di reclusione e 85 mila lire di multa; il Bassich fu riconosciuto colpevole di ricettazione e, con la concessione delle attenuanti generiche fu condannato a 3 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa e nei suoi confronti fu revocato il condono della pena di sette mesi di reclusione e 30 mila lire di multa inflittagli dal Tribunale con sentenza del 9 giugno del 1964, e il Giraldi, andò invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di ricettazione. Il Collegio ordinò infine la confisca della vettura del Mrdal.

Il Presidente interroga gli imputati e il P. G. chiede la conferma della prima sentenza. Parlano quindi i difensori.

La Corte si ritira in camera di consiglio, e dopo poco il Presidente Franz annuncia che, in parziale riforma della sentenza del Tribunale, la Corte d'Appello ha concesso al Mrdal l'attenuante prevista dall'articolo 6216 del Codice penale e gli ha ridotto la pena a un anno e otto mesi di reclusione e 65 mila lire di multa, il Chilà è stato condannato al pagamento delle spese di giudizio, e ha confermato nel resto l'appellato verdetto.

LE ORE DELLA CITTA'

Slancio generoso

Il successo delle «Giornate» della Lega italiana per la lotta contro la poliomielite, ha confermato ancora una volta, la generosità della cittadinanza. Solerti studenti, a seguito dell'interessamento del Provveditore agli studi e dei presidi, hanno prestato la loro opera meritandosi la riconoscenza della Lega antipolio il cui Comitato femminile si è pure prodigato nella raccolta degli oboli. A tutti i cittadini ed agli enti che hanno risposto all'appello per aiutare chi ha bisogno di continua assistenza e, in particolare alla direttrice della Scuola assistenti sanitarie visitatrici della CRI, le cui allieve hanno contribuito a rendere fruttuosa l'iniziativa, viene espressa la gratitudine della presidenza della Lega anti-polio.

Laureati di A.C.

Nella sala di via Battisti 13, per il gruppo di Trieste dei laureati di Azione Cattolica, stasera con inizio alle 21, il prof. Franco Demarchi, della nostra Università, terrà una conversazione sul tema: «Industria, urbanistica e insediamenti industriali: aspetti sociologici». Domani, primo venerdì del mese, mons. Raffele Tomizza, assistente del gruppo, celebrerà alle 19 la Messa mensile per i laureati, nella cappella di via Paganini della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Cineamatori Italsider

Questa sera con inizio alle 19, nella sede di via Carducci 24 del Circolo Italsider si riunirà la sezione cineamatori. Verranno presentati, di Emilio Meriani: «Caccia in palude», «Una mostra per l'estate» entrambi a colori e il film a soggetto «A mezzanotte si chiude»; di Adriano Ravbar: «Una giornata alla scuola materna».

«Cinema del Ragazzo»

Stasera nella sede di Largo Papa Giovanni, il «Cinematografo del ragazzo» presenta il western «Il tesoro della Montagna Rossa». Inizio della proiezione alle 17, la sala viene aperta alle ore 16.30. Nell'intervallo lotteria gratuita.

Ringraziamento all'UIC

All'Unione Italiana Ciechi sono pervenuti, da parte del presidente dell'ECA, Ferdinando Scarrazzeto, «i più vivi ringraziamenti per il benefico intervento della Sezione Venezia Giulia dell'UIC che in occasione delle festività pasquali, ha voluto allietare i ricoverati anziani, con la distribuzione, tra essi, di 43 pacchi dono».

«Edra» e «Ambriabella»

Dato l'arrivo nel nostro porto di unità della Marina da guerra americana, le motonavi «Edra» e «Ambriabella» della Società «Alto Adriatico» partiranno, dalla mattina di sabato 8 a venerdì 14, dal molo Audace.

Le immancabili chiavi

E' indubbiamente utile assicurare le proprie chiavi ad un anello, ma questo, a propria volta dovrebbe essere assicurato a qualcosa d'altro altrimenti rischia di diventare un nuovo anello della lunga catena delle cose smarrite. Così infatti è avvenuto e ieri sera passeggiando lungo la riva Nazario Sauro un nostro lettore ha visto luccicare a terra le proverbiali chiavi cadute di mano o di tasca allo sbadato di turno. Ora sono depositate nel nostro ufficio cassa e aspettano che il legittimo proprietario venga a ritirarle.

Affermazione scacchistica

Il giovane scacchista concittadino Alberto Cosulich, si è recentemente classificato secondo con sei punti e mezzo su nove al torneo internazionale di La Spezia, preceduto solo dallo jugoslavo Osmanovic (punti 7). In tale occasione, Cosulich ha pure confermato le sue doti di specialista del giuoco lampo piazzandosi terzo dopo Zichichi e Mariotti.

Allievi contro «ex»

Domani con inizio alle 15 è in programma sul campo Acegat di San Giovanni l'incontro di calcio tra la rappresentativa degli allievi del Liceo Scientifico «Galilei» e quella dell'AGEA (Associazione Galileiana ex-allievi). E' in palio la coppa «Galilei». Alla manifestazione sono invitati gli insegnanti, gli alunni e gli ex-alunni.

A Cefalù la Valstar

ha conseguito un lusinghiero successo in una grande rassegna di moda dedicata ai giovani. La *Valstar*, avvalendosi della collaborazione di due giovanissime triestine e di un giovane pure triestino ha presentato elegantissimi modelli in stile rinascimentale che hanno suscitato unanimi consensi e decretato l'assegnazione di una medaglia d'oro. I giovani triestini saranno festeggiati questa sera alle *Valstar Stile Giovane* (V.S.G.), piazza della Borsa 8, dove presenteranno la nuova moda a tutti i giovani che sono invitati ad intervenire liberamente.

Il Consorzio Artigiani

espone nella propria Mostra Permanente in via Settefontane 74 un assortimento di mobili di produzione artigiana, comprendenti stanze matrimoniali, soggiorni, tinelli, cucine, salotti e mobili vari a prezzi convenienti. Assume inoltre lavori da eseguire su commissione senza maggiorazione di prezzo a paragone dei modelli esposti. Pertanto prima di ogni acquisto visitate la *Mostra Permanente del Consorzio Artigiani Arredamenti «Trieste»*. Aperta anche le domeniche dalle 10 alle 13. Tel. 41440

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Zasmin

conferma il suo grande successo con la linea «Top Secret»: «Elle Tonique» e «Elle Creme», il più moderno ed efficace trattamento per ogni donna. Profumeria *Mimosa*, via Roma 14.

Radi

10, 30, 50, 80, 100, 120 litri. Scaldabagni elettrici Multifilm. Nuovi prezzi convenienti, consegna pronta franco domicilio, imballo dazio compreso. *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

I piatti da muro

sono una soluzione sempre attuale per completare l'arredamento della Vostra casa; li troverete in uno scelto assortimento da *Presel* via S. Francesco 16.

Amatori d'Arte

al Bar Doria, via S. Francesco 54, quadri del pittore Micalesco.

Al Salice - Cervignano

La trattoria *al Salice* è riaperta, ottima cucina, via Chioggia n. 9, tel. 26-10. Nuova gestione.

Birreria Taverna Dreher

Trofeo Dreher della canzone e Trofeo Dreher per complessi di musica leggera. Le iscrizioni sono riservate ai soli dilettanti. Tel. 96267.

Per le Cresime

dei vostri ragazzi troverete da *Juventus*, via XXX Ottobre 18, abiti delle migliori marche dal taglio perfetto e le ultime novità negli accessori. *Juventus*, via XXX Ottobre n. 18.

Borse e scarpe per signora

nel noto negozio di via Ginnastica 1. Borsette in pelle e scamosciate nelle tinte più attuali, da lire 2900 in poi. Visitateci senza impegno.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

Frutta: arance 94 (71-259); limoni 94 (71-112); mandarini 165 (94-212); banane 242 (221-283); mele 77 (29-212); pere 65 (47-118).

Verdura: aglio 1100 (700-1600); bietole locali 200 (150-300); bietole costa 63 (38-100); carciofi 19 (15-25); cappucci 77 (71-83); cavolfiori 88 (59-112); cicoria di altre province 150 (150-175); cicorie delle Puglie 113 (100-125); cipolle 140 (118-160); finocchi 112 (83-141); insalate diverse 94 (63-188); insalatina locale 400 (250-700); patate 55 (35-118); piselli 165 (141-200); pomodoro 235 (165-294); radicchio verde imp. 125 (100-150); radicchio verde locale I 700 (600-900); radicchio verde locale II 400 (300-500); spinaci locali 200 (130-250); spinaci imp. 125 (63-225).

Le isole della Grecia in una stupenda crociera

Per i giorni 20/30 aprile l'U.T.A.T. ha organizzato una bellissima crociera con la M/n **«Illiria»** della Società Adriatica e con visita alle più interessanti località ed isole della Grecia: da **Corfù** ad **Atene**, da **Creta** a **Rodi**, dalle isole di **Mikonos** e **Delos** a **Delfi**, ecc. Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

SEI PERSONE FERITE, FRA CUI DUE AGENTI

UNA LITE FURIBONDA NEL CUORE DELLA NOTTE

L'episodio è avvenuto in piazza dell'Unità Trattenuto in Questura uno dei protagonisti

Sei persone, tra cui due guardie di Pubblica sicurezza, sono rimaste ferite l'altra notte in una lite scoppiata in piazza Unità, nei pressi del Municipio: trasportate all'ospedale da un automezzo della polizia, le sei persone sono state medicate. Uno dei sei è stato trattenuto nella camera di sicurezza della Questura e verrà denunciato alla magistratura per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Sull'episodio le versioni sono discordi e gli agenti della Squadra mobile stanno ora cercando di sbrogliare la matassa interrogando i protagonisti della scena. L'uomo che è al centro delle indagini e che attualmente si trova in cella, è il commerciante Gualtiero Cagnato, di [illegible] anni, abitante a Muggia, al numero 34 di Santa Barbara. Egli, per motivi che non sono chiari, ha litigato con due studenti universitari. Roberto Dapretto (21, viale Miramare 229) e Giampaolo Guadagni (24, via [illegible]tmeyer 15); alla lite ha quindi preso parte anche l'impiegato Mario Vergnielli (26). Ad un certo punto, mentre volavano i pugni, uno dei quattro è corso sino alla Prefettura, dove ha chiesto l'intervento di due guardie di Pubblica sicurezza. All'arrivo degli agenti gli animi non si sono placati e Gualtiero Cagnato ha continuato a menare le mani, tanto che anche le guardie Raffaele Galdo (39 anni) e Ermenegildo De Santis (47 anni), hanno riportato contusioni varie.

Alla fine la lite è stata sedata e le sei persone contuse sono state accompagnate, come abbiamo detto all'Ospedale maggiore. Lo studente Roberto Dapretto ha riportato escoriazioni al dorso del naso, escoriazioni con ematoma all'occhio destro con asserita anomalia alla facoltà visiva. Dopo la medicazione all'astanteria, il giovane è stato dimesso con la prognosi di dieci giorni. Tutti gli altri hanno riportato abrasioni, contusioni ed escoriazioni di minore gravità e sono stati giudicati guaribili in una settimana al massimo.

Gli agenti della Squadra mobile, al termine delle indagini, redigeranno un rapporto alla Magistratura denunciando Gualtiero Cagnato, il quale — come abbiamo detto — dovrà rispondere di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

è importante... guardare negli occhi?

Sì, guardare in «questi» occhi, in «questo» momento, può essere decisamente importante. Sono le vetrine di Zinelli & Perizzi, «mascherate» con un fantastico effetto surrealista in occasione della grande vendita speciale iniziata ieri pomeriggio. Chi sta fuori... può scrutare «attraverso gli occhi»; chi vuol veder meglio, può entrare liberamente, e constatare quanto siano convenienti le offerte formulate da Zinelli & Perizzi sulla vendita di stoffe per l'arredamento, mobili e lampadari moderni e in stile, soprammobili, poltrone, e tanti altri oggetti interessanti e di ottimo gusto. La grande vendita speciale avrà una durata limitata

ZINELLI & PERIZZI Via Mazzini 31

arbiter abbigliamento maschile TRIESTE Corso Italia 29

IL DISEGNO DI LEGGE ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

Chiusa la discussione generale sull'Ente di sviluppo agricolo

L'intervento del democristiano Del Gobbo sui quattro punti avanzati dalle ACLI
Aspra polemica con i comunisti nelle dichiarazioni finali del consigliere Mizzau

Si è conclusa ieri al Consiglio regionale la discussione generale sul disegno di legge che istituisce l'Ente di sviluppo in agricoltura. Ma la votazione della legge è ancora lontana. Qualcuno sostiene, anzi, che la Assemblea sarà impegnata anche per tutta la prossima settimana. Comunque nella seduta di stamane ci saranno le repliche dei due relatori, quello di maggioranza, il socialista Angeli, e quello di minoranza, il comunista Moschioni, e la replica dell'assessore all'agricoltura Comelli.

La discussione è stata molto ampia. Sono intervenuti venticinque oratori portando ciascuno molta carne al fuoco. Le fatiche dell'Asemblea su questo che appare come uno dei più impegnativi disegni di legge discussi dalla Regione, non saranno con ciò terminate. Gli emendamenti da discutere costituiranno un altro capitolo di questa vicenda legislativa. Si dice che siano almeno una settantina. Il giorno del voto finale è perciò ancora lontano.

L'ultima tornata degli interventi è stata aperta iermattina dal consigliere Morelli (MSI). Questi, in sintesi, i concetti espressi. E' indubbio che l'Ente di sviluppo in agricoltura non risolverà i grossi problemi del settore. Le cause della crisi agricola sono molteplici, ma una delle principali è senz'altro costituita dalla polverizzazione delle aziende gestite in tanta parte su scala familiare. La costituzione di una media proprietà potrebbe portare la agricoltura a una realtà economica più pronunciata. Per quanto riguarda la provincia di Trieste, il consigliere Morelli ha affermato che un problema agricolo esiste anche in questo territorio e in particolare la sua soluzione va affrontata sul piano della zootecnia, con una riduzione dei costi di gestione ottenuta attraverso lo sviluppo della cooperazione e sul piano dell'agricoltura in generale con la realizzazione di strade interpoderali e di incentivi per la floricoltura e l'orticoltura, espressioni salienti dell'economia agricola triestina. Il consigliere Morelli ha altresì espresso la preoccupazione che il nuovo Ente non coordinerà tutte le attività già esistenti nel settore e ha ricordato in proposito che la provincia di Udine già vanta una cattedra in agricoltura, la cui azione può essere rapportata a quella di un ente di sviluppo.

Accentrato soprattutto sui problemi delle minoranze l'intervento del comunista Siskovic, dopo aver sviluppato il tema politico dei rapporti fra la DC e i socialisti asserendo che il disegno di legge in esame rappresenta la capitolazione delle richieste socialiste, Siskovic ha anche detto che nella provincia di Trieste la superficie agraria sta per subire un ulteriore grave colpo se l'Ente del Porto industriale otterrà l'espropriazione di ulteriori due milioni e 650 mila metri quadrati di terreno. Altrettanto coraggio invece — ha detto Siskovic — non si è dimostrato verso certi proprietari di aree fabbricabili. Considerando la situazione etnica dell'altipiano, Siskovic ha anche invocato che scuole e corsi di specializzazione tecnica siano fatti, dove necessario, anche in lingua slovena.

E' seguito l'intervento del consigliere democristiano Del Gobbo. Qui s'impone aprire una parentesi e precisare i motivi per cui questo intervento è stato il più atteso di tutto il torneo oratorio. Esponente di primo piano delle ACLI nell'ambito regionale, Del Gobbo avrebbe potuto rappresentare l'elemento discorde in seno alla maggioranza per quanto riguarda la legge in discussione. Infatti le ACLI avevano avanzato precise richieste nella definizione politica e tecnica del nuovo Ente. Queste richieste possono condensarsi in quattro punti: 1) necessità che ci fosse un collegamento stretto con la programmazione; 2) assicurazioni che l'Ente potesse operare su tutto il territorio regionale magari gradualmente; 3) che le direttive fossero vincolanti una volta elaborato il piano zonale di sviluppo; 4) che i consorzi di bonifica rappresentassero veri e propri strumenti operativi dell'ESAG.

Su quest'ultimo punto Del Gobbo ha inteso precisare la sostanziale differenza di posizione rispetto ai comunisti propensi invece a vedere conglobati nell'Esag i consorzi esistenti.

Queste richieste sono state accolte o, come si dice nel sempre discutibile linguaggio politico, «recepite» nel provvedimento in esame? Solo in minima parte. Da questa considerazione, perciò, era possibile attendersi una spaccatura nel fronte della maggioranza. I comunisti per primi lo avrebbero desiderato. Del Gobbo, nel suo intervento, ha messo subito le mani avanti: ha ricordato i quattro punti avanzati dalle ACLI, ha ammesso di aver condotto una battaglia all'interno del partito per la «recezione» di queste istanze, ma altresì ha ricordato che questa battaglia ha avuto i suoi limiti e le sue proporzioni in una discussione democratica dove la volontà della maggioranza deve alfine contare. Da ciò il preannuncio che anch'egli avrebbe dato voto favorevole alla legge nel rispetto della volontà unitaria programmatica.

E' seguito l'intervento del consigliere comunista Coghetto che si è meravigliato dell'opposizione al disegno di legge da parte delle destre. L'Ente — ha detto — si qualifica per i compiti e per i poteri che gli vengono affidati e la destra non dovrebbe avanzare preoccupazioni quando le posizioni nazionali della politica agricola sono fedelmente rispettate in questo nuovo Ente negli aspetti di maggior interesse dei proprietari. Non è — ha detto ancora — una volontà di maggioranza effettiva questa che porta avanti il provvedimento, ma solo la volontà di una minoranza all'interno della DC, quella «bonomiana», che è riuscita a legare al suo carro anche la sinistra democristiana e i socialisti.

Al consigliere Mizzau (DC), capogruppo, è spettato chiudere la discussione. E l'ha fatto in un intervento lungo e ampiamente polemico specie nei riguardi dei comunisti. Questi hanno reagito vivacemente più volte recando nuovo vigore polemico alle ultime battute della discussione. Che cosa sarà l'Esag — si è chiesto Mizzau? — Il relatore Angeli ha già risposto a ciò — ha detto — affermando che l'Esag sarà la naturale conseguenza di una politica di programmazione in agricoltura. La volontà è peraltro una sola: quella di operare bene per la gente dei campi. Le opposizioni si contraddicono a vicenda nelle loro critiche: per i liberali è stata la DC a cedere di fronte ai socialisti; per i comunisti sono stati i socialisti a cedere di fronte alla DC. Va chiarito peraltro che la volontà di costituire un ente di questo tipo — ha ribadito — era nelle intenzioni della DC ancor prima degli accordi di centro-sinistra. L'Esag perciò non maschera alcun machiavellismo.

Mizzau ha poi riaperto e confutato la fondatezza delle vecchie argomentazioni comuniste contro la Federconsorzi, polemica voluta dai comunisti solo perchè a loro manca la forza di base per penetrare nei consorzi agrari democraticamente, pur essendo aperta anche a loro la porta del confronto democratico attraverso le elezioni. Ha concluso ricordando gli impegni assolti dai consorzi di bonifica, da lui definiti veri centri di democrazia rurale, e ribadendo che non ci saranno contrasti con la sfera d'attività del nuovo Ente.

(«Giornalfoto»)

Nel pomeriggio di ieri, nella sede di Palazzo Modello, il presidente del Consiglio regionale, De Rinaldini, ha ricevuto il Console generale di Israele, Josha Nissim, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio. Al termine della visita il dott. De Rinaldini ha fatto omaggio all'ospite di alcune pubblicazioni sulla regione, che sono state molto gradite dal Console israeliano. Alle ore 18 il sig. Josha Nissim è stato ricevuto in visita di cortesia dal Prefetto Cappellini.

IN BASE ALLA DECISIONE MINISTERIALE PER LE ZONE DEPRESSE DEL CENTRO NORD

Un vasto programma di lavori per un miliardo e 250 milioni

Formulato dai servizi regionali competenti il piano che prevede il completamento e la nuova costruzione di opere idraulico-forestali e di altri impianti connessi

A seguito della decisione adottata dal comitato dei Ministri per le zone depresse del Centro-Nord, ai sensi dell'art. 15 della legge del 22-7-1966 n. 614, con la quale è stato fissato per il primo anno di applicazione lo stanziamento di un miliardo e 250 milioni in favore dei territori montani della regione, gli uffici tecnici dell'assessorato regionale dell'agricoltura, foreste ed economia montana hanno ultimato in questi giorni il programma delle opere da effettuare nei vari comprensori della regione.

In particolare la direzione dei servizi forestali dell'assessorato, in base all'importo delle assegnazioni fissate dal Ministero dell'Agricoltura e sentiti i pareri dei consorzi di bonifica montana interessati, ha formulato il piano che comprende il completamento e la nuova costruzione di opere idraulico-forestali e idrauliche connesse.

Il programma tecnico-finanziario degli interventi è stato inoltrato proprio in questi giorni dall'assessorato regionale dell'agricoltura al competente magistrato delle acque di Venezia per la definizione della fase preliminare di approvazione, alla quale seguirà la fase esecutiva dei lavori, che verranno appaltati a cura dei consorzi di bonifica montana.

Il piano finanziario sottoposto all'approvazione degli organi ministeriali è stato così suddiviso: nel comprensorio di bonifica montana dell'Alto Tagliamento e Fella opere per 600 milioni di lire; nel comprensorio bonifica montana delle Prealpi Giulie opere per 300 milioni di lire; nel comprensorio di bonifica montana del Cellina - Meduna opere per 300 milioni di lire ed infine lavori per 50 milioni nel comprensorio di bonifica montana del Carso goriziano.

Nell'ambito del comprensorio dell'Alto Tagliamento e Fella sono previsti i seguenti lavori: Comune di Dogna: costruzione traverse di trattenuta a sostegno del versante destro, medio corso, del torrente Dogna per una spesa di 45 milioni di lire; Comune di Malborghetto: difesa della sponda sinistra del torrente Fella per 25 milioni; Comune di Pontebba: completamento della sistemazione degli alvei con opere trasversali di trattenuta e consolidamento sui torrenti Fella, Rio Granda, Rio Senata e Uque; Comune di Tarvisio: integrazione della sistemazione idraulica di alvei mediante costruzione di briglie di trattenuta, consolidamento e correzione degli alvei ed opere spondali, sistemazione di zone in frana e ripristino della viabilità di servizio relative al torrente Slizza e Bartolo, Rio Lussari e Carri per una spesa complessiva di lire 100 milioni; Comune di Prato Carnico: rimboschimento delle zone nude del monte Talm e viabilità di servizio per 15 milioni; Comune di Arta: costruzione di tre briglie di trattenuta, opere spondali e viabilità di servizio sul torrente But e Rio Randice per 30 milioni; Comune di Cercivento e Ravascletto: costruzione di soglie e difese spondali lungo l'alveo principale del torrente Gladegna per 15 milioni; Comune di Paluzza: costruzione di traverse di contenimento e opere spondali sul torrente But e Rio Sgolvais per 17 milioni; Comune di Tolmezzo: costruzione di due traverse in gabbioni nell'alto bacino del torrente But e Rio Mignezza per 8 milioni; Comune di Treppo Carnico e Ligosullo: costruzione di briglie ed opere spondali per il consolidamento dei versanti del torrente Pontaiba, Rio Pit, Rio Zuppigne e Rio Orteglas per 50 milioni; Comune di Paularo: completamento di briglie, costruzione di difese spondali e consolidamento dei versanti sul torrente Chiarsò, Rio Turriea, Rio Tamai e Rio Orteglas per una spesa di 60 milioni; Comune di Forni Avoltri: costruzione di opere in alveo e difese spondali sul torrente Degano e Reio Acqualena per 25 milioni; Comune di Ovaro: costruzione di traverse di contenimento, rettifica del basso alveo sul Rio delle Valli e Rio Furioso per 45 milioni; Comune di Prato Carnico: costruzioni di briglie e difese spondali sul Rio Liana per 25 milioni; Comune di Forni di Sopra: costruzione di briglie, traverse di correzione ed opere spondali sul fiume Tagliamento, Rio Fossiana e Rio Calda-Purone per una spesa di 60 milioni; Comune di Forni di Sotto: costruzione di traverse di trattenuta, difese spondali e sistemazione della viabilità di servizio sul fiume Tagliamento, Rio Auza, Rio Piccolo e Rio Vasess per 30 milioni; Comune di Ampezzo: costruzione di traverse e difese spondali sul fiume Tagliamento e Rio Terra per 10 milioni. Le opere comprese nel comprensorio saranno eseguite dalla Sezione autonoma di bonifica montana della Comunità carnica di Tolmezzo.

Il programma tecnico-finanziario degli interventi previsti nel comprensorio delle Prealpi Giulie comprende: Comune di Trasaghis: sistemazione idraulica del torrente Novelletta, Rio Stiraz e torrente Leale per una spesa di 47 milioni; Comuni di Lusevera e Gemona: sistemazione idraulica-forestale sul torrente Venzonassa per 20.500.000 lire; Comune di Nimis: sistemazione dell'alto bacino torrente Lagna, con rimboschimento delle zone nude e cespugliate, regolazioni idrauliche, viabilità di servizio per 55 milioni; Comune di Attimis: sistemazione idraulico-agraria del basso bacino del torrente Racchiusana per 35 milioni; Comune di Taipana: sistemazione idraulico-forestale dell'alto bacino torrente Cornapp per 7.500.000 lire; sistemazione dell'alto bacino torrente Namlen con rimboschimento e viabilità di servizio per 38 milioni; Comune di S. Leonardo: sistemazione idraulica del torrente Cosizza per 70 milioni; Comune di Savogna: sistemazione idraulica-forestale del bacino del torrente Alberone con strade di servizio per 20 milioni.

Nel comprensorio di bonifica montana del Cellina - Meduna di Pordenone sono stati previsti i seguenti lavori: Comune di Caneva e Polcenigo: rimboschimento terreni nudi abbandonati dell'altipiano del Cansiglio e viabilità di servizio per una spesa di 25 milioni; Comune di Barcis: opere di ritenuta e consolidamento delle zone franose sui torrenti Varda, Prescudino e torrente Caltea per una spesa di 133 milioni di lire; Comune di Frisanco: opere trasversali di trattenuta e consolidamento nel torrente Mujè per 20 milioni; Comune di Tramonti di Sotto: rimboschimento terreni nudi e abbandonati e viabilità di servizio nella Valle S. Vincenzo e alto bacino del torrente Chiarzò per una spesa di 112 milioni; Comuni di Vito D'Asio, Sequals e Travesio: opere di sistemazione sugli affluenti del torrente Cosa per 10 milioni.

Infine nel comprensorio del Carso goriziano sono stati previsti lavori nelle zone di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Fogliano, Redipuglia, Sagrado, Doberdò del Lago, per il rimboschimento di terreni nudi carsici e opere sussidiarie costituite da stradelle forestali di servizio, muretti a secco di recinzione e parafuoco per una spesa complessiva di 50 milioni di lire.

RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

SI INSISTE SULL'ESIGENZA DI RADDOPPIARE IL BINARIO

La soluzione del problema delle comunicazioni ferroviarie fra Trieste e Venezia non è prevista nel prossimo futuro

Fra le interrogazioni e interpellanze svolte nella seduta del Consiglio regionale di martedì rileviamo alcune di particolare interesse oltre a quelle già riferite nell'edizione di ieri.

Nel rispondere a un'interrogazione del consigliere liberale Trauner circa il rinvio della realizzazione dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Trieste - Venezia, l'assessore ai trasporti e turismo Giacometti ha fatto il punto sulla situazione affrontando anzitutto considerazioni di carattere generale espresse dalla stessa Direzione generale delle Ferrovie dello Stato. Queste considerazioni possono così essere sintetizzate: la potenzialità della linea è a tutt'oggi soddisfacente e non inferiore a quella che la linea stessa potrebbe smaltire. Il raddoppio del binario, peraltro, potrebbe ridurre i tempi di percorrenza per i treni rapidi di una decina di minuti e in misura minore per gli altri. Ma il raddoppio trova valida ragione nella necessità di migliorare la competitività dei servizi di trasporto rispetto a quelli esteri, mentre è anche accertato che questo è l'unico tratto a binario unico nel sistema di collegamento fra l'Europa occidentale da un lato e i Paesi balcanici e l'Europa centrale dall'altro. Le autorità ferroviarie perciò ritengono opportuna la realizzazione dell'opera e ad essa intendono dar corso nel quadro del noto piano decennale per l'ammodernamento e il potenziamento della rete ferroviaria.

Per poter dar corso a tutte le spese già programmate nella prima fase (quinquennale) del piano e spostate alla seconda e per poter far fronte all'aumento dei costi (oltre ai 700 miliardi preventivati per l'esecuzione del piano nella seconda fase) è necessario reperire un ulteriore finanziamento valutabile in oltre 300 miliardi. L'assessore Giacometti ha assicurato che la Giunta intende continuare ad intervenire nelle sedi competenti per la realizzazione quanto più rapida possibile del raddoppio della linea.

La crisi dell'«Università popolare» di Trieste che avrebbe ottenuto dalla Regione un contributo nettamente al di sotto di quello in un primo tempo promesso così da determinare la conseguenza della chiusura di quindici sedi periferiche, ha trovato oggetto di interrogazione da parte del consigliere liberale Morpurgo.

L'assessore all'istruzione e attività culturali Giust ha risposto, dopo una premessa sulle vicende storiche dell'U.P., ricordando che l'incertezza finanziaria dell'organismo culturale si è aggravata essendo venute meno delle fonti di finanziamento dell'autorità governativa, cui la Regione — ha detto — non poteva certo automaticamente sostituirsi. I contributi concessi nel 1965 e 1966 vanno pertanto considerati come l'inizio di un intervento graduato che dovrà diventare più consistente e almeno in parte adeguato alla mole e alla qualità dell'attività svolta dall'U.P. Peraltro — ha precisato Giust — essendo l'organismo una libera associazione non può considerare la Regione come unica fonte di sovvenzionamento.

Il consigliere Morpurgo ha replicato manifestando la sua profonda insoddisfazione per la risposta avuta.

Perplessità ha suscitato una recente ordinanza del comandante del porto di Grado sulla riduzione del numero di persone trasportate sui piccoli motoscafi. Di queste perplessità si è reso interprete il consigliere regionale del PSU Devetag in un'interpellanza alla Giunta. Ha risposto l'assessore ai trasporti e turismo Giacometti. Questi ha ricordato che fin dal marzo 1965 il Ministero della Marina mercantile aveva disposto che gli equipaggi dei motoscafi abilitati al trasporto di più di 12 passeggeri fossero costituiti da almeno due persone. I motoscafi abilitati fino a 12 passeggeri potevano invece essere equipaggiati col solo conducente. Per ragioni economiche gli armatori dei motoscafi di Grado assicurarono che non avrebbero trasportato più di 12 persone anche se i natanti fossero stati abilitati al trasporto maggiore.

L'ufficio circondariale marittimo di Grado non ritenne sufficiente tale assicurazione e interessò il Registro navale affinchè stabilisse che il numero dei trasportati non fosse superiore alle 12 persone. Non si può pertanto affermare — ha detto l'assessore — che sia stato l'Ufficio circondariale marittimo di Grado a non tener conto della abilitazione rilasciata dal Registro navale.

MOSTRE D'ARTE

Si chiude la personale di Luigi Spacal

Si chiude stasera alle 20, dopo un lusinghiero successo di pubblico e di critica, la mostra personale di Luigi Spacal alla Sala Comunale d'arte in cui figuravano dipinti ad olio, arazzi in lana e disegni colorati.

Associazione XXX Ottobre. Contrariamente a quanto annunciato ieri, la conferenza prevista per questa sera non avrà luogo. E' stata rimandata a data da destinarsi.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 9 corr. escursione sul Carso. Programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità n. 3, tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 9 aprile gita sciatoria a Cima Sappada-Sappada. Partenza ore 6 piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

DALLA SPECOLA ALLE TRINCEE DEL CARSO

Guido Horn-d'Arturo fu tra i nostri volontari

Un aspetto poco noto dell'illustre scienziato

Nel giornale del 3 corrente abbiamo dato la notizia della scomparsa del concittadino prof. Guido Horn-d'Arturo, noto ed insigne astronomo, già direttore dell'Istituto d'astronomia dell'Università bolognese, il quale nel campo della sua attività speculativa e scientifica ha fatto onore a sè ed alla città natale. Ci è ora doveroso ricordare che anche quale patriota italiano e combattente il prof. Horn ha maturato singolari benemerenze.

Nei mesi dell'incerta vigilia, quando l'anima della Nazione e la politica del Governo oscillavano tra l'accettazione di meschine e fallaci concessioni territoriali austriache e l'entrata in guerra per il raggiungimento dei naturali confini, il prof. Horn prese animosamente partito per l'intervento. Venne allora spesso a contatto con i profughi irredenti, rincuorò le speranze, svolse in varia sede efficace opera di persuasione e, coerentemente, si presentò volontario allo scoppio della guerra di redenzione.

Interrotti gli studi appassionati delle sfere celesti, che spesso nelle notti serene lo trattenevano fino al mattino nella cupola dell'Osservatorio con il semplice sussidio di qualche caffè, vestì la divisa di soldato semplice d'artiglieria e, dopo brevi giorni d'istruzione, fu inviato al fronte nei pressi di Gorizia. Ivi ebbe fra l'altro l'incarico di osservare il tiro della nostra artiglieria ed i movimenti nemici dal campanile del villaggio di Vipulzano, nel Collio, campanile preso di mira e colpito più volte dall'artiglieria austriaca. Ivi ancora, avendo inteso che sul pendio del Calvario erano in linea i volontari giuliani e bolognesi, trovò più volte il mezzo di raggiungerli, concorrendo col suo esempio e coll'ardente parola a tenerne alto il morale.

In seguito, nominato ufficiale, venne assegnato ad un reparto di bombardieri di nuova formazione, che operò sul Carso, dove spiegò opera preziosa nei calcoli di puntamento del tiro indiretto. Per la parte presa ad azioni di successi si guadagnò la croce di guerra e lo avanzamento a tenente d'artiglieria.

I pochi volontari superstiti, che ne ricordano lo schietto patriottismo, il saggio e suadente ragionare e la cordialità del tratto, provano vivo rimpianto per la sua scomparsa.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanna Bertolo ved. Jem dai dipendenti della Divisione amministrativa del Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia 16.500 pro Asilo infantile di Forgaria nel Friuli.

In memoria di Giuseppe Leviz da Leviz-Faidiga 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Dora e Mila dalla sorella Emma 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del comandante Giorgio Lazzarovich da Antonio e Maria Zavagna 2000 pro Altare degli istriani - Tempio mariano.

In memoria del cav. Giusto Beggiora, per il compleanno, dalla moglie Mary Beggiora - Aumaitre 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Anna ved. Germani da Bruna Sanzin 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cesare Tenze da Amalia e Umberto Rubino 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Vanda Buttignoni da Sergio e Mirella Cadorini e da Lina Cadorini 5000 pro Ospedale infantile (Fondazione «Virginia Montagna ved. Cogoi»).

In memoria di Wilma Gregoris, nel I anniversario, dalla mamma Francesca 3000 pro ECA; da Pina e Bruno Miazzi 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Anna Valmarin, nell'XI anniversario, dal marito e dalla figlia 1000 pro Istituto dei poveri e 1000 pro Istituto Rittmeyer

In memoria di Dolmo Iviani, nel I anniversario, dalle famiglie Ezio, Odda e Matilde Iviani 2500 pro Lega Nazionale, 2500 pro Opera profughi giuliani e dalmati, 2500 pro ECA e 2500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Nicolò Cesari dalle famiglie Calligaris-Lomi 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Ugo Volli, nel III anniversario, da U. R. 30.000, da Velia Caleffi 5000 pro Università degli studi (Borsa di studio a nome dell'estinto).

In memoria dell'avv. Carlo Chersi, nel VII anniversario, da Augusta Chersi 3000 da Maria Chersi 2000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo onoranze avv. Chersi).

In memoria di Nora Economo, nel I anniversario, da Gilda Cosulich 10.000, da N. N. 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Massimiliano Pison dalla figlia Lucia 10.000 pro Ospedale infantile e 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Marcella Singer da Lucia Pison 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Daniele Verardo dalle famiglie Venier, Salvagno, Giorgini e Barbagallo 20.000 pro Villaggio del fanciullo e 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Renata e Fulvio Di Marino 2000, da Mary e cav. Giovanni Dalla Via 2000 pro Villaggio del fanciullo; dai condomini dello stabile n. 3 di via Limitanea 15.000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Del Giglio e M. Pagani 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro ECA; dalle famiglie Colugnati-Siccardi 5000, da Giovanni Nemelli 1000 pro Centro tumori; da Anita ed Ermanno Accerboni 5000 pro Pia Casa dei poveri; da Gino Moncini e famiglia 3000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Pasquale Capurso dalla nipote Roma Colonna 1500 pro Villaggio del fanciullo e 1500 pro Istituto Rittmeyer; da Gina Franco 1000 pro Centro tumori.

In memoria del padre del prof. Eugenio Figoli dal dott. Ettore Lovisetto 2000, da Margherita Morin 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marina Bonetti da un gruppo di amici, dipendenti e pensionati dell'ACEGAT 15.500 pro ECA.

SEI MILIARDI E MEZZO PER COMPLETARE L'OPER

Occorre al Molo VI un nuovo stanziament

Una sintesi dei lavori di costruzione nel documentario a col proiettato al Circolo della Stampa - Presentazione dell'ing. Mu

Il molo VII in anteprima, a colori, sullo schermo del Circolo della stampa. Hanno assistito ieri sera alla proiezione del documentario in molti, troppi forse, tanto che è stato necessario ripeterla.

Gran successo, quindi, di pubblico e di interesse, per questa manifestazione promossa dal Circolo della stampa e dal Genio civile — opere marittime: erano presenti, tra gli altri, il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, il presidente dell'Ente porto industriale, dott. Franzil, gli assessori provinciali Visintini e Dassovich, il presidente del Centro sviluppo economico, Padoa, il direttore compartimentale delle Ferrovie, Villata, il dott. Ferrisi per il Questore Parlato, e il ten. Lolli per il col. Favalli comandante il Gruppo carabinieri. Per l'impresa esecutrice dei lavori, il titolare Cav. del lavoro Angelo Farsura, il direttore tecnico e procuratore dell'impresa, ing. Simonato, il direttore del cantiere, ing. Mino, e il capocantiere geom. Mastroantonio; il documentario, della Chiolini di Pavia, si è avvalso della regia di Alberico.

(«Giornalfoto»)

L'ing. Mulas (a sinistra) a colloquio con il titolare dell'impr costruttrice del molo VII, Cav. del lavoro Angelo Fars Al centro della fotografia, uno dei dirigenti della

Prima della proiezione, si è avuto l'intervento del direttore dei lavori, ing. Giuseppe Mulas, capo della sezione opere marittime del Genio civile, che è stato presentato dal vice presidente del Circolo Palladini. Ha ricordato, l'ing. Mulas, che fra un anno circa si esaurirà il contratto con l'impresa Farsura, grazie ai mezzi impiegati. E per le varianti apportate alla struttura dell'opera, in dipendenza dei mutati criteri di utilizzazione futura del molo, si è andati incontro a una maggior spesa per unità di superficie e, di conseguenza, non avendo ritenuto opportuno all'inizio di variare l'importo contrattuale, si è reso necessario fermare a meno 80 metri, accorciando il molo di un ormeggio. Fin d'ora, pertanto, bisogna pensare alla parte amputata: rimarranno ancora da eseguire, pertanto, 46.000 metri quadrati (realizzabili in circa tre mesi e mezzo), da aggiungere ai 186.000 metri quadrati, eseguibil per contratto, per arrivare alla totale superficie progettata di 232.000 mq. Mancherebbe, quindi, un quinto del totale per ottenere una opera completa e, nei riguardi della spesa, 2 miliardi e mezzo di lire. Considerato, però, che 1 miliardo si trova già a disposizione, si presenta la necessità del reperimento della differenza, ossia di un miliardo e mezzo.

Il secondo problema — ha continuato l'ing. Mulas — è forse ancora più importante del primo sotto un certo aspetto, ed è strettamente connesso alla possibilità di una rapida utilizzazione del molo, che si presenterà alla fine come opera marittima pura e semplice, e perciò non utilizzabile nei riguardi del complesso problema marittimo-sociale. Un'opera del genere ha bisogno, anzitutto, di un collegamento idoneo, sia stradale che ferroviario, con lo esterno del porto. Non è infatti pensabile che un traffico pesante e intenso, quale si svilupperà con il nuovo scalo, possa essere incanalato sulle esistenti vie di comunicazione: ne deriva, pertanto, immediata la necessità di attuare un collegamento stradale (di tipo sopraelevato nel primo tratto) con la camionale, e di portare a termine la rete ferroviaria esterna.

Un progetto di soluzione, già elaborato in linea di massima, comporterebbe una spesa presunta di un miliardo e mezzo. E' indispensabile, quindi, pensare alle attrezzature di superficie: strade, binari, linee elettriche, idriche, telefoniche e alcune gru da riva, con i relativi binarioni, comportanti una spesa di 2 miliardi; inoltre almeno un magazzino, o capannone, sui quattro preventivati, con un'ulteriore spesa di 1 miliardo e mezzo. Complessivamente, quindi, si avrà bisogno di 1 miliardo e mezzo per completare il molo, e di 5 miliardi per renderlo operativo nel più breve tempo.

A questo punto, l'ing. Mulas ha auspicato uno sforzo da parte di tutte le autorità, dei parlamentari, degli uomini politici, degli enti, dei sindacati, affinchè si possa pervenire da parte del Governo all'assicurazione dello stanziamento dei fondi necessari e indispensabili, secondo un piano pluriennale (di due o tre anni), in modo da porre mano, senza indugi, ai relativi progetti esecutivi e al loro inoltro al Ministero competente per la superiore approvazione. E ha ricordato che un anno corre veloce: da qui, appunto, la necessità che l'entrata in funzione attiva di questa opera sia la più rapida e felice posibile, anche per far dimenticare le gravi difficoltà della sua nascita.

Sullo schermo, poi, sono apparse le immagini del colosso che sta prendendo progressivamente vita: la proiezione-bis è stata vivamente applaudita.

dal relatore Moro, che ha piamente illustrato i termin nuovo disegno di legge, sando le tre innovazioni e ziali che esso introduce to alla legge n. 6.

La prima di queste in zioni consiste nell'estension l'anno 1962 del contribut gionale del 4 per cento, legge dell'anno scorso pr va per i mutui contratti da muni deficitari negli anni 64-65. Il cons. Moro ha notare che tale estensione vela quanto mai opportu necessaria, poichè nel 1962 muni in disavanzo econ non poterono usufruire de sidio dello Stato stabilito legge nazionale n. 589 de sto 1949.

La seconda innovazione continuato il relatore — ste nella possibilità di de re il contributo regional che ai mutui contratti costruzione e l'ammodern to delle sedi municipali.

Il terzo aspetto innov infine, ha concluso il cons ro, riguarda le particola novazioni che il nuovo di di legge stabilisce a favo quei Comuni che sono st mi-distrutti o incendiati te la guerra di liberazione

Colonie estive per figli di statali

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali (ENPAS) bandisce un concorso per l'assistenza climatica ai figli ed orfani degli iscritti all'Opera di previdenza per il personale civile e militare dello Stato, nelle colonie marine e montane organizzate dall'Istituto. I posti disponibili nelle colonie gestite direttamente o indirettamente dall'Ente, sono così ripartiti: 10.500 in località marine e 6.500 in località montane, in turni della durata di 30 giorni.

A questi Centri — organizzati in note località climatiche dalle Dolomiti alla costa adriatica, dal Tirreno alla Calabria — possono essere ammessi i fanciulli che, riconosciuti bisognosi di cure climatiche, abbiano compiuto i sette anni e non abbiano superato i dodici. Per ottenere l'ammissione dei figli alle colonie, gli iscritti dovranno far pervenire entro il 15 aprile 1967 istanza agli uffici periferici dell'ENPAS competenti per territorio.

Provvidenze a favore dei Comuni deficitari

La prima Commissione permanente — affari della presidenza, finanze, bilancio — riunitasi sotto la presidenza del cons. Cocianni, ha approvato a maggioranza, con qualche emendamento, il disegno di legge di iniziativa giuntale che integra le provvidenze disposte a favore dei Comuni deficitari del Friuli - Venezia Giulia dalla legge regionale n. 6 del maggio dell'anno scorso. I lavori della Commissione sono stati aperti

Breve interruzio stradale a Tarvis

L'ANAS comunica che esigenze tecniche la «Pon na» resterà chiusa al tr fra i chilometri 221 + 400 visio) e il chilometro 22 (stazione centrale di Ta dalle ore 0 alle ore 12 di nica prossima. Dopo tale il traffico si svolgerà a unico alternato con limi portata a 50 tonnellate.

Riunione del comi della Gioventù libe

Nella sede della Gioven berale italiana di Pordeno è riunito il Comitato reg del Friuli-Venezia Giul stato approvato il nuovo lamento del Comitato, ch glio qualifica la rappresen delle singole Direzioni p ciali.

Si è svolto successiva un approfondito esame situazione politica nazi anche in vista del pro Congresso della Gioventù rale, nel corso del quale è riaffermata con vigore la zione primaria e rinnov del movimento giovanile partito nell'attuale contes litico.

LA SCHEDINA DELL'ENALOT

Il nostro pronostic

BARI — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo 2, in ritardo da 3 settimane. In ottima fase la decina dall'81 al 90, ritardo da ben 35 settimane.

CAGLIARI — Dopo l'estrazione per la seconda volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 2, converrà spostare il giuoco sul gruppo 1.

FIRENZE — Il gruppo 1, in ritardo da 7 settimane, ed in lieve stato di crisi, merita senza altro il favore del pronostico.

GENOVA — Il gruppo 2, in lieve stato di crisi, merita il favore del pronostico. In evidenza la decina dal 71 all'80, in ritardo da 23 settimane.

MILANO — Dopo l'estrazione per la quarta volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà spostare il giuoco senz'altro sugli altri due gruppi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Il segno 1, assente da 14 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — I gruppi X e 2 sono i favoriti di questa settimana. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

ROMA — Si può impostare il giuoco ancora sul gruppo 2, in lieve stato di crisi. In evidenza la decina dal 61 al 70, in ritardo da 28 settimane.

TORINO — Si può impostare il giuoco sul gruppo 2, in ritardo da 3 settimane. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

VENEZIA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando par lari elementi di giudizio vore di uno di essi.

NAPOLI II — Nella situa di approssimativo equilibrio si rileva in questa ruota, tiene opportuno impegnare giuoco l'intera tripla.

ROMA II — Si può tent giuoco senz'altro sui grupp e 2; nel gruppo 1 in ottim se la decina dall'1 al 10, tardo da 21 settimane.

LOTTO — Ecco ora le previsioni debitamente agg te: *Bari*, cadenza di 2 (2, 12, 32, 42, 52, 62, 72, 82). *Cag* cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 58, 68, 78, 88). *Firenze*, figur 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 76, 85). *Genova*, 30.na (30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, *Milano*, cadenza di 2 (co Bari). *Napoli*, cadenza di 2 me a Bari). *Palermo*, 20.na 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, *Roma*, cadenza di 6 (6, 16, 26, 46, 56, 66, 76, 86). *Torino*, (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48, 49). *Venezia*, 50.na (50, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58,

Raimondi

BARI	2	
CAGLIARI .	1	x
FIRENZE ..	1	
GENOVA ..	2	
MILANO ..	1	2
NAPOLI ...	1	
PALERMO ..	x	2
ROMA ...	2	
TORINO ...	2	
VENEZIA ..	1	x
NAPOLI 2.o .	1	x
ROMA 2.o ..	1	2

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Il figlio di Johnny

Johnny Dorelli tiene in braccio il figlio Gianluca. E' vicina la madre, Lauretta Masiero

Milano, 5

«Gianluca è mio figlio! L'ho riconosciuto legalmente, ma per ora non posso dirvi se sposero Lauretta Masiero». Così ha detto Johnny Dorelli durante il suo incontro con i rappresentanti della stampa avvenuto oggi.

«Voglio molto bene a Lauretta, ma per ora non ho preso alcuna decisione a proposito del nostro matrimonio. Ho ancora bisogno di pensarci. Voglio avere le idee chiare — ha aggiunto il cantante —, del resto si tratta di un affare strettamente privato e non desidero parlarne oltre. Quando avrò deciso la data del mio matrimonio inviterò tutti i giornalisti senza discriminazioni».

Dorelli ha distribuito poi ai giornalisti le fotografie del battesimo del figlio, avvenuto l'altro ieri nella cappella della clinica dove è nato il 23 marzo scorso. «Ho voluto distribuire a tutti le foto di mio figlio — ha detto — perchè nessuno mi potesse accusare di volerle dare in esclusiva a qualche periodico».

Ira Fuerstenberg ricoverata in clinica

Milano, 5

Ira Fürstenberg ha interrotto la sua attività cinematografica per essere ricoverata in clinica. Da alcuni giorni, infatti la Fürstenberg si trova in una Casa di cura milanese, nelle vicinanze della Fiera campionaria, dove è stata sottoposta ad un piccolo intervento chirurgico.

La direzione sanitaria della clinica si è rifiutata di fornire informazioni. La degenza della Fürstenberg dovrebbe protrarsi per l'intera settimana.

DEBUTTO A BOLOGNA DEL CELEBRE COMPLESSO

Rolling Stones guardati a vista

I carabinieri e gli agenti di P.S. hanno curato affinchè i duemila spettatori non si scatenassero

Bologna, 5

Il complesso inglese dei «Rolling Stones» ha esordito oggi nel Palazzo dello sport bolognese, entusiasmando circa duemila giovani.

Il Palazzo dello sport presentava ampi vuoti e di questo hanno approfittato alcuni spettatori per accompagnare con numerosi «shake» le esibizioni dei complessi che hanno preceduto l'arrivo dei «Rolling». Ragazzi e ragazze hanno ballato sotto lo sguardo dei carabinieri e guardie di PS, che in un primo tempo avevano loro tentato di impedirlo.

Conclusa la parte preliminare, dedicata ai complessi italiani, tutti hanno rivolto la loro attenzione alle «pietre rotolanti». Vi è stata dapprima ressa vicino al palco e anche gli spettatori delle gradinata hanno scavalcato le transenne divisorie per vedere da vicino i propri beniamini, salendo in piedi sulle sedie. Il presentatore Silvio Noto ha avvertito allora i giovani che il complesso inglese, dopo i fatti di Vienna, non sarebbe entrato in scena se il pubblico non si fosse seduto e non fosse stato sgomberato il corridoio centrale e lo spazio tra le prime sedie ed il palcoscenico. Carabinieri e agenti di PS hanno allontanato gli spettatori più irrequieti e così il quintetto ha potuto fare il suo ingresso, salutato da grida e da applausi.

Mike Jagger, il fidanzato di Marianne Faithfull, con i compagni Brian, Keith, Charlie e Billy si sono presentati al pubblico bolognese con il loro repertorio tradizionale.

Kirk Douglas farà parte della giuria del prossimo Festival di Mosca in programma dal 5 al 20 luglio.

UNA SERATA DEDICATA A J. S. BACH

«L'offerta musicale» all'Istituto germanico

Si dice che Bach abbia trovato di estrema eleganza il tema propostogli per l'improvvisazione da Federico di Prussia quando, nei primi giorni di maggio del 1747, il re interruppe il suo abituale concerto per ricevere il musicista con gli onori che avrebbe riservato ad un suo pari. Alcuni concordano con tanto autorevole giudizio; altri ne ravvisano il doveroso ricambio alla cortesia sovrana. Comunque sia, è certo che Bach non ricusò di sedere al cembalo per improvvisare seduta stante, salvo poi più meditamente rielaborare il frutto della sua fertile fantasia per farne squisito dono al re, intitolando la sua fatica «Offerta musicale». Queste ed altre dotte, interessanti cose ha detto Bruno Bidussi prima che il Kammerensemble Niggemann eseguisse, per il pubblico dell'Istituto germanico di cultura appunto l'«Offerta musicale», nella versione strumentale — per le parti ad libitum — curata dallo stesso direttore del complesso Hans-Ulrich Niggemann.

L'«Offerta musicale» è, anzitutto, una summa di magistero contrappuntistico. La peculiarità dello stile imitativo di produrre sempre nuovi riverberi della cellula del discorso e, quindi, di creare un gioco di riflessi infiniti, è esaltata al grado massimo attraverso i più sottili artifici. Se il periodo risulta egualmente vividamente colorito malgrado la complessità del procedimento, ciò testimonia l'abilità senza pari di Giovanni Sebastiano Bach: il suo genio, che lo isola nettamente al di sopra delle elucubrazioni dei grandi polifonisti fiamminghi.

L'esecuzione quindi dell'«Offerta musicale» richiede — sì — alta preparazione tecnica, ma anche — e, ad un certo livello, soprattutto — pronta e vivace sensibilità musicale.

Il complesso Niggemann ha risposto solo in parte a queste esigenze, certo mettendo in risalto alcune spiccate individualità (come quella del violinista Wolfang Rösch) più che una armoniosa concordanza di intenti volti a penetrare il soffio poetico delle rigorose geometrie bachiane. Ascoltandoli comunque ci si è resi conto che Bach doveva tenere in alta considerazione non solo la competenza musicale del re, ma pure le sue qualità di flautista se, nella stupenda sonata a tre, ha riservato al flauto una parte di tanto severo impegno tecnico. Pubblico molto numeroso ed applausi fervidissimi.

G. d. F.

«I castelli sulla Loira» al Circolo Cantieri

Questa sera con inizio alle ore 20.45, nella sala teatrale del Circolo aziendale dei CRDA, «Il Piccolo Teatro della Prosa» diretto da Bruno Sardi andrà in scena con la commedia «I castelli sulla Loira», 2 tempi e 7 quadri di Bruno Magnoni. Vi prenderanno parte gli attori: G. Mancini, L. Danieli, G. Cappelletti, I. Compagnone, B. Cappelletti, R. Carlini.

I biglietti sono in vendita alla cassa del Teatro, via S. Francesco, 5, dalle ore 18.30 in poi.

Viozzi, Banfield, Bugamelli oggi sul 3.o programma

Con inizio alle 19.30, il III programma della RAI trasmetterà oggi gli atti unici «La giacca dannata» di Giulio Viozzi, «Alissa» di Raffaello de Banfield, e «Una domenica» di Mario Bugamelli, nella registrazione effettuata durante le applaudite recite della decorsa stagione lirica al teatro Verdi di Trieste.

CON SCARLATTI, MARTUCCI, BOCCHERINI E CASELLA

S'inaugura stasera la stagione sinfonica

Dirigerà Franco Caracciolo, pianista Lya de Barberis

Lya de Barberis

Franco Caracciolo

Questa sera alle ore 21, avrà luogo al Teatro Verdi il concerto inaugurale della stagione sinfonica 1967 di Primavera. L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Franco Caracciolo. In veste di solista suonerà la pianista Lya de Barberis.

Il programma che sarà eseguito, interamente dedicato ad autori italiani, comprende: Scarlatti-Tommasini, «Le donne di buon umore», Suite di cinque sonate (nuovo per Trieste); Martucci, «Concerto per pianoforte ed orchestra in si bemolle minore»; Boccherini, «Sinfonia in la maggiore op. 37»; Casella, «La giara», suite dal balletto (nuovo per Trieste). In quest'ultimo pezzo il tenore solista sarà Giuseppe Botta.

Nelle ultime settimane, la Paramount ha acquistato i diritti cinematografici di ben tre libri non ancora pubblicati. L'ultimo è «The Concrete Wilderness» di Jack Couffer, che sarà prodotto e diretto da Buzz Kulik. Gli altri due sono «Mafia» di Mario Puzo e «The man who had power over women», di Gordon Williams.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile di Prosa
Questa sera alle ore 20.30
"I giusti,,
di Albert Camus
Regia di Giuseppe Maffioli
Turno di abbonamento libero

TEATRO «G. VERDI». Questa sera alle ore 21 Concerto inaugurale della stagione sinfonica 1967 di primavera: direttore Franco Caracciolo, pianista Lya de Barberis, tenore Giuseppe Botta. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Scarlatti-Tommasini, Martucci, Boccherini e Casella.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Stasera alle ore 20.30: «I giusti». di Albert Camus, traduzione di François Ousset. Regia di Giuseppe Maffioli. Scene di Giuseppe Zigaina. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36-372.

TEATRO CANTIERI. (Via S. Francesco 5). Oggi ore 20.45 recita: «I castelli sulla Loira», 2 tempi e 7 quadri di Bruno Magnoni.

EDEN. 16: «Io, l'amore». E' una grande affascinante moderna storia d'amore con Brigitte Bardot. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15. III settimana: «La bisbetica domata» in technicolor Panavision. Il più raffinato e divertentissimo spettacolo degli ultimi anni con Elizabeth Taylor, Richard Burton.

GRATTACIELO
DINO DE LAURENTIIS
presenta
«LA BIBBIA»
TECHNICOLOR
TODD-A-O 70 m/m

FENICE. 15.30: «Tobruk». Una gigantesca produzione, uno spettacolo straordinario in technicolor technoscope con Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell, Nigel Green.

GRATTACIELO. Cassa ore 15.30 orario spettacoli 16, 19, 22: «La Bibbia». Regia di John Huston con tutti i maggiori divi della cinematografia mondiale. Il film non verrà proiettato in nessun altro cinema di Trieste e della provincia nel corso della presente stagione.

NAZIONALE. 15.30: III settimana: «Grand Prix». Un grandioso spettacolo in Super Panavision Metrocolor con James Garner, Eva Marie Saint, Yves Montand, Toshiro Mifune. Ultimo spettacolo ore 22. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 15.30: «I lunghi giorni della vendetta». Spettacolare western in technicolor con eccezionale interpretazione di Giuliano Gemma.

ALABARDA. 15.30. Ultimo definitivo giorno, a grande richiesta: «La contessa di Hong Kong», technicolor di successo, con Sofia Loren e Marlon Brando. Domani: «10.000 dollari per un massacro».

AURORA. 16.30. Ultimo definitivo giorno dello straordinario successo comico: «3 uomini in fuga». (Io scappo, tu corri, egli fugge...). Technicolor. Prossimamente: «L'uomo del banco dei pegni».

CAPITOL. 15.30. Julie Christie (l'indimenticabile eroina di Zivago) in: «Fahrenheit 451», il film più applaudito all'ultimo Festival di Venezia, con Oskar Werner. Uno spettacolare technicolor Universal.

CRISTALLO. 16.30: «Dove la terra scotta». Un western insuperabile in technicolor cinemascope con Gary Cooper, Julie London, Lee J. Cobb, Arthur O'Connell e Jack Lord.

FILODRAMMATICO. 16.30: «A - 077 sfida ai killers», in colorscope. Degli infidi giardini di Marrakesh, alla tenebrosa Casablanca ed all'azzurro lago di Ginevra, l'F.B.I. è impegnata in una furiosa caccia all'uomo, con Susy Andersen e Richard Harrison. Viet. ai min. di 14 anni.

GARIBALDI. 16.30: «La storia del dottor Wassell». L'indimenticabile capolavoro, con Gary Cooper e Lorraine Day. Technicolor.

IMPERO. 16.30. M. Mercuri (la moglie) P. Finch (il marito) e R. Schneider (l'altra), interpreti straordinari di una vicenda morbosa e avvincente: «Alle 10.30 di una sera d'estate». Technicolor 2.a visione. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. 16.30, 19.15 (ultima 22). III settimana: «La battaglia dei giganti», con Henry Fonda, Robert Ryan, Dana Andrews e Pier Angeli. Il film che ha sbalordito tutte le platee del mondo. Girato in 70 m/m e proiettato sul più grande schermo di Trieste in technicolor. Enorme successo. Ultimo giorno.

VIALE. 16: «Malesia magica». Un bellissimo sexy in technicolor. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 15: Technicolor techniscope: «Scusi lei, è favorevole o contrario?». A. Sordi, A. Ekberg, Silvana Mangano e P. Pitagora. Il più divertente dei film.

ABBAZIA. 16: «Maciste gladiatore di Sparta», Grandioso film spettacolare in technicolor, con le più sensazionali avventure dell'eroe leggendario, con Mark Forrest e Marilù Tolo.

ALCIONE. (Tel. 96162). 16: «Strana voglia d'una vedova». Divertente, piccantissimo, con Danielle Darrieux, Dany Carrel e Jean Rochefort. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders». Il più piccante e divertente film apparso sugli schermi. Technicolor, con Kim Novak. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. 16: «Il castello dei morti vivi». Mai il terrore ha dato vita ad una vicenda di tale orrore. Allucinante, con Christopher Lee, l'inframontabile signore del brivido, P. Leroy, Gala Germani M. Valentin e D. Sutherland. Ultimo giorno.

RITZ
I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA

ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). 16. Technicolor: «Agente 007 licenza di uccidere», con Sean Connery e Ursula Andress. Il più grande successo!

ASTRA. 16.30. Franchi e Ingrassia in: «Un mostro e mezzo». Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «La Dea della città perduta».

IDEALE. 16: «La caida amante» con Françoise Dorleac e Jean Desailly. Un film di François Truffaut. Vietato ai minori di 14 anni.

LUMIERE. Chiuso. Sabato: «La frusta e il corpo». Domenica: «L'affare Blindfold».

MARCONI. 16: «Agguato sul grande fiume». Spettacolare western in technicolor.

NOVO CINE. 16.30: «Il codardo». Meraviglioso western, con Lee J. Cobb e Dong McClure. Ult. giorno.

RADIO. 16: «Il magnifico gladiatore». Colossale cinemascope a colori, con Mark Forrest.

SERVOLA. Chiuso.

RIDUZIONI ENAL: Excelsior, Fenice, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Ideale, Marconi, Novo Cine.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Dracula, principe delle tenebre». Cinemascope technicolor, con Christopher Lee e Barbara Shelley.

UDINE

ARISTON. 15: «Universo di notte».
ASTRA. 15: «La Bibbia».
CAPITOL. 15: «Colpo segreto».
CENTRALE. 15: «L'immorale».
ODEON. 15: «Tobruk».
PUCCINI. 15: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica».
CRISTALLO. 15: «Ombre sul mare».
FRIULI. 18: «La strada per Fort Alamo».
DIANA. 18: «Le rocce d'argento».
FERROVIARIO. 18: «I due violenti».
ASQUINI. 18: «Il piacere e l'amore».

GORIZIA

CORSO. 17: «Operazione diabolica», con R. Hudson e S. Jens. Vietato ai minori di 16 anni. Ult. 22.
VERDI. 16.30: «Per favore chiudete le persiane», con L. De Funes e M. Darc. Vietato ai minori di 16 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO*. 16.45: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica» con R. Harrison e M. Lee. Scope a colori. Ult. 22.
**CENTRALE*. 17: «Requiescant», con L. Castel e M. Damon. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
**VITTORIA*. 17.15: «La dolce vita... non piace ai mostri», con Y. De Carlo e F. Gwynne. A colori. Ult. 21.30.
**ISTITUTO MUSICA*. 18.30: Concerto del Duo Roland (violoncello) - Scharapan (pianoforte).

MONFALCONE

**AZZURRO*. 17.30: «Le sorelle Zero», con K. De Hoyos e D. Gonzales.
**PRINCIPE*. 17.30: «Il tramonto degli eroi», con T. Lianinicki e B. Tyazkielco. Scope.
**EXCELSIOR*. 16: «Io sono Dillinger», con M. Adams. Giallo.
**S. MICHELE*. 17.30: «La valle dei bruti», con R. Cameron e «I due detectives».

GRADO

**CRISTALLO*. 20: «Starblack», con Robert Woods, Elga Andersen, Franco Lantieri e Jane Tilden; in technicolor. Ult. 21.45.

FOGLIANO

**ITALIA*. 19: «Dimensione della paura», con Maximilian Schell.

STARANZANO

**EDISON*. 19: «Il mondo senza sole», con J. Yves. A colori.

PIERIS

**AZZURRO*. 19: «I sequestrati di Altona», con S. Loren e F. March.

RONCHI

**RIO*. 19: «Tre notti d'amore», con Catherine Spaak e Enrico Maria Salerno. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
**EXCELSIOR*: riposo.

NAZIONALE
TERZA SETTIMANA
DI TRIONFALI REPLICHE

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta un film di JOHN FRANKENHEIMER
GRAND PRIX
JAMES GARNER
EVA MARIE SAINT
YVES MONTAND
TOSHIRO MIFUNE
BRIAN BEDFORD
JESSICA WALTER
ANTONIO SABÀTO
FRANCOISE HARDY
Una produzione DOUGLAS & LEWIS soggetto e sceneggiatura ROBERT ALAN AURTHUR
diretto da JOHN FRANKENHEIMER prodotto da EDWARD LEWIS musica di MAURICE JARRE
IN SUPER PANAVISION® E METROCOLOR
GIRATO IN CINERAMA®
LA COLONNA SONORA ORIGINALE E' INCISA SU DISCHI M.G.M

Imminente

Per conservare la integrità della versione originale tale e quale come è stata prescelta per la selezione al PREMIO OSCAR 1967, il regista JERZY KAWALEROWICZ ha preferito accettare dalla Censura italiana il divieto ai minori di anni 18 piuttosto che mutilare il film con tagli nelle scene più conturbanti e morbose, che avrebbero privato l'opera della sua veridicità e aderenza profonda ai valori storici e morali dell'epoca.

GEORGE ZELNIK
BARBARA BRYL
REGIA DI JERZY KAWALEROWICZ
EASTMANCOLOR
DIALISCOPE
Distr. SAN MARCO FILM

Ieri sera sul video

OLTRE IL BUIO

La serata di ieri avrà posto in imbarazzo i telespettatori indecisi su quale dei due programmi far convergere le loro preferenze. Da una parte c'era infatti l'ottimo documentario prodotto dall'ente televisivo giapponese e vincitore dell'ultimo Premio Italia, in cui veniva rievocata una delle più gravi sciagure aeree di questi tempi: il «Boeing» che il 4 febbraio dell'anno scorso precipitò nella baia di Tokio, provocando la morte di oltre 130 persone; e dall'altra campeggiava un «giallo» all'italiana, «Oltre il buio» di Mario Casacci e Alberto Ciambricco. Dove sarà andato a parare il pubblico? Posto che le avventure del mistero godono del quasi plebiscitario favore popolare, si può credere che l'attenzione della maggioranza si sia concentrata sul racconto poliziesco.

«Oltre il buio» narrava la storia di un uomo — certo Pierre Roshe — che ha perduto la memoria e che ad un tratto apprende dalla televisione di esser stato condannato in contumacia per omicidio a scopo di rapina: crimine che secondo le risultanze della Polizia egli avrebbe commesso insieme ad un complice. Pierre non ricorda nulla, ma è sicuro di non aver ucciso nessuno, anche se nel momento in cui fu raccolto da una donna, ferito alla testa e in stato di choc nei pressi del luogo in cui avvenne la rapina, egli aveva in tasca una grossa somma, forse una parte del bottino. Deciso a trovare il bandolo dell'ingarbugliata matassa e di sfuggire alla pena capitale, Pierre si pone alla ricerca di prove che dimostrino la sua innocenza. Fatica vana. C'è chi non può aiutarlo, chi non vuole e chi, addirittura, tenta di «venderlo» alla Polizia per incassare la taglia che pende sul suo capo. Quand'ecco finalmente un amico: il vecchio Jeannot che gli viene in soccorso aiutandolo a trovare le persone disposte, per amore o per forza, a riallacciare per l'accusato i brani sparsi e confusi della sua memoria. Ed è peggio che mai, perchè, rintracciata la donna di Pierre, questa dimostra al presunto innocente ch'egli contribuì in modo decisivo all'uccisione della vittima. Che resta da fare al povero Pierre? Andare incontro alla Polizia ed esporsi ai suoi colpi come un tiro a segno.

Dire che il «giallo» di Casacci e Ciambricco abbia entusiasmato, sarebbe una bugia. Sotto la direzione di Leonardo Cortese hanno recitato alla meno peggio, Antonio Casagrande, Guido Alberti, Lidia Alfonsi, Mila Vannucci e parecchi altri.

Ber.

Brigitte tra i vietcong

Saigon, 5

Una fotografia a colori di Brigitte Bardot è stata trovata in un libro scoperto dai soldati americani in una fortificazione abbandonata dai vietcong a Quan Loi, a Nord-Ovest di Saigon. Il libro, a sfondo ideologico, si intitola «I quattro punti del fronte nazionale di liberazione».

Concorso nazionale per un dramma. Il 30 aprile scadrà il termine per la presentazione delle opere concorrenti al sesto Concorso nazionale per il dramma, bandito dall'IDI (Istituto dramma italiano). Anche quest'anno la commissione giudicatrice sarà presieduta da Salvatore Quasimodo e composta da: Siro Angeli, Mario Federici, Ruggero Jacobbi, Giuseppe Lanza, Mario Motta e altri.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7: Giornale; 7.10: Musica stop; 7.38: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Pronto soccorso; 9.07: Colonna musicale; 10: Giornale; 10.05: Musiche da operette e commedie musicali; 10.30: L'Antenna; 11: Trittico; 11.30: Antologia operistica; 12: Giornale; 12.05: Contrappunto; 12.47: La donna, oggi; 12.52: Sì e no; 13: Giornale; 13.20: Punto e virgola; 13.33: E' arrivato un bastimento; 14.40: Zibaldone italiano; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Novità discografiche americane; 17: Giornale - Italia che lavora; 17.20: Canzoni napoletane; 17.30: «Gli Chouans», romanzo di H. de Balzac; 18.15: Gran varietà; 19.25: La radio è vostra; 19.30: Luna-park; 20: Giornale; 20.15: La voce di Caterina Caselli; 20.20: Le canzoni da palcoscenico; 21: Tribuna politica. Conferenza stampa del PSI-PSDI unificati; 22: Ricordo di Zoltan Kodaly. Conversazione; 22.45: Musica per archi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: A tempo di musica; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.12: Romantica; 9.30: Notizie; 9.40: Album musicale; 10: «Rocambole», di Ponson du Terrail; 10.15: I cinque Continenti; 10.30: Notizie; 10.40: La spia che venne dall'universo. Un programma di Franco Bucceri; 11.35: La donna che lavora; 11.42: Le canzoni degli anni '60; 12.15: Notizie; 13: Il senzatitolo. Settimanale di varietà; 13.30: Giornale; 13.45: Teleobiettivo; 13.50: Un motivo al giorno; 14: Juke-box; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15.15: Parliamo di musica; 15.55: Vi parla un medico; 16: Rapsodia; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Ultimissime; 17: Buon viaggio; 17.05: Canzoni italiane; 17.30: Notizie; 17.35: Le grandi orchestre degli anni '50; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: Aperitivo in musica; 18.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo; 21.30: Giornale; 21.50: Musica da ballo; 22.30: Giornale; 22.40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE

9.30: Musiche di F. Chopin; 9.45: Università internazionale G. Marconi; 9.55: Parliamone un po'; 10: Musiche concertanti; 10.40: Sonate romantiche; 11.05: Pagine da «Il crepuscolo degli dei», di R. Wagner; 12: Quintetti per pianoforte e archi; 13: Un'ora con Alessandro e Domenico Scarlatti; 14: Concerto sinfonico: Orchestra del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi; 15.25: Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 16.30: Variazioni; 17: Quadrante economico; 17.30: Musiche di Carlos Surinach; 17.45: Bollettino della transitabilità delle strade statali.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: C. Saint-Saëns: «Variazioni su un tema di Beethoven op. 35»; 19.30: «La giacca dannata», monologo lirico in un atto di Giulio Viozzi, da un racconto di Dino Buzzati - «Alissa», di Raffaello de Banfield - «Una domenica», di M. Bugamelli; 22: Giornale; 22.30: Scrittori degli anni 20: Grazia Deledda, di Libero Bigiaretti; 22.40: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Canta Edda Pinzani; 12.15: Asterisco musicale; 12.35: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Piccoli complessi della regione: «I Totem» e «I Draghi»; 13.35: Concerto sinfonico diretto da Klaro Mizerit con la partecipazione del soprano Ermi Santi e del flautista Milos Pahor; 14.10: «Gli organi delle chiese istriane»; 14.25: Rapsodia triestine; 14.35: Cappella Monacensis diretta da Kurt Weinhöppel; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TELESCUOLA
8.30: Scuola media - I, II, III classe.
12.20: Visita del Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica popolare di Polonia Edward Ochab - Telecronaca dell'arrivo a Roma.
17.00: Il tuo domani - Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Polizia a cavallo - Visita al Raggruppamento Squadroni delle Guardie di P. S.
RITORNO A CASA
18.45: Quattro stagioni - Settimanale dei produttori agricoli.
19.15: Sapere - La casa.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna politica.
22.00: Gli inafferrabili - «Aria di famiglia» - Telefilm - Regia di Robert Ellis Miller - Int.: Charles Boyer, Robert Coote, Gladys Cooper, George Hamilton, Ida Lupino.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

18.30: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di francese.
19.00: Non è mai troppo tardi - Secondo corso di istruzione popolare.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Giovani - Rubrica settimanale.
22.15: «I grandi camaleonti» di Federico Zardi - Sesto episodio - Personaggi ed interpreti: Mourins: *Giuseppe Chinnici;* Gohier: *Elio Jotta;* Fouché: *Raoul Grassilli;* Bonaparte: *Giancarlo Sbragia;* Murat: *Glauco Onorato;* Leclerc: *Carlo Enrici;* Augereau: *Gianni Solaro;* Savary: *Ivano Staccioli;* Bourienne: *Tullio Valli;* Eugenio: *Nino Fuscagni;* Luigi: *Enzo Cerusico;* Siéyès: *Tino Bianchi;* Roger-Ducos: *Lucio Rama;* Luciano: *Roberto Bisacco;* Osselin: *Giulio Girola;* Carnot: *Antonio Battistella;* Barras: *Mario Pisu;* l'attrice: *Mariolina Bovo;* Ortensia: *Raffaella Carrà.*

FENICE
SENSAZIONALE!
UNA GIGANTESCA PRODUZIONE!
L'immensa grandiosità dei mezzi impiegati e la formidabile carica emotiva di GEORGE PEPPARD e ROCK HUDSON fanno di questo film uno straordinario spettacolo

RITZ - IMMINENTE

Domani al CINEMA EDEN
HOMBRE VUOL DIRE UOMO!....E PAUL NEWMAN È HOMBRE

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LA SEDUTA ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'«UNIONE»

Andreotti apre a Roma il «vertice» del petrolio

Un rinnovamento dell'intera politica portuale viene imposto dalle prospettive che derivano dalla prossima messa in opera dell'oleodotto Trieste-Ingolstadt

Roma, 5

Alla presenza del Ministro dell'Industria, on. Andreotti, dei Sottosegretari Caron, Graziosi e Valsecchi, del Presidente del CNEL Campilli, e delle personalità più rappresentative dell'industria petrolifera italiana, si è tenuta nella sede del Banco di Roma l'annuale assemblea dell'Unione Petrolifera.

Il presidente dell'Unione, Angelo Jacono, ha passato in rassegna la situazione ed i problemi di più viva attualità del settore petrolifero, che ha manifestato lo scorso anno segni di apprezzabile ripresa. Tuttavia, nel quadro generale è rimasto l'elemento negativo dato dalla produzione di petrolio greggio, fenomeno peraltro già iniziatosi nel corso del 1965. La produzione di petrolio greggio nell'anno 1966 ha registrato una diminuzione di circa il 21 per cento rispetto a quella dell'anno passato ed il quantitativo prodotto, ammontante a 1,7 milioni di tonnellate, rappresenta soltanto il 2 per cento circa del totale del petrolio greggio lavorato nello stesso anno dalle raffinerie italiane.

Nella produzione di gas naturale, a seguito dell'apporto produttivo dato da nuovi giacimenti messi in attività, si sono invece conseguiti risultati che hanno superato le previsioni inizialmente formulate. La produzione di gas naturale ha segnato, infatti, un incremento, rispetto al 1965, del 13 per cento circa.

L'attività di lavorazione delle raffinerie ha registrato un ulteriore sviluppo. Nel corso del 1966 le raffinerie italiane hanno trattato un quantitativo di materia prima pari a 81,3 milioni di tonnellate, superiore a quello dell'anno precedente del 17,2 per cento. Quasi il 35 per cento della produzione è stata esportata, con un aumento del 20,1 per cento rispetto al 1965.

Circa l'evoluzione dei consumi del mercato interno, nel '66 non si sono completamente realizzate le favorevoli prospettive che si erano intraviste verso la fine del 1965.

Nella relazione Iacono si è soffermato sul problema riguardante la condizione ed il grado di agibilità del nostro sistema portuale.

Il movimento petrolifero in entrata ed in uscita dai porti italiani, alla fine del 1965 aveva raggiunto la cifra complessiva di circa 120 milioni di tonnellate: 72 in entrata e 15 in uscita per traffico internazionale 16 in entrata e circa altrettante in uscita per traffico di cabottaggio. Nell'insieme, questo movimento ha rappresentato il 62 per cento del traffico portuale complessivo. Questa percentuale già alta, si è portata ora a un livello sensibilmente superiore.

L'impulso che deriverà dalla prossima messa in marcia dell'oleodotto transalpino Trieste - Ingolstadt, e dalla prevista ulteriore espansione degli approvvigionamenti, porterà il volume del traffico verso proporzioni tali da impegnare molto seriamente il complesso delle attività interessate non solo, ma la intera politica portuale.

L'industria petrolifera, con iniziative ed interventi propri, ha fronteggiate le esigenze del traffico assicurando circa il 70 per cento dell'esistente complesso di ricettività, attraverso opere portuali ed installazioni di terminali in mare aperto. Nuove iniziative, avviate verso nuove formule, vengono intanto promosse: come quella proposta dalle industrie interessate al movimento del porto petroli di Genova per l'assunzione dei servizi relativi e delle spese occorrenti (7 miliardi di preventivo) per il suo completamento.

La situazione richiede però che sia considerata nel suo insieme e due soli dati sono sufficienti per inquadrarla.

Il tonnellaggio medio unitario della flotta mondiale, alla fine dell'anno scorso, risultava pari a 32 mila tonnellate di stazza: quello delle navi consegnate nel secondo semestre dell'anno era salito a 76 mila; quello relativo alle unità ordinate è pari a 100 mila tonnellate.

In termini di costo, un nolo per un trasporto dal Golfo Persico al continente, preso a base un indice uguale a 100 per una petroliera da 50 mila tonnellate, (e l'attuale tonnellaggio medio utilizzato è sensibilmente inferiore a questa media), scende a 83 per una petroliera da 70 mila tonnellate ed a 54 per una petroliera da 200 mila. Ciò vuol dire che la direzione dei traffici cisternieri sarà sempre più condizionata dalla profondità dei fondali e dal grado di agibilità dei porti.

La consapevolezza dei limiti offerti dalle attuali condizioni deve far riflettere come un problema di questa portata e importanza, non possa evidentemente esaurirsi nell'ambito delle iniziative e dei calcoli aziendali. Proiettandosi direttamente nella sfera degli interessi economici generali, per i diretti riflessi che la sua soluzione o la mancata soluzione, vengono ad avere sul costo dell'energia, il problema deve trovare il suo giusto collocamento.

Il Ministro Andreotti, nel suo intervento, all'assemblea ha lanciato un appello alle società del settore affinchè intraprendano studi ed esperimenti allo scopo di risolvere il sempre più drammatico problema del parcheggio nei centri abitati.

Il Ministro ha identificato in questo «nodo» uno dei motivi per i quali il consumo dei carburanti procede con una velocità di espansione largamente inferiore a quella delle immatricolazioni di nuove vetture. Ha anche soggiunto che il problema, già grave oggi, potrebbe rivelarsi come un vero e proprio fattore di arresto della motorizzazione del Paese e di parziale inutilizzo delle infrastrutture stradali in atto, in realizzazione e in progetto.

Proseguendo, il Ministro ha rilevato che attualmente la capacità totale annua di raffinazione in Italia è pari a circa 100 milioni di tonnellate (di cui l'80 per cento utilizzato nel '66), a fronte della quale giacciono richieste per nuove raffinerie (30 milioni di tonnellate) e per l'ampliamento di quelle esistenti (12 milioni di tonn.). A giudizio dell'on. Andreotti tante richieste sono sproporzionate sia alle previsioni di sviluppo della domanda interna, che al «punto interrogativo» delle esportazioni in avvenire. Infine ha sottolineato come ogni decisione che potrà essere adottata in futuro sulla materia dovrà tenere conto di ciò ed una serie di altri fattori (ubicazione, possibilità di inquinamenti, valorizzazioni turistiche, possibilità di aggancio ad oleodotti, vicinanza a porti, simili).

MENTRE LE AUTORITA' ITALIANE ATTENDONO L'ESTRADIZIONE DEI DUE ARRESTATI DI ATENE

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Atene — Anna De Meo fotografata accanto all'ufficiale della polizia italiana Rainone poco prima di essere incarcerata ad Atene. Ha dichiarato di essere ansiosa di tornare in Italia

Franco Mangiavillano insiste sul suo alibi

E' sparita intanto da Roma la donna alla quale aveva più volte telefonato

Roma, 5

Ines Trastulli, la donna che avrebbe ricevuto le telefonate da Atene di Francesco Mangiavillano è sparita dalla circolazione. La donna è stata vista uscire nel pomeriggio di ieri, verso le 15, frettolosamente.

La Trastulli, che ha 45 anni, è apparsa sulla scena del giallo di via Gatteschi per una notizia appresa dagli inquirenti ad Atene. Il proprietario del garage in cui Mangiavillano aveva trovato rifugio ha dichiarato che «François» telefonava ogni giorno (e anche più volte al giorno) a un numero di Roma. Non è stato difficile accertare che il numero in questione sull'elenco ufficiale degli abbonati corrisponde al nome di Gioacchino Barbara, abitante al numero 7 di via Val Savio. Il Barbara in realtà non abita a quell'indirizzo da quattro anni.

L'alloggio è, dalla stessa data, occupato dalla Trastulli che i vicini e il portiere descrivono come donna mite e tranquilla. Le indagini in corso dovranno accertare se le telefonate da Atene furono davvero ricevute dalla donna e, nell'ipotesi affermativa, quali legami la unissero al Mangiavillano.

Quale parte la Trastulli ha avuto nella vicenda lo si saprà soltanto dopo che la polizia la avrà ascoltata. Per ora, comunque, non può escludersi la eventualità che, sia pure in casa della Trastulli, l'altra persona abbia parlato con il Mangiavillano.

Nel frattempo, in attesa che Francesco Mangiavillano e la sua amica Anna De Meo vengano estradati in Italia, il giudice istruttore Del Basso ha riordinato un po' le carte. Ha ricevuto alcuni difensori e i colonnelli Ferrara ed Ippolito dei carabinieri. Sull'oggetto di questo ultimo colloquio non è stata fatta alcuna dichiarazione.

Questa mattina un funzionario della Squadra mobile, il dott. Gianfrancesco, ha sequestrato l'auto di Gino Chiappini, il pregiudicato arrestato nei giorni scorsi perchè ritenuto responsabile di aver fatto da tramite fra il Mangiavillano e il ricettatore (ancora sconosciuto) che acquistò i cinque chili d'oro provenienti, a quanto la polizia ha accertato, dai campionari rapinati ai Menegazzo.

Il dott. Giovanni Del Basso, intanto, ha rilasciato stamane un permesso di colloquio tra Giorgio Torreggiani, recluso al carcere di Rebibbia, e la moglie. Il giudice Del Basso non ha ancora preso nessuna decisione in merito alla richiesta di libertà provvisoria per Giorgio Torreggiani avanzata nei giorni scorsi dal difensore avv. Rinaldo Taddei. Si è appreso intanto che sulla richiesta il Pubblico Ministero dott. Santoloci ha espresso parere contrario per «esigenze istruttorie».

Da Atene si apprende che il giudice della Corte d'appello ateniese, Vassilis Papanasossiou, ha confermato l'arresto di Anna De Meo, sulla quale pende un mandato di cattura per favoreggiamento emesso dalle autorità italiane.

«Vivo in un incubo, vorrei rientrare in Italia e spero di poter tornare a vivere liberamente con Franco». Con queste parole, Anna De Meo ha iniziato un colloquio con i giornalisti italiani, nel salone delle feste dell'albergo «Esperia» dove si è recata nel primo pomeriggio per controllare e a far ritirare i suoi bagagli prima di essere condotta definitivamente in prigione.

Alla domanda quali siano i rapporti fra Mangiavillano e Torreggiani, Anna De Meo ha avuto uno scatto di impazienza e prevedendo altre possibili domande ha affermato: «Franco non conosce Torreggiani. Torreggiani è un pazzo, veramente un pazzo».

Una questione rimasta in sospeso ieri, durante il breve colloquio tra Mangiavillano e i giornalisti italiani, era l'affermazione dell'incriminato il quale aveva detto: «Io ho un alibi di ferro». La De Meo sembra essere al corrente di tali alibi. Ma di che si tratta? La donna ha preferito non rispondere direttamente alla domanda. «Posso dirvi soltanto — ha detto — che c'è un alibi sicuro per Franco. Non chiedetemi di più su tale argomento. D'altronde Franco è un ragazzo in gamba e conoscerete la verità al suo rientro in Italia».

PRESENTATO IL BIGLIETTO vincente di Agnano

Roma, 5

L'Ufficio stampa del Ministero delle Finanze comunica che è stato presentato dalla Banca Popolare di Milano, sede di Roma, per il pagamento, il biglietto vincente il primo premio di 150 milioni di lire della Lotteria di Agnano 1967.

Com'è noto, molti indizi facevano credere che il vincitore dei 150 milioni sia Ennio Maccari, abitante in via Albertario, rappresentante di un lanificio. Egli avrebbe acquistato il biglietto nel bar-tabaccheria di Guerrino Serafini, in piazza del Fico. Serafini ricorda che in diverse riprese il Maccari acquistò otto o nove biglietti della lotteria, ma non ne ricorda il numero di serie. Il Maccari, dal canto suo, ha sempre negato di aver vinto.

PRIMA ARRINGA DELL'AVV. PERROUX PATRONO DELL'IMPUTATO AL PROCESSONE DEL CURARO

La Difesa di Nigrisoli al contrattacco spara a zero sul «mito» di Ombretta

Ha preannunciato per l'udienza di oggi una sensazionale «bomba» sulle siringhe usate per le iniezioni
Un complesso di malinconica noia affliggeva la vittima - Luci e ombre su uno strano epistolario

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, 5

Un abbraccio tra il Procuratore generale Ernesto Dardani e l'avv. Carlo Alberto Perroux — proprio un vero abbraccio, di quelli stretti stretti, con le braccia intorno alla schiena e la guancia contro guancia — ha chiuso stamane, pochi minuti prima dell'apertura della udienza, il grave incidente causato ieri dalle intemperanze del difensore di Nigrisoli. Poi Perroux ha preso la parola per la prima arringa difensiva di questo secondo processo del curaro, ed è stato come i fuochi artificiali. Per oltre due ore egli ha acceso rutilanti girandole, innescato razzi, sparato petardi, soprattutto ad uso dei giurati, i quali, probabilmente, durante la loro vita di pacifici e comuni cittadini, non avevano mai immaginato che la parola potesse essere usata anche a questo modo.

Perroux continuerà domani e pare che domani ci porterà fatti e argomenti a difesa del dottore (ha infatti preannunciato una «bomba» sulle siringhe) mentre per oggi è andata così: Carlo Nigrisoli non ha tratto sostanziosi benefici dallo spettacolo pirotecnico che in compenso ha però molto divertito l'uditorio.

Ecco le tesi di Perroux:

Prima di tutto bisogna dissipare un equivoco: l'imputato è d'accordo, ma i giudici devono giudicarlo soltanto in base alle prove; non sarà stato un marito esemplare, un professionista stimato, uno specchio di virtù, sarà stato cinico e spietato, ma tutto questo verrà dopo: prima si tratta di esaminare le prove. Antipatico l'imputato, antipatica la causa.

Antipatico l'imputato, antipatica la causa: tutta l'opinione pubblica è contro Carlo Nigrisoli, come dimostrano le molte lettere anonime indirizzate alla difesa (e anche ai giornalisti) presso il Tribunale. E' un'ostilità antica. «C'era una casa in Bologna — dice Perroux col tono di chi racconta una favola triste — dove la sera del 15 febbraio del '64 si aspettava la sentenza. Squilla il telefono e accorre la madre, la signora Virginia Nigrisoli, detta Gina. Una voce trionfante grida all'altro capo del filo: "Ergastolo, signora Gina, ergastolo"».

«Certamente non è facile difenderlo — esclama Perroux — e anch'io sono perplesso. Il P.G. ci ha detto ieri che l'ergastolo non è più pena perpetua, che uno dopo 28 anni, se non ha fatto «buh» al secondino, può uscire di galera, ma è sempre una vita distrutta e voi dovete assicurarmi che la causa non è già finita, che posso ancora parlare, che posso aver fiducia nella vostra onestà».

Perizia e personaggi. Questi i due temi affrontati oggi dal primo difensore dopo il sussultorio esordio e la concitata premessa.

La perizia tossicologica è viziata da incapacità e parzialità vistose e Perroux, con il gusto dell'invitato a nozze, distrugge a tappeto l'istituto di farmacologia di Firenze con dentro il prof. Niccolini e tutti i suoi aiutanti, ricordando alcuni episodi accaduti durante quelli esperimenti. Un assistente anticipa trionfante l'annuncio: «Carlo Nigrisoli è fritto, abbiamo trovato il curaro!». E i giornalisti sono chiamati dalla Corte a darne testimonianza, mentre Niccolini fa i capricci, dà le dimissioni, dice che in questo ambiente non si sente sereno; questo stesso assistente piuttosto colpevolista è poi nominato perito accanto al professore, insieme con tutti gli altri assistenti del medesimo e sarebbe difficile pensare che qualcuno della compagnia possa saltar su a dire che il loro maestro ha preso cantonate. Un liquido è fatto bollire a 300 gradi e in fondo al recipiente si trova un pezzo di ghiaccio; arriva lo scienziato atomico, dice che è stato sbagliato tutto, che solo con i suoi apparecchi si può trovare lo jodio e poi è lui medesimo che aggiunge jodio nella sostanza da esaminare.

I personaggi di Perroux sono quattro. Uno è naturalmente Carlo Nigrisoli, sul conto del quale egli annuncia che sarà impietoso. Dopo il grande Bartolo e il padre Pietro, questo «Nigrisoli terzo» è piccino piccino, è il mediocre, lo squinternato, il bugiardo, ma nemmeno grandioso nelle bugie se sua madre continuava a chiamarlo «Busiola», che in emiliano lo si dice ai ragazzini quando rubano la marmellata. Il cadetto Paolo, più intelligente di lui, gli usurpa la primogenitura («vedete — puntualizza il difensore — non ho peli sulla lingua»), mentre Carlo va a caccia di gonnelle per i sobborghi. Che scandalo nella puritana Bologna! Ma tutto questo è forse fonte di prova? Lo sarebbe se volessimo dar la caccia all'uomo; ma qui ci debbono essere giudici, non cacciatori.

«Vi giuro che non lo vorrei fare — dice a questo punto Perroux — ma non posso evitarlo, devo difendere Carlo Nigrisoli e non mi importa di niente, e se qualcuno mi domanda il perchè, magari mi domanda chi mi paga, io rispondo che, sì, sono pagato, che mi paga la signora Gina». E' con queste parole che il difensore introduce il discorso su Ombretta. «Credo nel rispetto dei morti — dice — ma non posso lasciare Ombretta beatificata. Di questa santa, morta due volte, cerchiamo di fare una cosa viva almeno una volta su due». Diamine, cosa dirà di Ombretta lo scatenato Perroux? Data simile premessa, la domanda è sulla bocca di tutti. «Forse voi non sapete — egli riprende dopo una studiata pausa — che in un certo cassetto di casa sua Carlo conservava le 400 lettere che Ombretta gli spedì durante il fidanzamento». Queste lettere sono un canto greco, un lamento cosmico, un abisso di tetraggine». «Sto al balcone, vedo le coppiette sul viale, è primavera e piango». Fin da bambina avevo pietà di me stessa». «Sono malata di timidezza e di paura». «Sono arcistufa di campare». «La mia scontentezza data dalla nascita». «Ma chi le ha fatto qualcosa? — Prorompe Perroux —. Non mi direte che qui c'entra Carlo Nigrisoli: le sue torture vengono dopo».

Si conoscono nel '46, si dicono sì nella primavera del '47, si sposano un anno e mezzo dopo, ed è sempre la stessa lagna. Che cosa promette questo epistolario? I baci, le carezze, le labbra mie, i capelli tuoi, gli occhi dell'una o dell'altro, il cuore di entrambi? Niente. Sentite invece di che cosa parla Ombretta col suo Carlo. Perroux elenca svelto questa serie di suggestivi argomenti, che Ombretta comunica al suo promesso lungo l'arco di un anno. «E' venuta la nuova serva». «La serva è andata via». «Oggi ho fatto le frittelle». «Il papà ha vomitato la trippa». «I conigli hanno male alle orecchie». «Oggi ha parlato in piazza l'on. Fanfani». «I funghi costano 2500 lire al chilo».

«Diamine, che fiammata! — fa Perroux gettando il fascicolo delle lettere sul banco — voi mi direte che Carlo Nigrisoli non si meritava di meglio, ma almeno siamo pari: lui non l'ha chiamata Ombretta, lei non gli ha mai detto ti amo».

C'è di peggio. Ombretta sa dire parole d'amore, ma queste non sono per Carlo. Sono per Ernesto. «E' vile quello che dico — riconosce Perroux — ma devo, e legge dal diario di Ombretta le annotazioni in data 7 luglio '47 e poi 29 febbraio e 21 aprile del '48 a ridosso del matrimonio, dove, a proposito di questo Ernesto che era sergente aviatore, si parla di «brezza profonda», di «fortezza espugnata», di «tempeste», di «dolci affanni» e si dice anche: «Ora sono fidanzata e voglio bene a Carlo, ma non potrò mai dimenticare ciò che ha preceduto e anche seguito questo mio fidanzamento».

«Seguito!», rugge Perroux tra un volteggiare di nappi dorati e uno sventolare di toga. «Come seguito? Cosa vuol dire questo? Allora lei ama, ma non è Carlo! A Carlo riserva i conigli e le frittelle, a Ernesto le tempeste e i dolci affanni».

Qui, secondo Perroux, la partita non è soltanto pari, ma Carlo Nigrisoli sta in vantaggio poichè lui è il bugiardo, ma lei non gli dice nulla di questi precedenti e di questi «seguiti»; lui è il cinico, ma conserva le lettere di lei, mentre lei non ha conservato le lettere di lui. «Fuori queste lettere! — tuona ancora Perroux rivolgendosi alla Parte civile e rettoricamente impersonandola in Ombretta — dove le avete messe queste lettere voi che eravate specchio di virtù, che ci volevate tanto bene, che ci chiamavate Carlino?», infine si sposano, ma anche l'annotazione relativa al matrimonio è piuttosto deprimente: «Sarò una madre sana, generatrice di figli sani», scrive Ombretta e Perroux dice che questo è «un paragone equino».

Degli altri due personaggi Perroux si sbriga in poche parole, ma anche queste salate. Con Iris si capisce che anche un tipo come Carlo Nigrisoli possa facilmente fare il Giulio Cesare che viene, vede e vince. Una sera gli è bastata: vista e presa. E vedremo domani, quando parleremo della casuale — dice il difensore — se questa «baia aperta a tutti i venti» è sufficiente a dare un motivo al delitto.

Ultima è l'amica intima di Ombretta, Anna Maria Scarano, che l'oratore definisce «la evangelista». Ella annotò su un taccuino tutte le confidenze fattele dalla moglie di Carlo, ma quando compì l'operazione? Ricostruì gli episodi a memoria, «in previsione di possibili deposizioni», dopo la morte dell'amica, «proprio come gli evangelisti». Ma dove è questo taccuino? «Non ho difficoltà — disse la Scarano durante il primo processo — a farlo pervenire alla Corte», ma chi l'ha visto? Perroux è molto arrabbiato riguardo al taccuino della signora Scarano in cui sta uno dei principali atti d'accusa contro Carlo Nigrisoli: «Perchè non è agli atti? Condannereste all'ergastolo senza vederlo? Ci possono essere cancellature, cose non rivelate dalla compilatrice, o in contrasto con le sue dichiarazioni, congetture redatte in punti diversi. Ma si possono fare i processi a questo modo? Ma già, capisco, non ce n'era bisogno: Carlo Nigrisoli è colpevole e, taccuini o no, va condannato».

Pessimisticamente così è terminata la prima puntata di Perroux. La seconda a domani con più ottimistiche prospettive se la preannunciata «bomba» sarà davvero sganciata e centrerà il bersaglio. Carlo Nigrisoli attende e il tempo stringe. Non ci si può più permettere di sbagliare la mira.

Carlo Gigli

IN AULA IL PRIMO «REALE» IMPUTATO PER I FATTI DI DALLAS

DIECI MINUTI DI «ANTEPRIMA» AL PROCESSO CONTRO CLAY SHAW

Soltanto fra sei mesi potranno incominciare le regolari udienze
Garrison fa arrestare un nuovo personaggio: «testimonio notevole»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 5

Dieci minuti di processo per Clay Shaw nella Corte di New Orleans: il tempo di sentire il giudice Edward Haggerty leggere l'accusa: «Partecipazione alla congiura per uccidere il Presidente degli Stati Uniti John Kennedy», e quello di far replicare all'avvocato difensore: «Siamo innocenti». L'imputato — il primo reale imputato nel primo processo per il delitto di Dallas — non ha detto una parola. Guardava sorridendo, sicuro di sè, i giudici, il pubblico (non eccezionale, ma d'altronde questo era un processo formale, non un vero e proprio giudizio), i giornalisti. Il giudice Haggerty non ha fatto commenti, non ne doveva fare. Si è limitato a dire che registrava la dichiarazione di innocenza insieme con quella di colpevolezza dettata dal Procuratore generale Jim Garrison e ha deciso che i difensori di Shaw hanno trenta giorni di tempo per presentare le loro motivazioni in appoggio alla tesi della non colpevolezza.

«Ovviamente — ha aggiunto Edward Haggerty — debbo concedere successivamente al Procuratore generale un tempo utile per replicare alla difesa. E saranno altri trenta giorni per lui. Se dovesse averne bisogno di più, vedremo. Le date comunque sono queste: entro il cinque maggio Clay Shaw deve far arrivare al tribunale le sue tesi; entro i primi di giugno il Procuratore generale dovrà consegnare alla Corte la sua replica». Nient'altro. Ma a questo punto è avvenuto un fatto che ha destato clamore: il difensore di Clay Shaw ha ritirato la dichiarazione di innocenza dell'imputato. Era un colpo di scena, equivaleva a una confessione? No, per carità.

L'avvocato ha spiegato ai giornalisti emozionati e affannati che si trattava di un «fatto tecnico», una formalità legale che consentiva di ripetere l'affermazione di innocenza nel corso del processo vero e proprio. E' stata una spiegazione poco convincente, ma trattandosi di fattori tecnico-legali di cui nessuno conosce nulla (ed ecco la ragione di certi successi degli avvocati americani: la loro conoscenza di piccoli ma importanti risvolti del Codice), si è dovuto accettare ciò che l'avvocato sosteneva. Haggerty ha ascoltato la breve frase in cui era detto che la dichiarazione di innocenza era ritirata restando impassibile. A conclusione della seduta, il giudice ha detto: «Stabiliremo al momento opportuno, e dopo aver esaminato i vari ricorsi, quando il processo sarà celebrato». Quando?, gli è stato chiesto. Non ha voluto rispondere, ma un suo aiutante si è lasciato scappare queste parole: «Ci vorranno sei mesi prima che si riparli di processo».

Mentre Haggerty ascoltava Clay Shaw, il Grand Jury chiesto da Jim Garrison era attento a sentire un nuovo personaggio dell'inchiesta aperta sulla cospirazione per uccidere Kennedy. Ranny Elchinger, mai nominato prima nelle cronache e nelle indiscrezioni dell'indagine di New Orleans, è stato arrestato da Jim Garrison che lo considera un testimone «notevole». Questo Ranny Elchinger è un amico di Gordon Novel, il barista che fuggì da New Orleans e che cerca di sottrarsi alla estradizione in Louisiana, saprebbe molte cose sui personaggi che complottarono al fine di assassinare il Presidente degli Stati Uniti. Non è improbabile che egli faccia parte di «quegli altri» che insieme con Shaw, Ferrie e Lee Oswald erano riuniti in casa di David Ferrie appunto per decidere come realizzare la congiura (secondo le prove raggiunte da Garrison). Il difensore di Novel, Plotkin, ha difeso anche Elchinger, ma non ha potuto accompagnarlo davanti al Grand Jury, essendo le udienze di questo tribunale d'eccezione vietate ai difensori. Cosa abbia detto Ranny Elchinger e di quali accuse sia stato imputato, è impossibile sapere. Il Grand Jury è segreto, Ranny Elchinger non parla su ordine secco e netto dell'avvocato Steve Plotkin che gli ha detto: «Questi sono i giornalisti. Dunque non dite più del vostro nome». E l'altro ha obbedito. Plotkin ha accompagnato Elchinger fino alla porta della stanza del Grand Jury: «Non posso entrare — egli ha detto — ora resterete solo. Comportatevi meglio che potete».

E' stato frattanto annunciato oggi che è stato spiccato mandato d'arresto nei riguardi di Layten Martens, incolpato dal Gran Jury di New Orleans di falsa testimonianza in relazione all'inchiesta del procuratore Garrison.

Martens, ventiquattrenne, era stato arrestato dall'FBI a Nuova Orleans tre giorni dopo l'assassinio di Kennedy, insieme a David Ferrie ed a un certo Alvin Beauboeruf. I tre uomini erano stati rilasciati il giorno successivo. Un mese dopo la morte di Ferrie il procuratore Garrison aveva citato Martens, chiedendo che fosse tradotto dinanzi al Grand Jury il 29 marzo.

A «latere» del «mistero Kennedy» è da riferire che oggi lo sceriffo aggiunto e guardiano della prigione di Dallas, Norman Hooten, ha dichiarato oggi di essere stato dimesso dal suo posto attuale di guardia forestale in seguito a «pressioni dei suoi superiori». Hooten, che la settimana scorsa affermò di essere stato preso a fucilate mentre in auto percorreva una strada deserta, fa risalire tutti i suoi guai al fatto che Jack Ruby, l'uccisore di Oswald, gli fece le sue confidenze quando era nella prigione di Dallas.

Stelio Tomei

UNA DICHIARAZIONE «UFFICIALE» DELLA SUA SEGRETARIA

MARIA BEATRICE ORA STA BENE E COMPARIRÀ PRESTO IN PUBBLICO

Secondo alcuni la principessa sarebbe «radicalmente» cambiata

Madrid, 5

La vicenda di Maria Beatrice di Savoia sembra destinata a destare nuovamente, fra non molti giorni, l'interesse dei giornalisti. La segretaria di Maria Beatrice, Serena Crocci (o Serena Vallero, ambedue i nomi sono indistintamente citati dalla stampa con riferimento alla medesima persona), al momento di lasciare Madrid per un breve periodo di riposo ha dichiarato ai giornalisti: «In data prossima, che peraltro non posso ancora precisare, Maria Beatrice di Savoia farà la sua prima apparizione in pubblico dopo l'incidente. Il suo stato di salute è eccellente; la convalescenza è stata rapida. A suo tempo — ha aggiunto la segretaria — i giornalisti potranno conversare con la principessa».

Quanto vi sia di vero nell'intenzione di Maria Beatrice, che sarebbe stata rilevata in ambienti vicini al suo entourage di amici, di uscire definitivamente dal «jet-set» internazionale, dalla dolce vita madrilena, da una esistenza esteriore e banale per diventare invece un'utile e fattiva collaboratrice del vasto programma di aiuti sociali organizzato dall'ONU nei Paesi sottosviluppati. Sempre stando al si dice, molti affermano che Maria Beatrice apparirà «radicalmente cambiata e rinnovata».

«Forse non la riconoscerete neppure», ha dichiarato stamane una sua amica che non ha voluto che si rivelasse la sua identità. «Ho parlato in questi giorni per telefono con Maria Beatrice e ho trovato che persino la sua voce era mutata».

SARA' «VERIFICATO» l'«anticancro Vieri»

Roma, 5

Tra pochi giorni conosceremo il «segreto» del dott. Aldo Vieri, il medico che ritiene di aver scoperto un rivoluzionario metodo per la cura del cancro, e soprattutto l'effettiva portata dei suoi successi: questa mattina il Ministro della Sanità, sen. Mariotti, ha detto ai giornalisti a Montecitorio di aver messo a disposizione del dott. Vieri una sezione dell'istituto Regina Elena di Roma, che si occupa di ricerche sui tumori, con tutte le attrezzature necessarie per facilitargli gli studi.

Su iniziativa del Ministro, si è svolto sempre oggi presso l'istituto un incontro tra lo stesso Ministro, il presidente dello istituto avvocato Mele e il direttore prof. Margottini, il direttore del Centro tumori, prof. Moricca ed il dott. Aldo Vieri, in seguito al quale è stato comunemente deciso che, al fine di poter verificare e stabilire a livello scientifico ed in modo inequivocabile la validità e la effettiva portata del metodo di cura del dott. Vieri, a partire dall'8 maggio, l'istituto, con i dovuti controlli, metterà a disposizione del dott. Vieri un reparto sperimentale capace di ospitare trenta malati.

CREDITO FONDIARIO S. p. A. - Roma

CAPITALE E RISERVE: L. 19.305.184.565
SEDE SOCIALE: VIA NAZIONALE 60

e Sezione Autonoma Opere Pubbliche

già CREDITO FONDIARIO SARDO

Bilancio al 31 dicembre 1966

Il 5 aprile 1967 si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del Credito Fondiario Società per Azioni la quale, ascoltata la relazione del Presidente On. Gr. Uff. Dott. Francesco Chieffi, ha approvato i Bilanci del Credito Fondiario e della Sezione Autonoma Opere Pubbliche chiusi al 31 dicembre 1966, che presentano i seguenti risultati complessivi:

ATTIVITÀ		
Mutui fondiari	L.	269.949.292.549
Prestiti della Sezione Autonoma Opere Pubbliche	»	8.716.221.627
Mutui legge 1.11.65 n. 1179	»	33.217.865
Mutui fondo Incremento Edilizio (legge 10.8.50 n. 715)	»	20.988.502
Anticipazioni in conto mutui	»	813.911.325
Semestralità in scadenza	»	16.591.065.819
Partecipazioni	»	2.000.000.000
Depositi in conto corrente presso Banche corrispondenti e numerario in cassa	»	14.012.325.970
Titoli e valori di proprietà	»	648.267.294
Immobili di proprietà	»	1.848.350.787
Mobili e impianti	»	1
Crediti diversi	»	5.801.318.649
Ratei e risconti attivi	»	49.305.600
Totale delle attività	L.	320.484.265.988
Conti d'ordine	»	4.006.233.086
	L.	324.490.499.074

PASSIVITÀ			
Cartelle in circolazione		L.	271.242.141.500
Cartelle in corso di emissione		»	1.929.791.000
Obbligazioni della Sezione Autonoma Opere Pubbliche in circolazione		»	8.806.200.000
Cartelle per mutui legge 1 novembre 1965 n. 1179		»	33.562.000
Tesoro dello Stato (legge 10.8.50 n. 715)		»	23.770.000
Depositi di terzi		»	1.453.626.286
Debiti diversi		»	7.183.350.308
Ratei e risconti passivi		»	7.114.441.527
Fondo quiescenza del Personale		»	592.198.802
Totale delle passività		L.	298.379.081.423
Fondi patrimoniali:			
Capitale sociale e riserve	L. 14.549.197.541		
Fondo di dotazione e riserva della Sezione Autonoma Opere Pubbliche	» 2.264.511.646		
Fondo rischi ai sensi della legge 27.7.62 n. 1228	» 3.741.104.061		
			20.554.813.248
		L.	318.933.894.671
Utile netto dell'esercizio		»	1.550.371.317
		L.	320.484.265.988
Conti d'ordine		»	4.006.233.086
		L.	324.490.499.074

L'Assemblea ha inoltre:

- operato l'accantonamento di L. 1.114.878.656 per l'incremento del «Fondo rischi per le operazioni di credito a medio e lungo termine» a norma della legge 27 luglio 1962; Fondo che passa così a L. 3.741.104.061;
- destinato ad aumento delle riserve L. 550.371.317;
- destinato ad aumento del «Fondo svalutazioni e sopravvenienze passive» L. 200.000.000;
- determinato il dividendo nella misura dell'8%.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato nella carica di Presidente l'On. Dott. Francesco Chieffi ed in quella di Vice Presidente il Dott. Aiazzo Aiazzi.

Ha fra l'altro deliberato di intensificare la concessione dei mutui edilizi nel quadro di applicazione del T.U. 28.4.1938 n. 1165 sull'edilizia economica e popolare, che consente di raggiungere il limite del 75% del valore dell'immobile costruito o da costruire, con garanzia ipotecaria di 1° grado, integrata con polizza fidejussoria da stipularsi con le Compagnie d'Assicurazione convenzionate «Fiumeter» e «Le Assicurazioni d'Italia».

Il dividendo dell'esercizio 1966, deliberato dall'Assemblea nella misura di L. 16 (sedici) per ogni azione, sarà pagato dal 10 c.m. sotto deduzione dell'imposta cedolare ai sensi della Legge 29.12.1962 n. 1745, modificata con D.L. 21.2.1967 n. 22, contro presentazione dei certificati azionari presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti Bancari:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO DI SANTO SPIRITO.

CRONACHE SPORTIVE

TuttoCALCIO

E I TIFOSI?

Sivori a riposo a tempo indeterminato

Napoli, 5

Al calciatore del Napoli, Omar Sivori, il quale nella partita di domenica scorsa contro la Juventus ha avvertito il riacutizzarsi di uno stiramento muscolare, è stato prescritto, dopo l'esame radiografico, un periodo di riposo assoluto. La diagnosi del primario ortopedico prof. Fonzone e dal medico sociale del Napoli dott. Ingarami, è la seguente: «Vasto ematoma della regione adduttoria della coscia destra. Radiografia negativa per calcificazioni». La terapia è: «Svuotamento dell'ematoma, iniezioni di Jalovis, e riposo».

Per quanto riguarda la durata del periodo di riposo, i medici fanno osservare che tutto dipenderà da come reagirà alla terapia l'organismo di Sivori. Non si sa però nemmeno come reagiranno i tifosi napoletani, i quali non avevano creduto al malanno accusato da Omar nella partita persa a Torino con la Juventus.

AL COMUNALE DI FIRENZE

Gli «Under 23» torchiati da Herrera

Firenze, 5

Giornata di sole e senza vento allo Stadio Comunale in occasione dell'allenamento della selezione italiana di calcio «Under 23» in vista degli impegni della Nazionale B e della funzione di squadra allenatrice che i selezionati da Helenio Herrera e Ferruccio Valcareggi dovranno svolgere in un prossimo futuro.

Il tecnico dell'Inter ha seguito l'allenamento consultando frequentemente l'elenco dei selezionati e il loro schieramento in campo. In tribuna, presente anche l'ex commissario tecnico Edmondo Fabbri.

Il primo tempo fra la formazione in maglia rossa e quella in maglia arancione non è molto vivace anche se, Bercellino da una parte, e la coppia Zigoni-Mazzola dall'altra, cercano di movimentare il gioco. I tiri più pericolosi sono appunto di Bercellino e di Zigoni per le rispettive squadre mentre nel finale del tempo anche Enzo si pone in luce e un suo tiro di sinistro, da corta distanza, è respinto in volo da Terreni.

Il tempo si chiude a reti inviolate e alla ripresa del gioco le due formazioni sono molto cambiate. Il più vivace, in questa seconda fase dell'allenamento, appare il napoletano Reif che, dopo essere stato fermato in un paio di azioni sotto la rete avversaria, riesce a impegnare da corta distanza il portiere modenese Adani che aveva sostituito lo spallino Galli. Al 20', però, sono i giocatori in maglia rossa che si portano in vantaggio allorchè, a conclusione di un veloce scambio, il mezzo sinistro Capello, della Spal, entra in aerea e con un tiro di sinistro batte Carmignani in uscita. Ancora qualche spunto dei giocatori in maglia rossa e poi la replica violenta degli arancioni che in due minuti, poco dopo la mezz'ora pareggiano e passano in vantaggio. Al 31', infatti, su centro di Golin, Reif, con un colpo di testa, batte Adani e un minuto dopo è Badari a sigiare la rete del successo degli arancioni, l'allenamento, quindi, si chiude sul 2-1 in favore della formazione in maglia arancione.

Anche la seconda partita ha un inizio veloce, ma tutto si risolve nello spazio di due minuti, il tempo sufficiente a Cristin di realizzare il gol che assieme a quello messo a segno a due minuti dal termine da Mancin, deciderà dell'allenamento.

Al 2', infatti, su calcio d'angolo il pallone spiove in area, Bedin cerca di girare di testa la palla che colpita male perviene al centravanti della Sampdoria: Cristin con un preciso colpo di testa insacca sulla sinistra del portiere Superchi.

L'incontro prosegue con una serie di azioni alterne ma senza episodi di rilievo. Neanche gli spunti di Brugnera e Merlo da una parte e di Maddè e Salvi dall'altra giungono a una conclusione. A due minuti dal termine Mancin, su un lancio di Dolso, realizza il secondo gol dei gialli.

HA PARLATO TROPPO

Mora multato lascerà il Milan

Milano, 5

Bruno Mora è stato multato dal Milan per alcune dichiarazioni alla stampa sul suo mancato inserimento in prima squadra. I giornalisti Mora aveva detto che la decisione della sua esclusione dalla prima squadra non era stata presa dall'allenatore Silvestri, ma che questi aveva dovuto «ubbidire a ordini precisi».

La decisione di multare il giocatore è stata presa dal vicepresidente del Milan, dott. Franco Carraro. L'entità dell'ammenda sarà fissata al ritorno a Milano del presidente Luigi Carraro, attualmente a Roma.

Secondo quanto è stato comunicato dall'ufficio stampa della società, a Mora verrebbe comunque inflitta una ammenda nella misura del 70 per cento dei suoi emolumenti mensili per i due mesi di attività che ancora restano e l'esclusione dalla prima squadra con l'obbligo della frequenza degli allenamenti. La stessa fonte ha confermato la sicura cessione di Mora a fine stagione.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Carmine Preziosi esulta al traguardo di Wellin, al Giro del Belgio, di cui è divenuto leader

VOLATA A OTTO SUL TRAGUARDO DI WELLIN: PRIMO UN ITALIANO

A Preziosi nel Giro del Belgio la tappa e la maglia di leader

Non ha inciso sulla classifica la spettacolare micro-cronometro a squadre
Fra i battuti Rik Van Looy - Gimondi corre pensando alla Parigi-Roubaix

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Wellin, 5

Laddove gli italiani avevano fallito ieri, hanno fatto centro oggi e Carmine Preziosi, abituato a queste strade sulle quali è cresciuto come corridore, ha vinto la seconda tappa, conquistando anche la maglia blù di leader della classifica. Preziosi si è imposto nella prima frazione, da Bouillon a Wellin su un percorso di 125 chilometri. Preziosi ha battuto in volata sette compagni di fuga, cinque belgi e due olandesi, fra cui Rik Van Looy, che una volta non perdonava in questo genere di arrivi ma che ormai ha perso lo smalto di un tempo. La volata di Preziosi in un campo di concorrenti tanto potenti — oltre a Van Looy c'erano Janssen, Holmaas, Den Hartog, Van Den Bossche, Huysmans e Van Springel — è stata veramente un capolavoro di potenza.

Nella seconda frazione odierna, una cronometro a squadre di sette chilometri e mezzo, la vittoria è andata alla Mamann con soli 14 secondi di vantaggio sulla Salvarani di Felice Gimondi e compagni. Al termine delle due frazioni Preziosi, che con la Molteni si è classificato quarto nella cronometro a squadre, a soli 16 secondi dai primi, risulta leader della classifica con pochi secondi sul belga Van Springel in evidenza, come Preziosi, sia ieri che oggi.

Il carosello a cronometro ha avuto un effetto più che altro spettacolare, come era evidentemente intenzione degli organizzatori, e poca importanza ha avuto agli effetti della corsa.

Cento corridori hanno preso il via per la seconda tappa del Giro del Belgio, da Bouillon a Wellin. Sin dalla partenza la corsa è sottoposta a continui strappi per le violente tirate di alcuni scalmanati, fra i quali è in evidenza soprattutto il francese Marcarini. Uno dopo l'altro si verificano diversi tentativi di evasione, sempre controllati dal gruppo. Primo è Marcarini che tenta, poi il connazionale Grain, quindi ancora Marcarini, poi Bracke, Poggiali e Vandenberghe. Il quartetto di Grain, Bracke, Poggiali e Vandenberghe riesce ad andarsene a circa 50 chilometri dal via e prende un vantaggio anche consistente che non supera mai, però, il minuto.

A circa metà gara se ne vanno sei uomini: Nohlmans, Van Den Bossche, Zandegù (seguitissimo dopo la vittoria di domenica al Giro delle Fiandre), Den Hartog e Vicentini, sempre mobilissimo. Questo gruppetto è in breve ripreso da Van Springel, Van Coningsloo, Spruyt, Huysmans, Jannssen, Coppens e Van Looy. Al 79.o chilometro in testa vi sono 16 uomini, fra cui Preziosi, che marciano di amore e d'accordo ad andatura sostenuta. Il gruppo non si scompone e dà segno di non preoccuparsi, così gli uomini di testa possono procedere da soli verso Wellin.

Zandegù, che avrebbe la possibilità di portare a termine una magnifica tappa, è appiedato da una foratura e viene riassorbito dal gruppo. Nel violento finale otto corridori riescono a staccare leggermente gli altri e sul traguardo Preziosi li brucia tutti.

Unica scena movimentata nella frazione a cronometro una caduta di alcuni uomini della Peugeot, che si classifica soltanto al decimo posto. Un brutto colpo per la casa francese che durante la prima frazione da Bouillon a Wellin aveva perso, sempre per una caduta, il suo uomo migliore, Andre Desvages.

Preziosi ha buone possibilità di portare a casa la maglia di leader. Certo deve prestare molta attenzione perchè questo Giro del Belgio, che viene considerato dalla maggior parte dei corridori come un buon rodaggio — soprattutto da Gimondi che pensa alla Parigi-Roubaix — viene disputato in un clima di frequente bagarre e ogni distrazione può essere fatale.

Domani si corre la terza tappa, Han Surless-Weetteren di 218 chilometri.

A. P.

I FRAZIONE
BOUILLON - WELLIN, km. 125
ORDINE D'ARRIVO

1) Carmine Preziosi (Italia) in ore 3.8'10" (con abbuono 3.7'40"); 2) Janssen (Ol.) s.t. (con abbuono 3.7'55"); 3) Nolmans (Bel.) s.t.; 4) Den Hartog (Ol.) s.t.; 5) Van Den Bossche (Bel.) 3.8'13"; 6) Van Looy (Bel.) s.t.; 7) Huysmans (Bel.) s.t.; 8) Van Springel (Bel.) s.t.; 9) Vanconingsloo (Bel.) 3.8'30"; 10) Vicentini (It.) s.t.; 16) Poggiali (It.) in 3.8'43".

II FRAZIONE
Cronometro km. 7,500
ORDINE D'ARRIVO

1) Squadra diretta da Cools (direttore sportivo) in 13'18"02; 2) Squadra di Pezzi in 13'32"71; 3) Squadra di Driessens 13'33"86; 4) Squadra di Albani 13'34"30; 5) Squadra di Schotte 13'35"11.

CLASSIFICA GENERALE

1) CARMINE PREZIOSI (Italia) in ore 9.11'4"; 2) Van Springel (Bel.) a 2"; 3) Nolmans a 47"; 4) Huysmans (Bel.) a 50"; 5) Coppens (Bel.) a 51"; 6) Passuello (It.) a 56"; 7) Janssen (Ol.) a 58"; 8) Van Dromme (Ol.) a 1'; 9) Van Den Bossche (Bel.) a 1'5"; 10) Den Hartog (Ol.) a 1'7"; 11) Vicentini (It.) in 9.12'25"; 12) Van Looy in 9.12'30"; 13) Poggiali (It.) in 9.12'38"; 17) Gimondi (It.) in ore 9.12'58"; 18) Zandegù (It.) s.t.

RISULTATI INDICATIVI NELL'HOCKEY SU PRATO

Vittime illustri i torinesi dello slancio del CUS Trieste

Nel quarto turno del massimo campionato di hockey su prato, sono scaturiti risultati molto indicativi. Nel girone B la duplice trasferta delle due squadre cagliaritane, Amsicora e Cus, in quel di Bologna, si è conclusa con un mezzo disastro per gli isolani che hanno rimediato tre pareggi ed una sconfitta ad opera del Pontevecchio e della Labor. Nel nostro girone, mentre i campioni del M.D.A. sono andati a stravincere a Brà (3-1), l'imbattuto Cus Torino ha perduto la propria imbattibilità sul campo triestino del Cus. I torinesi conservano sempre il secondo posto in classifica, però le distanze tra torinesi ed inseguitori (Tennis Roma e Grugliasco) si sono notevolmente raccorciate. L'impresa del Cus Trieste, vittorioso per la prima volta nel corso del presente campionato, è stata di notevole portata. Benchè i triestini accusassero le ormai croniche assenze di Semerani e Vecchiet, la squadra di Colonna ha tenuto bene il campo anche senza l'apporto di Caggianelli, assente perchè convolato a nozze. Se i triestini avevano tre pedine fuori squadra il Torino era pure sceso a San Luigi privo di Polloni, Cecca e Consigliere, tre uomini di primo piano. Quindi nessuna attenuante per i piemontesi in occasione di questa loro prima sconfitta della stagione: le assenze erano tre per parte e la vittoria di uno a zero dei giuliani è apparsa legittima.

In Serie B, come avevano suggerito le previsioni, la Triestina ha conquistato il comando della classifica. Gli alabardati hanno vinto a Bassano contro il Westen con una rete per tempo, autori dei gol prima Zari I e poi Candotti. Quest'ultimo ha subito un serio incidente ad una gamba, tanto da compromettere forse la sua presenza nel prosieguo del campionato. La Triestina a Bassano era priva di Malutta e Stebel, ma non ha risentito eccessivamente.

A Trieste, contro la Polisportiva, il Verona si è cimentato in amichevole. E' la seconda volta che gli scaligeri fanno parlare di sè nelle trasferte giuliane: la prima volta, contro la Triestina, non si presentarono in campo; domenica scorsa sono mancati gli arbitri, ed i veronesi dovranno ritornare a Trieste. Se c'è qualcuno ancora che sostiene che le cose nella Federhockey vanno bene è ora accontentato.

Domenica a Trieste ci saranno due incontri. Per la Serie A, alle ore 9.30, saranno di fronte il Cus Trieste e il Brà. Per la Serie B (inizio ore 11) partitissima tra Triestina e Cus Padova, cioè tra le squadre rispettivamente prima e seconda in classifica. La Polisportiva Trieste sarà in trasferta a Bassano.

B. I.

IN POCHE RIGHE

ALDRICH SPERA

■ Henry Aldrich, che domani incontrerà Sandro Mazzinghi, ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha detto che una vittoria con il pugile italiano sarebbe per lui molto importante poichè così potrebbe aspirare a un incontro con Griffith o Benvenuti. Comunque il pugile californiano ha tenuto a rilevare che, in caso di sconfitta, avrà modo di recuperare, data la sua giovane età (24 anni).

CONCORSO IPPICO

■ Oggi a Roma inizia il concorso ippico nazionale con la partecipazione di 220 cavalli. Alla manifestazione saranno presenti tutti i migliori elementi dell'equitazione italiana, tra i quali fanno spicco i nomi di Piero D'Inzeo e Graziano Mancinelli.

LUTTO NEL BASEBALL

■ E' prematuramente scomparso Glauco Piubello, fondatore e presidente della società di baseball Tigers Club di Udine. Autentico sportivo, animatore e sostenitore della pallabase regionale, reggeva anche le sorti del Comitato provinciale di Udine - Gorizia.

PALLAVOLO - K.O.

■ In una partita del girone finale della Coppa dell'Europa occidentale di pallavolo maschile, l'Israele ha battuto l'Italia per 3-2.

MERCKX O SIMPSON

■ Per la prossima stagione la Peugeot lascerà libero Merckx o Simpson e ciò viste le difficoltà dei due campioni di convivere sotto lo stesso tetto. Quello che non sarà confermato per la casa francese verrà ingaggiato dalla nuova società ciclistica «Max Mayer».

PALLANUOTO

■ Sabato alle ore 16 la squadra di pallanuoto dell'U. S. Triestina, a completamento del rodaggio in vista dell'inizio del campionato, disputerà alla piscina «Bianchi» un incontro di allenamento con la rappresentativa di Fiume.

TENNIS A MILANO

■ La prima delle due giornate dell'incontro internazionale di Tennis al coperto tra la Canottieri Olona di Milano e la Dinamo di Mosca, in corso al Palalido di Milano, si è conclusa con il punteggio di 2-1 in favore della squadra italiana.

COPPA EUROPA

■ Nella partita di andata del quinto gruppo della Coppa d'Europa delle Nazioni di calcio, la Germania orientale ha battuto l'Olanda per 4-3.

GIUDICI DILETTANTI

■ La Commissione disciplina del Comitato regionale della Federcalcio, nel corso dell'ultima riunione, ha adottato fra gli altri i seguenti provvedimenti: squalifiche per una giornata: Casagrande (Mossa), Lugnan (Gradese), Spongia (Pro Gorizia), Pucci (Palmanova), De Checchi (Doria), Cabas (Romans). Squalifiche per due giornate: Feresin (Mossa), Bevilacqua (Mossa), Tomasin (Gradese). Squalifica per cinque giornate: Del Fabbro (Pagnacco).

LIBERTAS - EDERA

■ Libertas ed Edera si sono accordate di anticipare a sabato pomeriggio il recupero in programma domenica per il girone «D» del campionato dilettanti di seconda categoria. La partita, che per la Libertas rappresenta l'ultima possibilità di raggiungere il secondo posto che darà diritto all'ammissione alle finali regionali, verrà disputata sul campo di via Flavia alle 16.

SILENZIOSO CONGEDO DEI CESTISTI GORIZIANI DALLA SERIE «A» MASCHILE

RETROCEDE LA SPLÜGEN BRÄU SCONFITTA DAI NEOCAMPIONI

Il Simmenthal si è affermato nella palestra deserta per 75-64
Quattro punti separano gli ultimi da Aramis, Fargas e Cassera

SIMMENTHAL: Jellini 6, Vianello 28, Pieri 8, Masini 16, Riminucci, Gnocchi 7, Longhi 2, Ongaro, Binda 2, Chubin 6. SPLUEGEN BRAEU: Medeot 12, Rossi 4, Ponton 2, Del Ben, Krainer 5, Tomasi 6, Pozzecco 6, Bosini 7, Green 22, Meneghel. ARBITRI: Lelli e Burcovich di Venezia. NOTE: Tiri liberi realizzati 17 su 30 dal Simmenthal, 8 su 22 dalla Splügen Bräu. Usciti per cinque falli Rossi all'11' e Binda al 19'. Primo tempo: 41-32.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gorizia, 5

Era scontato il risultato sin dalla vigilia, ma non pochi erano quelli che ancora covavano qualche illusione pensando a un Simmenthal scaricato dopo il rientro dalla Spagna. Niente di tutto questo, anche se senza intenti di snobbare l'avversario il Simmenthal ha dato l'impressione di un quasi totale disimpegno. La verità è che la Splügen nulla ha fatto per meritare miglior sorte e il Simmenthal si è adeguato all'andamento della gara, permettendosi perfino a un certo punto dell'incontro di ritirare tutte le sue pedine di maggior valore. Concessione solo apparente, perchè per quanto Rubini abbia fatto il sornione, anche a passo ridotto il Simmenthal era inarrivabile per la Splügen disarticolata e poco redditizia vista oggi. Così Chubin, Pieri e Jellini e per qualche tratto anche Masini, hanno finito per fare le riserve a Ongaro, Binda, Gnocchi, Longhi e Vianello, quest'ultimo con i suoi 28 punti, ma non solo per questo è stato il mattatore del confronto.

All'inizio il Simmenthal si schiera con il quintetto base (Jellini, Masini, Chubin, Pieri e Vianello) mentre la Splügen allinea Ponton, Rossi, Tomasi, Green e Del Ben. Di scarso rilievo l'inizio, con la Splügen in avanti per 3' soltanto. Vianello rivela subito la buona vena e al 4' il Simmenthal è in vantaggio per 9-6. Replica Green in elevazione, poi il Simmenthal sfoggia il suo contropiede. Al 9' comunque i locali sono in testa per l'ultima volta (18-17). Poi il Simmenthal compie una decisa avanzata e in poche battute decide: 31-22 al 13'. Costruitosi il vantaggio, il Simmenthal, lascia fuori Chubin, peraltro svogliato, e Masini per Binda e Ongaro, mentre la Splügen è ora in campo con Bosini, Krainer, Green, Pozzecco e Medeot. Sempre in scioltezza i campioni e a fine tempo il vantaggio è ancora di 9 punti.

In inizio di ripresa Green ha un bellissimo sprazzo, con una sua tripletta i goriziani si portano a sette lunghezze 36-43. Vianello però s'incarica subito con Masini e Gnocchi di ristabilire le distanze. Completano il quintetto milanese (e tranne il cambio di Vianello con Jellini lo schieramento rimarrà immutato fino al termine) Ongaro e Binda. Per quanti sforzi faccia la Splügen non riesce a ravvicinare i campioni, che si limitano a controllare le mosse degli avversari.

Zorzi immette Bosini e Franco Meneghel, esordiente in prima squadra. I due giovani fanno vedere buone cose. Al 14' il Simmenthal è ormai imprendibile a quota 66, con 13 punti di scarto. Il Simmenthal rinuncia anche a schierare Riminucci e poi toglie Vianello. Ultime battute con Green, fiancheggiato dai giovani e ancora in evidenza, ma non c'è più nulla da fare per la Splüghen, che conclude così le sue fatiche casalinghe, prima di affrontare la sua ultima trasferta a Venezia contro la Reyer.

Giancarlo Bulfoni

Gorizia — Una fase della partita con il Simmenthal, che ha segnato la retrocessione dei goriziani. (Foto Altran)

I RISULTATI

Simmenthal - *Splügen Bräu		75-64
Petrarca - *Oransoda		77-64
*Aramis - Butangas		62-53
*Fargas - Cassera		79-70
*Candy - Ignis		90-84
(giocata domenica)		
*All'Onestà - Noalex (rinviata al 16 aprile)		

LA CLASSIFICA

Simmenthal	21	19	2	1786	1519	38
Ignis Varese	21	16	5	1698	1425	32
All'Onestà	20	11	9	1444	1441	22
Oransoda	21	11	10	1537	1479	22
Noalex Ven.	20	10	10	1350	1367	20
Candy Bol.	21	10	11	1543	1621	20
Petrarca	21	9	12	1324	1311	18
Butangas	21	9	12	1365	1508	18
Cassera	21	8	13	1410	1474	16
Aramis	21	8	13	1368	1465	16
Fargas Liv.	21	8	13	1306	1423	16
Splügen Bräu	21	6	15	1370	1456	12

Le partite del prossimo turno

Simmenthal - Oransoda
Noalex - Splügen Bräu
Ignis - All'Onestà
Petrarca - Fargas
Cassera - Aramis
Butangas - Candy

BILANCIO DELLA STAGIONE SCIATORIA AZZURRA

Fioriscono valide speranze dietro Mahlknecht e la Demetz

Il tarvisiano Marinetto, accompagnatore dei nostri discesisti esamina la situazione delle Nazionali maschile e femminile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tarvisio, 5

Si è parlato molto, specialmente sulla stampa specializzata, della nazionale italiana di sci e le critiche non sono mancate: dirigenti, atleti e lo stesso Erman Nogler sono passati, attraverso un severo esame che, qualche volta, è andato al di là della pura critica sportiva. Dei dirigenti, in questa sede, non vogliamo dire niente, anche se qualche incarico andrebbe opportunamente modificato; di Nogler possiamo solamente dire che, dopo il francese Bonnet, è il migliore tecnico del mondo, invidiatoci da Austria, Svizzera e altre Nazioni.

Per quanto riguarda gli atleti si dovrebbe fare un discorso tutto particolare, prendendo in esame non solamente le gare, ma anche quella che è l'attività collaterale di ogni azzurro. Qualche passo avanti, rispetto allo scorso anno, è stato fatto: abbiamo inserito nella rosa dei primi venti qualche nuovo elemento e ci siamo comportati abbastanza bene e ciò nonostante la lunga serie di infortuni che hanno frenato De Tassis, Di Bona, Zandegiacomo, De Nicolò, Compagnoni, Mahlknecht e Mussner, specialmente all'inizio della stagione, hanno disputato buone prove, imitati da qualche giovane. Carletto Senoner, molto criticato, ha offerto lo stesso rendimento degli altri anni.

In campo femminile abbiamo visto una Giustina Demetz alla altezza della situazione e dopo di lei (via la Cipolla) il vuoto, anche se Lotte Nogler sta salendo a vista d'occhio: forse quello prossimo sarà l'anno della sua affermazione.

Della nazionale italiana ci ha parlato uno degli accompagnatori della squadra, Gianni Marinetto, che proprio in questi giorni porterà gli azzurri in Francia. Da lui abbiamo voluto sapere un bilancio di quella che è stata la attività della nostra formazione, scendendo anche sul piano tecnico e cercando di stilare le previsioni per il futuro.

Marinetto ha detto che effettivamente un miglioramento nella massa si è potuto notare (nonostante gli incidenti) ma che manca ancora... l'uomo quello in grado di fare il risultato. «Mahlknecht — ci ha detto — è un ragazzo molto serio. E' vicino ormai alla trentina, ma gareggia sempre con grande vitalità. Va forte nella libera e nel gigante, ma teme particolari condizioni di pista, come per esempio la neve ghiacciata. Mussner non ha eccessivamente brillato e Senoner, che dopo i brutti incidenti non osa più nella discesa, ha dato quello che poteva, correndo anche in condizioni psicologiche non felici».

Dopo aver accennato ai molti infortuni che hanno impedito all'Italia una stagione regolare Marinetto si è soffermato sui giovani, rilevando le belle prestazioni di quest'anno, che hanno portato le nostre speranze a migliorare notevolmente la posizione in classifica, rispetto allo scorso anno.

«Berthod ha molta classe — ha affermato — manca di esperienza (ha 18 anni) e deve imparare ancora un giusto metodo di allenamento e di vita sportiva. Di Bona è tra i migliori e, al momento del suo infortunio, andava veramente forte. Valentini ha migliorato di molto rispetto alla passata stagione. Clathoud ha disputato prove molto brillanti. Non dobbiamo dimenticare Anzi, Stefani e qualche altro, poichè sono tutti ragazzi che potrebbero esplodere».

Parlando del settore femminile, Gianni Marinetto ha messo in giusto rilievo, la serietà e il valore di Giustina Demetz, che nella libera e nello slalom gigante ha gareggiato quasi alla pari con le forti avversarie, conquistando, in condominio, con Marielle Goitschel, anche un primo posto.

«Dietro a Giustina — ha detto — purtroppo vediamo un incolmabile vuoto. Qualcuna non è più in grado di rimanere in nazionale, qualche altra è di limitate capacità e infine ci sono le giovani, tra le quali solamente Lotte Nogler dà una certa fiducia. Comunque speriamo non si sa mai...».

«Qualcosa di buono è stato fatto — ha concluso Marinetto —. I nostri giovani lasciano bene sperare. I tecnici delle formazioni avversarie prevedono un rilancio della nostra squadra; speriamo siano buoni profeti».

Gianfranco Bernes

Lotte Nogler, figlia del C.T. dei discesisti, è una delle più valide speranze azzurre. Giovanissima, ha il tempo per maturare

DA AGNANO QUALCHE NOVITA' INCORAGGIANTE SU UNA ANNOSA QUESTIONE

Aloisi ha promesso per giugno l'inizio dei lavori all'ippodromo

A Napoli, in occasione del Gran Premio Lotteria di Agnano, il presidente dell'UNIRE, dott. Franco Aloisi, ha tenuto una conferenza stampa ad un folto gruppo di giornalisti specializzati provenienti da tutta Italia. E' stato toccato anche il problema degli ippodromi, con l'annuncio che saranno ristrutturati i rapporti con le società delle corse, allo scopo di favorire la creazione di nuovi impianti e il potenziamento di quelli esistenti.

Abbiamo chiesto al dott. Aloisi se ci fossero novità per quanto riguarda l'auspicato inizio dei lavori all'ippodromo di Montebello. L'interrogato ha precisato che i rapporti fra Comune e la Montebello S.p.A. sono ad un punto d'intesa positivo e che l'inizio dei lavori non dovrebbe tardare. «A maggio o a giugno al più tardi — ha dichiarato il dott. Aloisi — ho ragione di ritenere che i lavori avranno inizio». Fin qui le dichiarazioni del presidente dell'UNIRE. Inutile dire con quanta speranza siano attesi nell'ambiente ippico triestino quei benedetti lavori. E non parliamo dei cavalli, i quali, poveretti, non possono protestare. Guai se vi riuscissero...

* * *

Dopo averlo vinto a 3 anni, Honos ha fatto suo il Premio di Pasqua anche questa volta, facendo valere la netta supremazia dei 4 anni in gara nello sparuto ma indubbiamente sostanzioso campo della tradizionale prova del calendario triestino. Con Honos, si è messo in bella evidenza quel bravo professionista che è Ezio Bezzecchi, già in vista nel Premio di Pasqua con Orazio Prà. Supremazia dei 4 anni quindi anche per il piazzamento al posto d'onore di Campanile, mentre i 3 anni sono usciti piuttosto malconci dallo scontro salvando lo onore con la solita Fabiuccia, sempre precisa e regolare. L'atteso Sentito è mancato un po' alle aspettative, cadendo in errore sull'ultima piegata quando si trovava al comando.

* * *

Luigino Canzi ha fatto la sua bella figura nella trasferta triestina. Al secondo posto di Campanile, il bravo «driver» ha fatto aggiungere due schiette affermazioni come portacolori della Scuderia Mon Cris. Canzi ha pilotato Juist nella prova della classe massima, mentre ha affidato Jersey a Sergio Grassilli nella prova dei «gentlemen», il giovane amatore triestino ha improvvisato il non facile cavallo con mano sicura e ne è venuto fuori un successo a sorpresa e quindi più accetto, che ha soddisfatto alquanto il «clan» di Canzi. Tornando a Grassilli, che ha sostituito all'ultima ora il guidatore designato Monti, citazione di merito. Infatti le due sole affermazioni di questo «gentlemen» dell'ultima leva sono state colte in sulky a cavalli di non facile impiego quali Dixi e Jersey.

* * *

In chiara ascesa Amerigo Mazzuchini, ha firmato domenica l'unico doppio della giornata. In tutte due le prove le sue allieve Caprice e Binda partivano con il favore del pronostico, ma il merito di Amerigo sta nell'essere riuscito a far rispettare alle sue... protette le previsioni della vigilia. Binda da un po' di tempo mancava all'appuntamento con il traguardo, mentre Caprice, alla sua seconda apparizione sulla pista, è giunta alla vittoria bis dimostrando buone doti, non ultima la serietà che aveva contraddistinto le battaglie in pista di sua madre, Uberta. A Mazzuchini il momento è favorevole anche se in scuderia gli manca l'anziano in gamba. Comunque c'è quell'Epiro che sta curando assiduamente la preparazione e chissà che non possa essere quello il «classe massima» atteso da Mazzuchini.

* * *

Sempre nel piovoso pomeriggio domenicale si sono riscontrati dati statistici di una certa importanza come la continuazione della serie vittoriosa di Augello che sta finalmente mantenendo quello che aveva promesso alle sue prime apparizioni in pista; la prima vittoria di Caligera con i nuovi colori della Scuderia Gioconda.

* * *

Anche Belladonna, approfittando del riposo... forzato cui è stato sottoposto, domenica era ad Agnano per godersi il festoso pomeriggio del «Lotteria». In quella sede ci ha manifestato la sua soddisfazione per i grandi progressi compiuti da Vivaldo da Rio. «Mi creda — ha detto — quello portato a San Siro, va sotto l'1.19, tanto forte sta andando in questo momento». Perchè non dovremmo credergli, se abbiamo visto Vivaldo da Rio trottare in 1.20.4 a Montebello partendo con i nastri?

Già che siamo in tema della scuderia di Belladonna, crediamo sia giusto segnalare il «nastro rosa» di turno. Gaetano Moretti, uno dei giovani più apprezzati che aiutano Belladonna nella sua costante attività, ha avuto la gioia di divenire padre di una vispa femminuccia. Auguri.

M. G.

Kuk e Sadar ormai ristabiliti

Due ore di lavoro, ieri mattina, per gli alabardati. Radio ha convocato tutti i titolari allo stadio e alle 10 ha dato inizio alla prima seduta di una certa consistenza della settimana in vista del derby veneto di domenica con il Marzotto. I giocatori sono rimasti sul campo sino alle dodici e poi sono stati posti in libertà. Si ritroveranno questa mattina alle 10 per proseguire il lavoro preparatorio che prevede per oggi due sedute, una al mattino e una al pomeriggio.

All'allenamento hanno preso parte tutti gli uomini della «rosa», Kuk e Sadar compresi, che hanno svolto lo stesso lavoro dei compagni. Ciò sta a confermare che i due difensori sono ormai completamente ristabiliti. Anche D'Eri e Scala si sono allenati, quest'ultimo però ha effettuato una seduta più leggera in quanto leggermente indisposto. Per quanto riguarda D'Eri, nessuna preoccupazione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Quest. avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

DOMESTICA stabile con dormire offresi per una massimo due persone. Cassetta 44376 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

BAMBINAIA disposta dormire cercasi telefonare 38896. 23180 B

CERCASI stabile ottimo trattamento posizione centrale. Telefono 36456. 23120 B

CERCASI ragazza stabile preferibilmente giovane massimo stipendio. Telefonare 93505. 44384 B

CERCASI domestica referenziata mezza età disposta trasferirsi casa privata ottima paga e trattamento. Telefonare 26379. 23156 B

CERCASI signora o signorina per bambina 5 anni ore pomeridiane. Tel. 68047 dalle 17-18. 23152 B

CERCASI domestica giornata intera. Tel. 723996. 23124 B

DOMESTICA referenze cerco. Via Donota 1 - Tel. 35032. 23076 B

A ROMA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici - ferrovia via Cavour
CECCARELLI. piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI - ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa - EUR
SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 n. 14 della Stazione Termini
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone

PRATICA cucina referenziata cercasi 8-18 stipendio cinquantamila, telefonare 38819. 23138 B

PRATICA referenziata massimo cinquantenne cercasi stabile ottimo stipendio. Telefonare n. 723524. 23188 B

PRESTASERVIZI capacissima ore 8-18 cerca distinta famiglia, ottimo trattamento stipendio, tutti elettrodomestici. Telefonare 24895 ore 11-13. 23160 B

PRESTASERVIZI ore stabilirsi cercasi Barcola. Tel. 25909.

PRESTASERVIZI giovane sappia cucinare cercasi. Tel. 24965 ore 10-13. 23146 B

C Richieste d'impiego L. 30

CASSIERA referenziata pratica bar offresi quale turnante. Telefonare 64128. 23064 C

CORRISPONDENTE ragioniera ottimo tedesco, inglese, sloveno, massima fiducia, offresi. Cassetta 45635 C SPI.

DISTINTA signora offresi assistenza persona anziana ore notturne o pomeriggi. Telefonare 68849. 44320 C

IMPIEGATA dattilografa pratica contabilità ricalco e tutti lavori ufficio offresi a ditta. Telefonare 42169 in mattinata. 45919 C

INTERPRETE italiano - croato, conoscenza inglese, ragioniera diplomata impiegherebbesi. Grapulin, corso Verdi, Gorizia.

MONFALCONE macchinista marina mercantile, anni 58, offresi qualsiasi lavoro, possibilmente magazziniere, anche mezza giornata, miti pretese, telefonare 73093. 800 C

MEDIETA' assistenza bambini o persona sola tutti pomeriggi. Telefonare 820328 ore 8-9.30.

PRATICANTE ufficio licenza Scuola Media conoscenza dattilografia offresi. Telefonare 49843.

RAGIONIERA pratica stenodattilografa quale impiegata cassiera offresi. Telefono 59640.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PITTORE decoratore appartamenti cucine stanze gesso, tempera, lavabile, olio. Prezzi modici; telef. 732054. 24277 CC

A. RADIORIPARAZIONI televisori transistor giradischi impianti antenne. Telefon. 68431. 22962 CC

A. ROLE' cinghie falegname ripara sostituisce raschia vernicia. Telefonare 65840. 23150 CC

ANTILOPE, renna camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 23084 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituzioni bagni scaldabagni. Tel. 225297. 23913 CC

LAVATURA stiratura camicie lire 220, lavoro accurato. Telefono 816312. 23090 CC

MURATORE artigiano esegue con garanzia qualsiasi lavoro. Telef. 724240. 23226 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 45669 CC

PARCHETTI lamellari posa a nuovo, riparazioni, raschiatura cera, verniciatura. Telef. 55902. 24247 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 23088 CC

PERMANENTI tinture, prezzi modici, lavoro accuratissimo. Salone Marisa, III Armata 5, telef. 31589. 23100 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne massima garanzia. Tel. 725233. 23038 CC

RIPARAZIONI radio, TV, installazione antenne, interventi immediati. Telef. 730310, 733295. 22838 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili disinfestazioni pitturazioni eseguonsi. Tel. 37646 ore 13-15. 23158 CC

TAPPETI puliture lavature riparazioni custodia esegue prima impresa Petech. Telefono 95341. 22656 CC

TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco riattacco. Telefonando 95341. 22656 CC

D Offerte d'impiego L. 70

AIUTO banconiera-e o apprendista pratica cercasi per bar. Tel. 94247. 24223 D

AMBOSESSI cercansi Sam-Mobili, via Alfieri 14, ore 9-12. 23110 D

APPRENDISTA commessa cercasi per panificio. Telef. 90921. 24289 D

APPRENDISTA tornitore meccanico volonteroso cercasi officina Molino Vapore 9. 23168 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone «Luciano», v. Mazzini 15 - Tel. 36706. 44360 D

APPRENDISTI orario diurno riposo domenicale cerca bar «Sì», Roma 18. 44374 D

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/F. 5395 D

CERCASI aiuto cuoca stagione Lignano. Assunzione aprile. Telefonare Lignano Sabbiadoro n. 71334. 45991 D

CERCASI cameriere o cameriera massimo 30 anni Pizzeria Ariston, viale Romolo Gessi 16. Presentarsi subito. 23096 D

CERCASI cuoco capace. Telef. 23336. 23192 D

CERCASI quindicenne ragazzo o ragazza per laboratorio. Via Manzoni 4. 23080 D

CERCASI apprendista fotografo sesso maschile massimo 16 anni Tecnocolor, via Revoltella 6. 23136 D

CERCASI banconiere o banconiera Bar Cattaruzza viale Miramare 1. 23897 D

CERCASI banconiera. Bar «Guglielmo», via S. Marco 2; presentarsi dopo le 16. 44364 D

GARAGISTA addetto lavaggio capace con referenze cercasi telefonare 79542 dalle 13.30-15 dalle 20 alle 22. 23140 D

IMPORTANTE ditta macchine ufficio cerca apprendista meccanico. Telefonare 30080. 23058 D

IMPORTANTE società italosvizzera cerca ambosessi bella presenza, facilità parola, offresi retribuzione fissa rimborso spese e macchina. Rivolgersi giovedì venerdì mattina sig. Bertolotti Hôtel de la Ville. 24227 D

INGEGNERE e Perito industriale 30-40 anni esperienza costruzioni saldate cercasi da parte Ente Morale dedito ricerca, consulenza, assistenza tecnica. Stipendio in relazione esperienza, carriera interessante e rapida. Inviare curriculum. Cassetta 5 C SPI - Genova. 5432 D

PARRUCCHIERA cercasi. Creazioni «Giorgio» - Tel. 55745. 23068 D

PASTICCIERE capacissimo cercasi. Telef. 90921. 24289 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste, opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 44266 D, SPI.

RAGAZZA quindicenne assolta terza media assumo apprendista commessa. Nelzi, p.zza Borsa 8. 44362 D

SALONE acconciature cercansi lavorante e mezzalavorante subito. Tel. 724242. 24261 D

SIGNORA signorina età non inferiore 30 anni presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata società internazionale assume stipendio rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 43844 D. SPI.

SQUADRA, capo, muratore, manovale, con attrezzatura per costruzione casetta geometra cerca. Telefonare 30177. 22950 D

5000 giornaliere assicurate ad ambosessi dinamici, presenza, facilità parola. Presentarsi venerdì-sabato ore 9, via San Lazzaro 11 (II piano). 44372 D

F Off. cam. e pens. L. 60

STANZA mobiliata affittasi 1-2 persone anche universitari. Tel. 25467 paraggi Università Vecchia. 23200 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO Enenkel. Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori e superiori; corsi per stenodattilocontabili; lingue. 44292 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso n. 2, telef. 23121. 64 G

DANZE classiche balli moderni ultime novità lezioni individuali, collettive, Scuola della professoressa Maria Jessipova S. Lazzaro 3, tel. 38719. 23196 G

INGLESE studenti medie inf.-sup. insegna diplomata Cambridge. Telefonare ore pasti n. 90655. 23074 G

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

SERRA: corso Vitt. Em.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

LAUREATA impartisce lezioni scuole elementari e medie. Telefonare 221207, Opicina. 24349 G

PERFORATRICI meccanografiche IBM, inizio 10 aprile Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 22984 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni inglese, tedesco, italiano, ragioneria. Tel. 58883. 23172 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, affittasi Settefontane; prima entrata. ADRIATICA Mazzini 30. 24337 I

A.A. LOCALE casa nuova mq. 33 WC installato affittasi inizio via Revoltella. Telefonare 29159. 23072 I

A. IPPODROMO signorile 3 stanze cucina servizi tutti comforts. TOR S. PIERO, appartamenti 3 stanze cucina e tinello cucinino doppi servizi centralnafta ammezzato. GRETTA zona verde silenziosa, appartamento signorile in palazzina piano ammezzato stanza soggiorno cucinino ripostiglio tutti comforts. Appartamenti liberi 30 giugno zona BAIAMONTI e VALMAURA, stanza soggiorno, cucinino, tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 23070 I

A. SOLEGGIATISSIMO 3 stanze, stanzetta, servizi, giardino affittiamo Romagna. Alabarda, Spiridione 6. 23164 I

A. USO ufficio S. Francesco nuovo stanza stanzino ripostiglio servizi affitta IMMOBILIARE GIULIANA - Tel. 28-300. 23070 I

AFFITTASI appartamento primo ingresso 3 stanze soggiorno riscaldamento 37.000. Telefonare n. 37703. 23122 I

AGEP Crispi 14 affitta appartamenti: Flavia, Matteotti, Industria, Ghirlandaio, Crispi, Brunner. 23126 I

APPARTAMENTI vuoti 3, 4, 5, 7 stanze servizi altro mobiliato 4 stanze tutti comforts vista mare altro in villa Opicina vuoto oppure mobiliato affittansi Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 23128 I

APPARTAMENTI per uffici, ambulatori, paraggi Corso Italia, nuovi tutti comforts, affittansi una oppure più stanze. Visitare sul posto ore 12-13, 16-18, Artisti 2, I. 45903 I

APPARTAMENTI secondingresso stanza soggiorno tutti comforts affitta Agenzia Gentile Toro 8. 23132 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, gabinetto 16.000 poche spese affittasi. Am.ne Crispi 9. 23178 I

APPARTAMENTINO camera cucina centralissimo affittasi. Rivolgersi S. Lazzaro 14, trattoria, pomeriggio. Inintermediari. 23108 I

APPARTAMENTO camera cucina gabinetto poggiolo L. 16.000 affitta prontamente Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 23218 I

APPARTAMENTO cinque stanze cucina bagno soffitta affittasi via S. Nicolò. Telefonare n. 95957. 23060 I

APPARTAMENTO KANDLER, 1 stanza, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio centralnafta, ascensore, affitta prontingresso Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23190 I

APPARTAMENTO S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23190 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno 33.000 affittasi Amministrazione Crispi 9. 23178 I

APPARTAMENTO viale Miramare, tre stanze, accessori autoriscaldamento, ascensore 40 mila; altro Belpoggio tre stanze cucina, bagno 30.000; affittansi. Immobiliare, Carducci 28. 23148 I

APPARTAMENTO camera, cucina, gabinetto comune 8.000; altro camera cucina 16.000 affittansi «La Commerciale», Torrebianca 24. 23212 I

AUTORIMESSA adatta anche deposito mq. 600, due vie d'accesso, casa nuova, affittasi prontamente. Telef. 94540. 23228 I

CAMERA cucina bagno centralissima affittasi mobiliata da maggio - settembre. Tel. 61309. 23128 I

CEDESI affittanza locale d'affari bellissimo zona centrale mq. 170. Telefonare 38982 ore 17-19 44342 I

LOCALE grande rimesso a nuovo paraggi Posta Centrale cedesi affittanza. Telefonare 41970 ore 8-10. 23184 I

LOCALE CENTRALISSIMO adatto negozio, affitta 60.000. Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23190 I

LOCALI centralissimi per negozio e deposito affittansi in nuova costruzione. Ing. Battara, S. Nicolò 33. 23086 I

MOBILIATO centrale moderno affittasi 5 o 6 mesi. Cassetta 22818 I. SPI.

NEGOZIO, bellissimo Corso Italia cediamo affittanza compensando lavori. Alabarda Spiridione 6. 23164 I

NUOVI prontingresso: stanza, cucina, servizi (Ippodromo) affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 23166 I

PRIVATA affitta appartamento mobiliato primo ingresso stanza letto salotto soggiorno cucina bagno poggioli ascensore. Telefonare 27274. 23066 I

SIGNORILE pressi Oberdan: Salone, 2 stanze, stanzino, biservizi centralnafta affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 23166 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, ville, casette, indifferente zona cercansi urgentemente affittanza. Telef. 61309. 23128 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze e accessori, vuoto, mobiliato, cercano affitto distinti. Tel. 23143. 23224 L

APPARTAMENTO lussuoso comfort zona residenziale cercasi affittanza pagando massimo. Pomeriggi 69505. 24345 L

M Vendite d'occasione L. 60

MACCHINA Pfaff 10.000; Singer 15.000 20.000. Nuove. Automatiche. Scelta mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4 Cosulli, telefono 96925. 45705 M

MACCHINE cucire Singer Pfaff assortimento mobiletti prezzi convenientissimi. Settefontane 2. 24121 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliatrici calze. Necchi: Battisti 12, Trieste; Corso 25, Monfalcone. 22944 M

PELLICCE teste e zampe di persiano, straoccasioni 50.000. Altre ogni qualità modelli super eleganza, prezzi d'occasione. Cappe, stole e guarnizioni, visoni vari colori da 13.000 in poi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 1431 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione del persianer. Inoltre visoni tutte le tinte, lontre, castori, castorini, ocelot messicani, leopardi, giaguari. Modelli creazioni 1967 - 1968. Prezzi incredibili. Controllate. Diverrete clienti. 23118 M

TELEVISORE I - II canale, perfetto, vendesi 35.000. Telefonare 26049. 23106 M

TIGHT, sbaglio misura vendo persona alta 1,80, occasione. Telefonare 30661. 23220 M

VENDIAMO lavatrici usate in buone condizioni da L. 10.000. Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 45889 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri salotti, giacenze ereditarie, orologi pendolo, camere letto, pranzo, per Friuli. Telefonare 28551. 22970 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie telefonare 30358. 24253 N

A. ACQUISTIAMO cineserie dri orologi salotti antichi noforti mobili vari. Telefo 38196. 2306

DISCHI microsolco 33 giri antichi moderni pago bene lefono 95935. 456

MACCHINA cucire usata stasi purchè ottimo stato. T 49315. 2321

NN Mobili e pianoforti L.

A.A.A. ACQUISTO stanze pranzo salotti antichi o pendolo mobili antichi pe neto. Telefono 31428. 23040

A. ACQUISTIAMO stanze salotti quadri giacenze er rie. Telefonare 23485. 2310

AFFARONE! Vendonsi soggiorno usati buone con ni. Tel. 31589. 2310

ALABARDA Zanchi, assorti to mobili, armadi, mate scrivanie, scarpiere, carro lettini, seggioloni, fasciatoi venientissimo. Rossetti 4. 4424

ARMADIO, comò, letti, cucina, camera persona, ve si occasionissima. Bosco 1 gazzino. 2317

CAMERA pranzo moderna privato 50.000. Telef. 7347 2314

CUCINE: assortimento va mo anche angolo, rustic po soggiorno, elementi s Prezzi concorrenziali, ga illimitata, facilitazioni: Petronio 32.

MATRIMONIALE 98.000 timento lussuosissime, occasione massima ga Piccardi 49. 442

MATRIMONIALI 5 porte altre comuni lussuose cuc nelli, prezzi convenienti Mobilificio Biecher via del 27. 459

MOBILIFICIO Bruno fa vendita cucine soggiorni ve lelli. Fonderia 3 (traversa via Solitario). 2269

VENDO: camera letto se va 60.000; altra nuova c ne, da 1 persona, 60.000. nata oggi, falegnameria merciale 33. 2319

P Rappr. piazzisti

CASA Editrice cerca sub zona Trieste - Gorizia vendita con patente. C 23 C SPI Udine.

CONCESSIONARIO auto giovane volonteroso ramo dite. Scrivere Cassetta SPI.

IMPRESA importanza na assume personale residen ste per qualificata attivi dita esterna preorganizz munerata stipendio prov opportunità carriera rap teressante. Minimo 23 struzione almeno media. tà contatti persuasione. ta 44264 P, SPI.

(Continua in 12.a pag.)

A GENOVA

IL PICCOLO *è in ve nelle seguenti rivend*

CORAZZA: p.zza Acqua
PAGANETTO: p.zza Pri
GISELDA: p.zza Defer
MORCHIO: portici Ac mia
GRAFFEO: piazzetta L
PATRINI: via XX Se bre - Ponte
TRUSSI: piazza Fontane rose
SAF: della Stazione di Brignole
SAF: n. 1 n. 2 n. 3 Stazione di Porta Pr
LAGOMARSINO: piazz rignano
DRUSASICH: via Fium

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

N INIQUO ORDINE IMPARTITO DAL COMANDO VIETCONG AI PARTIGIANI

Guerra ai civili americani he si prodigano nel Vietnam

tratta di «squadre di pacificazione» che assistono le popolazioni stremate omunisti le accusano di spargere il terrore e si preparano ad «annientarle»

Saigon, 5

agenzia d'informazioni del d Vietnam ha riferito oggi il comando del Vietcong impartito alle forze partie comuniste il grave ordine «annientare le squadre di ficazione create dagli Stati i e dai loro lacchè, che hanlo scopo di terrorizzare la polazione del Sud Vietnam». squadre, contro le quali le vietcong dovrebbero enin azione, sono formate civili americani, incaricati ttuare il programma di asnza economica e sociale varie zone del Vietnam, al uori dell'evoluzione militare crisi, anticipando quel gramma di pacificazione civile» che costituisce — com'è noto — l'obiettivo di Johnson a guerra conclusa.

Il Vietcong ritiene che queste squadre — e lo ha ripetuto oggi l'agenzia comunista citando l'ordine di «eliminarle» — siano unità militari o paramilitari, incaricate di sviluppare capillarmente l'«aggressione». Ora con l'iniquo ordine impartito, questi gruppi civili, che tanto si prodigano nel martoriato Paese, saranno esposti all'attacco dei comunisti, e comunque non più in grado di svolgere appieno il loro compito.

Oggi l'agenzia nordvietnamita ha anche annunciato che il Vietcong, allineandosi alla posizione di Hanoi, ha a sua volta respinto l'ultima proposta di pace del Segretario generale dell'ONU; la agenzia comunista ha definito la proposta «utile soltanto agli Stati Uniti», e — sempre citando l'opinione del Vietcong —, ha aggiunto che, poichè U Thant non ha proposto una cessazione unilaterale dei bombardamenti americani contro il Nord Vietnam, così come fece nei «tre punti» del marzo 1966, il suo ultimo appello è «sostanzialmente simile» all'idea americana di una «descalazione» bilaterale.

Intanto, il Presidente sudvietnamita, Nguyen Van Thieu, ha riaffermato oggi di essere pronto ad incontrarsi con il Presidente del Nord, Ho Chi-minh, nella zona smilitarizzata tra i due Vietnam, per discutere la fine della guerra. Thieu ha detto che le uniche condizioni che egli pone a tale incontro sono una cessazione del fuoco e una promessa nordvietnamita di non approfittare della tregua per inviare uomini e armi nel Vietnam del Sud. Anche il Primo Ministro, Cao Ky, ha ribadito che l'offerta sudvietnamita di un incontro al «vertice» tra i dirigenti di Hanoi e di Saigon rimane valida.

Thieu e Ky, che parlavano a Bien Hoa, dove hanno partecipato a una cerimonia in memoria dei Caduti, hanno inoltre annunciato che il loro Governo annuncerà presto l'attesa «politica di riconciliazione nazionale», definita durante la recente conferenza di Manila. Ky ha però sottolineato che «riconciliazione nazionale» non significa «una coalizione con il Vietcong» alla quale il Governo di Saigon rimane decisamente ostile. Oggi, un portavoce americano ha annunciato che, nel mese scorso, 5.557 vietcong si sono presentati alle forze governative, in seguito al cosiddetto «programma delle braccia aperte» varato da Saigon.

L'AUTO ELETTRICA PER CITTÀ

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Los Angeles — La «Westinghouse Electric Corporation» ha presentato un veicolo elettrico a due posti, chiamato «Markette» e destinato a essere impiegato per uso urbano. La «Markette» (nella foto) ha la forma di una jeep, raggiunge una velocità massima di quaranta all'ora e ha un'autonomia di ottanta chilometri. Le batterie possono essere ricaricate durante la notte. I primi modelli offerti sul mercato dovrebbero costare meno di un milione e 250 mila lire

R ORA CHIUSA LA FILIALE DI CHIASSO

Crack» finanziario i una banca elvetica

orava soprattutto con le rimesse degli italiani arresto l'amministratore delegato e un dirigente

Lugano, 5

e arresti e la chiusura temnea della filiale di Chiasso i primi provvedimenti tati dalla Magistratura ela che conduce le indagini dissesto finanziario nel quarimasta coinvolta la Internge Bank, un istituto di ito con sedi in diverse città pee e sudamericane e che a il maggior lavoro nelle rise degli emigranti italiani. gi le autorità inquirenti no emesso un comunicato iale il quale fra l'altro afa che «Il Procuratore pub del Ticino meridionale, Bader, dando seguito a dee pervenute, ha iniziato edimento penale nei conti di un amministratore-dite e di un azionista gestoell'Inter-Change Bank S. A. hiasso per vari reati contro atrimonio e di falso docutale ed ha proceduto all'ar del primo il 13 marzo l secondo il 16 marzo scortrasmettendo quindi subito tti alla istruzione giudiziadel Ticino meridionale. I arrestati sono Umberto Fratti, di 38 anni di Roma e lo Materníni, di 60, di San.

lla indagine è stato incariil giudice istruttore sostidott. Luisoni «che all'uopo recisa ancora il comunicaficiale — ha sempre accomato il Procuratore pubblico suoi interventi. Entrambe ddette autorità penali non ano ritenuto di procedere chiusura della Banca per— pur rientrando questo vedimento nell'ambito delle competenze — avevano reo che tale misura di effetnche civile ed esecutivo — a dire la pronuncia del mento o la nomina di un tore — venisse presa dalla petente autorità giudiziaria , cioè dalla Camera civile Tribunale di appello».

comunicato prosegue quinrecisando che «nell'attesa suddetti provvedimenti cauivi o fallimentari le autorità no tuttavia ritenuto opportdi assicurare le prove ree alla istruttoria in corso. l fine, venerdì 31 marzo il ice istruttore ha proceduto chiusura degli uffici della r-Change Bank in Chiasso lla apposizione dei sigilli, vedimento autonomo che si ide limitato ai fini della ttoria penale, libere restan già accennate misure spetalla Camera civile del Trile di appello».

l corso di una conferenza pa, secondo quanto riporta nzia di stampa svizzera », il Procuratore Bader tto menzione di voci (conate peraltro da alcuni giorti ticinesi), secondo cui la di Chiasso — il cui capisociale non era che di un ne di franchi — aveva acto in deposito delle somnportanti di operai italiani enti in Svizzera e in Vene e di risparmiatori italiani inesi. L'«Inter-Change» si inoltre specializzata nella ita di monete venezuelane «caciques» — mentre si con insistenza di suoi orti con enti del Venezuela, verso la persona del suo residente.

«Inter-Change Bank» era aperta a Chiasso nel 1954 industriale italiano Remo martori, che nel frattempo igrato in Venezuela. Il Proe di Lugano ha rivelato l nome dell'industriale itanon figura infatti fra i bri del consiglio d'amminione della Banca. Attuale nei confronti della Banno state aperte due inchieuna amministrativa e l'alpenale. Questa ultima — il 13 marzo scorso in sealla presentazione di nue domande di fallimento ntate da creditori nei cond della Banca — si è per mento conclusa con l'ardell'italiano Umberto Frati, amministratore delegalla Banca, e dell'italo-venetno Angelo Materníni, viettore, accusati di amministrazione fraudolenta, truffa, trafugamento di fondi.

Da Roma si è intanto appreso che gli onorevoli Santi e Della Briotta (PSU) hanno interrogato il Ministro degli Esteri sui problemi derivanti dalla chiusura degli sportelli della «Inter - Change Bank» di Chiasso, alla quale molti emigrati italiani avevano affidato i loro risparmi. Gli interroganti hanno chiesto se le autorità consolari italiane erano o meno a conoscenza delle voci correnti circa l'anormale entità del tasso di interesse sui depositi praticato dalla «Inter - Change Bank» e tale da farne presagire le non sicure sorti. Gli onorevoli Santi e Della Briotta hanno chiesto infine se e quali misure particolari il Governo ritiene possano essere prese o suggerite per alleviare in qualche modo la condizione dei nostri connazionali emigrati che corrono il pericolo di vedersi defraudati dei loro risparmi.

CESSA LE PUBBLICAZIONI l'inglese «The Statist»

Londra, 5

L'influente settimanale politico-economico «The Statist», fondato nel 1878, cesserà le pubblicazioni a partire dal 28 aprile. Lo ha dichiarato Cecil King, presidente della «International Publishing Corporation», uno dei due grandi «imperi» editoriali inglesi, di cui fanno parte il «Daily Mirror», il «Sunday Mirror» e il «Sun».

L'annuncio ha destato viva sorpresa, sia per il prestigio di cui gode la rivista nel mondo finanziario britannico e internazionale, sia perchè la tiratura dello «Statist» era in continuo aumento e aveva superato recentemente le 20 mila copie settimanali; ma il disavanzo di esercizio, a seguito dell'insufficiente pubblicità, aveva finito per rendere troppo onerosi gli oneri di gestione.

Inoltre, la pubblicazione ha risentito gli effetti della concorrenza dell'«Economist», che vanta una tiratura di oltre quattro volte superiore e che è in grado di finanziare la rivista con un'imponente massa di inserzioni internazionali.

TRAGEDIA NOTTURNA NELL'INSIGNE ATENEO AMERICANO DI CORNELL

Arsi vivi all'università otto studenti e un insegnante

Sono stati sorpresi nel sonno dalle fiamme divampate in un dormitorio del «campus» Dodici i feriti - Divorate rapidamente dal fuoco le strutture in legno dell'edificio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ithaca, 5

Tragedia all'Università Cornell: nove persone — otto studenti e un insegnante — sono morte, bruciate vive nell'incendio di un dormitorio; fra le vittime, sei studentesse. Il fuoco ha fatto anche dodici feriti, quattro dei quali ricoverati all'ospedale in condizioni definite «serie ma non preoccupanti».

L'incendio ha distrutto completamente il dormitorio, una costruzione di legno e mattoni nella quale erano alloggiati tre insegnanti e 58 studenti. L'edificio, di due piani, denominato «Cornell Residential Club», ospitava, fra gli altri, parecchi studenti «selezionati», ossia prescelti per un nuovo programma «sperimentale» dell'Università Cornell, consistente in un corso di studi intensi e accelerati, che porta in appena sei anni al «Ph. D.» (con questa sigla, abbreviazione di «philosophiae doctor», si indica chi abbia svolto per intero gli studi accademici, conseguendo la laurea più avanzata; per arrivare al prestigioso «Ph. D.» occorrono normalmente dieci anni).

Tre delle vittime erano matricole del corso sperimentale, elementi particolarmente brillanti, impegnati dallo scorso autunno nel singolare «test» della Cornell University: è questa una delle più note e autorevoli Università degli Stati Uniti. Fondata nel 1865, conta oggi oltre tredicimila allievi, con una «faculty» (corpo insegnante) di ben 2288 professori.

L'allarme è giunto alla polizia di Ithaca poco prima dell'alba: «Brucia il Residential Club». Da Cayuga Heights, il villaggio ai cui bordi sorgeva la casa, si levava un sinistro bagliore. Le auto della polizia, le autopompe, le ambulanze sono subito partite da Ithaca, città di quasi trentamila abitanti, per il luogo del disastro. La gente del posto, gli studenti, gli insegnanti cercavano nel frattempo di lottare contro le fiamme; ma l'impresa era ardua. Le fiamme divoravano la struttura in legno dell'edificio e, quando i pompieri sono giunti, il dramma era ormai di proporzioni rovinose.

Si è provveduto a portare all'ospedale i feriti; quattro sono stati trattenuti, gli altri sono stati dimessi dopo la medicazione. Presentavano ustioni di vario grado ed escoriazioni; molti degli ospiti del dormitorio, infatti, si erano lasciati cadere a terra dalle finestre del piano superiore. Corridoi e scale erano invasi dal fuoco e dal fumo.

Quando, sotto i potenti getti degli idranti, e anche perchè il materiale combustibile era ormai esaurito, l'incendio si è placato, i vigili del fuoco, i poliziotti e qualche generoso civile si sono inoltrati fra le macerie fumanti: i corpi carbonizzati delle nove vittime sono stati trovati nelle stanze o nei corridoi. I sopravvissuti, in preda a choc, raccontavano più o meno tutti la medesima storia: chi si era destato alle grida di allarme, chi per il bagliore delle vampe, o per il calore, o per l'acre fumo. Poi la corsa disperata verso la salvezza.

Quali siano le cause della sciagura, nessuno è per ora in grado di dire. Si pensa a un corto circuito, a un mozzicone o a una disfunzione del servizio di riscaldamento. Ha detto un portavoce di Cornell: «La causa del fuoco è per adesso ignota. Ma è in corso un'inchiesta ufficiale, e ne daremo conto appena possibile».

U. P. I.

In un popolare quartiere romano

ALUNNE INTOSSICATE da una «nube» di gas

Roma, 5

Una «nube» di gas — causata forse dalla fuoruscita di acido solforico da una tubatura di uno stabilimento industriale — è ristagnata stamani nella zona del quartiere Tuscolano provocando tra l'altro l'intossicazione di alcune alunne della scuola di avviamento professionale e industriale «Francesco Baracca», in via Gino Dall'Oro. Numerosissimi inquilini del popolare quartiere, credendo si trattasse di una fuga di gas dagli impianti per uso domestico, hanno chiesto l'intervento della «Romana Gas»: al centralino della società sono pervenute circa mille telefonate.

Gli operai, subito accorsi, hanno constatato che non si trattava di una perdita, ma che probabilmente la «nube» si era formata in seguito alla fuoruscita di acido solfidrico da un tubo sotterraneo che passa per via Dall'Oro. Frattanto, parte del gas aveva invaso, attraverso le finestre, due aule del terzo piano della scuola, che ha sede nella stessa via: le studentesse in quel momento seguivano regolarmente le lezioni sui loro banchi. Alcune di esse hanno cominciato a tossire e sono state colte da conati di vomito, dando segni di avvelenamento.

Il medico dell'istituto chiamato dal preside, le ha visitate, consigliando per undici di esse, a scopo precauzionale, il ricovero nel Policlinico.

LA STAMPA BELGA RIPORTA LA NOTIZIA MA SENZA CITARE LE FONTI

GIOVANNA AGUSTA SAREBBE IN ATTESA DI UN BAMBINO

Ridda di voci intorno al «caso» - Non si sa nemmeno se l'udienza davanti ai giudici di Liegi si terrà oggi o se sia stata rinviata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Liegi, 5

Giovanna Agusta, la contessina decisa a sposare contro la volontà del padre il calciatore brasiliano Germano, attenderebbe un figlio? La notizia si è diffusa ieri a Liegi e la stampa belga la ha riportata, ma senza citare alcuna fonte. Che sia vera o no è impossibile saperlo. Potrebbe essere una mossa tattica suggerita dall'avvocato dei due fidanzati e dovrebbe mirare a spingere i giudici a decidere in favore della coppia.

Certo è che viene ad aggiungersi alla ridda di voci attorno al «caso», proprio alla vigilia del giorno fissato per l'esame, da parte del Tribunale di Liegi, dell'opposizione presentata dal conte Domenico Agusta alle progettate nozze della figlia con il calciatore brasiliano; voci di vario genere, con il comune denominatore delle difficoltà che incontra chi cerchi di saggiare la base e determinarne la fondatezza.

Stasera non era ancora possibile, ad esempio, sapere per certo se l'udienza si farà. Si parla con insistenza di un rinvio, di una settimana circa, del dibattimento, ma non se ne indicano i motivi. Qualcuno ha accennato a una profonda irritazione dei due giovani, ad una loro tendenza a credere che si tratti di qualche manovra della controparte, basata sul presupposto che il tempo giochi a favore di chi contrasta il matrimonio. Si dice anche che Giovanna e Josè abbiano manifestato malumore nei confronti dello avvocato Cuyvers, loro legale, per non aver saputo o voluto mandare a monte la manovra di rinvio.

Di questo rimando, comunque, non si è sin qui avuta notizia da parte ufficiale. Due giorni fa si era appreso che il legale del conte Agusta aveva comunicato a Cuyvers che il padre di Giovanna non avrebbe chiesto rinvio alcuno della causa messa a ruolo per domani. La voce sparsa a Liegi e a Bruxelles, ha naturalmente ravvivato l'attesa del pubblico, che segue con appassionato interesse la vicenda sentimentale della figlia dell'industriale italiano e del giocatore dello «Standard». (Si è saputo intanto che la Società belga non intende chiedere al Milan, a fine stagione, il rinnovo del prestito dell'attaccante sudamericano).

C'è incertezza anche per quanto riguarda le ragioni che il conte Agusta addurrà in Tribunale, per spiegare la sua opposizione alle nozze di Giovanna con Germano. Anche in questo campo le voci hanno dominio assoluto dell'ambiente. Si afferma che il legale del conte si proponga di accusare Germano di aver tracciato a Giovanna un quadro della propria persona diverso dalla realtà, vantando proprietà familiari e curriculum di studi con notevole eccesso sulla realtà, e che l'avvocato intenda avallare questa sua tesi con il testo di interviste concesse dal giocatore a vari giornali.

Ammesso che sia così, ci si chiede in quale modo l'avvocato del conte Agusta intenda partire da questa base per chiedere al Tribunale di Liegi di accogliere l'istanza del suo cliente; se Giovanna Agusta continuerà a sostenere di voler sposare Josè a prescindere dal suo stato patrimoniale, dagli studi, da ogni dichiarazione che egli possa aver fatto alla stampa la tesi dell'industriale parrebbe destinata a incontrare difficoltà. In ogni modo ci si muove nel campo delle congetture.

U. P. I.

INDICE PUNTATO CONTRO IL MOSTRO DI CHICAGO

«Ecco l'uomo» grida la superstite della strage

Richard Speck identificato senza ombra di dubbio per lo spietato assassino delle otto infermiere

Peoria, 5

L'infermiera filippina Corazon Amurao, l'unica superstite della strage di otto sue colleghe avvenuta in un dormitorio di Chicago, ha identificato oggi Richard Speck come l'uomo che entrò nella sua stanza da letto la sera del massacro. Corazon Amurao è salita sul banco dei testimoni nella seconda udienza del processo contro Speck: furono le sue urla a dare l'allarme e a scatenare la caccia all'uomo, che si concluse tre giorni dopo con la cattura di Speck.

Quando il P.M., William Martin, le ha chiesto se fosse in grado di identificare l'uomo che, alle 23 del 13 luglio scorso, bussò alla sua porta armato di un fucile, la giovane è scesa dal banco dei testimoni e, avvicinatasi al tavolo della difesa, ha puntato il dito su Speck, dicendo: «Ecco l'uomo!».

La teste, che reprimeva a stento i singhiozzi, ha fatto tutta la storia della tragica notte: verso le 22.30 — ha raccontato — si chiuse nella stanza in cui dormiva con una collega filippina, nel lato Est del dormitorio, lasciò la luce accesa e si mise a dormire. Una mezza ora più tardi udì bussare: si alzò e chiese chi era. La luce era ancora accesa: aprì la porta e vide un uomo. Dopo essersi ripresa da una crisi di pianto, Corazon Amurao ha continuato spiegando che l'uomo le puntava contro una rivoltella. Aveva l'arma nella mano destra, dei segni sul volto e i capelli biondicci, pettinati all'indietro.

Lo guardò per uno o due minuti, poi egli le chiese dove fossero le sue compagne, e la afferrò per un polso. L'Amurao, insieme alla sua compagna di camera, fu portata da Speck nella grande stanza da letto del lato Sud: in quella stanza furono poi riunite tutte e nove le allieve infermiere, e lì avvenne la strage, alla quale la giovane filippina sfuggì miracolosamente.

CHIESTA L'ESTRADIZIONE di Stangl dal Brasile

Rio de Janeiro, 5

La Polonia ha chiesto formalmente l'estradizione di Franz Stangl, definito criminale di guerra, comandante di campi di sterminio. La richiesta, corredata dei documenti necessari, è stata presentata ieri dall'Ambasciatore polacco; pure ieri ha presentato analoga richiesta il Governo austriaco.

ALLA SBARRA A LONDRA IL GANGSTER RICHARDSON CON GLI OTTO COMPLICI

Ricattava e metteva a tacere le vittime con metodi da Gestapo

Una storia di diaboliche torture rivelata dal P.M. - Laboriosa scelta dei giurati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 5

Trapiantando di peso a Londra i metodi più brutali della mafia e del gangsterismo di stampo nordamericano, Charles Richardson di 35 anni, era riuscito a nascondere, con la rispettabile etichetta di «dirigente d'azienda», la sua reale attività di titolare di una vera e propria industria della malavita, basata sulla tortura organizzata scientificamente, allo scopo di costringere le vittime al silenzio.

Una storia inaudita di ricatti sotto la minaccia del terrore, di scariche elettriche, bastonature a sangue, sigarette spente contro la carne viva, unghie e denti strappati con le tenaglie, è venuta alla luce attraverso la esposizione del Pubblico Ministero all'«Old Bailey», nella seconda giornata di udienza del processo a carico di Richardson e degli altri otto imputati, sette uomini e una donna.

Il re della malavita londinese, grazie a questi sistemi da «Gestapo», aveva assunto il pieno controllo di un «giro» di società fittizie, mediante le quali venivano effettuati acquisti a credito, con il preciso intento di non corrispondere mai, in tutto o in parte, il prezzo pattuito, e servendosi appunto della violenza quale arma di persuasione contro le vittime.

Per parecchi anni la polizia era rimasta all'oscuro di tutto, dato che nessuno aveva osato rivolgersi alle autorità nel timore di rappresaglie: Richardson e gli altri componenti della sua «industria del crimine» avevano infatti organizzato con tale meticolosa cura il meccanismo di intimidazione che, una volta entrate nella rete dei ricatti, delle minacce e delle torture, le vittime si trovavano praticamente nell'impossibilità di uscirne. «E' necessario rendersi conto dei fatti — ha dichiarato oggi il P.M. davanti alla giuria — per capire come delle persone normali potessero arrivare a un totale stato di soggezione fisica di fronte ai torturatori».

La Corte ha pure appreso che, durante le «sedute», le vittime venivano collegate a un generatore di corrente ad alta tensione e cosparse continuamente di liquido, allo scopo di intensificare le scosse elettriche. Le varie succursali di questa centrale del crimine avevano sede a Londra, nell'East End e nei quartieri meridionali della città. Di solito, Richardson costituiva società di comodo per il commercio di rottami di ferro, o agenzie immobiliari, che servivano da paravento alle sue vere attività, di «protezione» imposta con la forza, allo scopo di estorcere somme di denaro alle vittime, e di truffe sistematiche compiute ai danni di ignari venditori di merci.

Particolarmente difficile, nella seduta di oggi, è stata la convocazione della giuria, composta di undici uomini e di una donna, che sono stati scelti fra 102 persone dopo quasi due ore di dibattiti procedurali e di eccezioni avanzate dai rappresentanti della Difesa. Allo scopo di tutelare l'incolumità personale e l'indipendenza dei giurati, il giudice ha ordinato alla polizia di porre sotto sorveglianza continua, giorno e notte, tutti i membri, fino alla conclusione del processo. Inoltre i dodici giurati hanno dovuto abbandonare il loro lavoro; per tutti i mesi durante i quali si protrarrà il processo, beneficeranno di un rimborso spese di circa tre sterline (poco più di cinquemila lire) al giorno.

Oggi per tutta la durata della requisitoria, il principale imputato ha ostentato la più completa imperturbabilità, elegantemente vestito in un completo blu scuro con cravatta e fazzoletto dello stesso colore. Sia lui che gli altri imputati si sono proclamati innocenti dei 22 reati ascritti a loro carico.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Nella pace del Signore ha raggiunto i Suoi Diletti la nostra Mamma adorata

N. D.

Maria Carmela Jacob ved. Galdini

La piangono la figlia MARINELLA con il marito GIAN LORENZO PROSS, le sorelle ANTONIETTA de PROBIZER e contessa GINA CAPPELLO, le nipoti FIORA con il marito GIUSEPPE FERFOGLIA, GIANNA con il marito RINO ROMANO, FRANCA con il marito PIERO GORGATTO, i cari pronipotini SIMONETTA, MARCO, PIETRO, GIOVANNI, RENATA e MARINELLA e i parenti tutti.

Le esequie hanno avuto luogo ieri 5 aprile.

Trieste - Rovereto del Trentino, 6 aprile 1967

---

† Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Mario Vatta
pensionato marittimo

Ne danno la dolorosa notizia le sorelle ADELE con il marito GIOVANNI MIROSSI, e GIGETTA, le nipoti ADRIANA e FABIOLA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo lunghe sofferenze si è spento il 4 aprile

Antonio Krecich

Ne danno il triste annuncio i figli OSCAR, ELVIRA, la nuora OLIVIA, il nipote ROBERTO e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai Medici e al personale della VI Medica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.15 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

---

† Annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro caro

Mario Canziani

la moglie, il figlio, la mamma, la sorella e i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore oggi alle ore 10.

Trieste, 6 aprile 1967

---

† E' mancato al nostro affetto

Mario Ranzatto

Desolatissimi la moglie CARLA, i figli DARIO e GIORGIO, le sorelle LIBERA COGLIEVINA, ROMANA BERTUZZI, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 aprile alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 3 aprile si è spenta serenamente

Luigia Grimm ved. Ricci

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia PIERINA.

Nel contempo ringrazia di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al suo grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giacomo Colombin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel terzo anniversario della scomparsa dello

AVV.

Ugo Volli

il figlio ENZIO a nome dei parenti tutti, con rimpianto, lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 6 aprile 1967

Ricorre domani 7 aprile il VI anniversario della scomparsa del

PROF.

Giani Stuparich

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 7.30 nella Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

La moglie e i figli

---

†

Il 30 dicembre 1966 si è spento improvvisamente al Lago di Tahoe in California il

CAP. CAV.

Mario Raldi (Rauter)
Direttore di Macchina a rip.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA KOCH, la figlia ANNAMARIA con il marito CLIFTON CLARK e i figli ELIZABETH e LAWRENCE, il fratello RODOLFO con la moglie ANNA, le sorelle EMMA ved. BUGLIOVAZ e IDA, la cognata LUIGIA COCCHI, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 dalla Cappella mortuaria del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 aprile 1967
(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie RAFFAELE ANNESE, GEROSA e SCHOJER.

Si associa al lutto la famiglia PIERANGELINI.

Il 1° aprile, con il pensiero rivolto a Trieste, che lo ebbe figlio combattente per la sua italianità, si è spento

Guido Horn d'Arturo
Professore emerito dell'Università di Bologna

Con animo filiale ne danno annuncio i nipoti LIDIA, BRUNO, FERRUCCIO e MARIO.

Bologna, via Zamboni 33
Roma, via P. Tacchini 31

---

† Il 5 aprile è mancata

Emilia Medeotti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella MARTA e le famiglie SCRIGNAR, STHOER e LORENZINI.

Un sentito grazie al medico curante dott. Marcon per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 6 aprile alle ore 14 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo breve malattia si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Lucia Pugliese v. Parma

Ne danno il triste annuncio le figlie ELDA con i nipoti ALVISE, ARDUINO e NADIA, IOLE con la nipote GIANNA, la sorella MARIA, la cognata ANTONIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spento il 4 aprile

Ottavio Salesia

La sua adorata moglie SANTINA, la figlia ROBERTA, la mamma, il genero, le cognate, i cognati e i nipoti ne danno il triste annuncio.

Un grazie particolare al Primario, ai Medici e alle infermiere della I Medica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

---

† Il 4 aprile è salito al Cielo

Graziano Giusti
di anni 8

Ne danno il triste annuncio il papà, la mamma, gli zii e i cugini.

Un grazie di cuore al prof. V. Giammusso, ai dottori Cioffi e Vassallo e a tutto il personale della Div. N. Chirurgica per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo oggi 6 aprile alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 5 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Umberto Valdrè
medaglia d'argento al V. C.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 6 aprile alle ore 13.45 partendo dalla Maddalena.

Con immutato dolore i figli MARIA, LUCIA, NATALIA, MARCO e la nuora RITA ricordano il V triste anniversario della morte del caro papà

Massimiliano Pison

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 6 aprile 1967

Nel primo anniversario dalla scomparsa dell'adorata

Cecilia Politi

la ricordano con immutato dolore il marito, i figli e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo domani 7 aprile alle ore 9.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Candy
lavatrice
a condizioni eccezionalmente favorevoli presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4

INDUSTRIA alimentare cerca agenti a provvigione o concessionari veramente introdotti alberghi, ristoranti, campings. Scrivere Casella Pubbliman 135, Mantova. 1406 P

MESSAGGERIE Musicali ricercano agenti vendita per Udine, Gorizia, Venezia, Trieste residenti in una di queste città. Titolo studio scuola media superiore, presenza, dinamismo, possesso auto, età 22-27 anni, indispensabile precedente esperienza vendite dischi. Offresi ottimo trattamento economico. Inviare curriculum completo a: Galleria del Corso 4, Milano. 5451 P

PUBBLICITA' turistica lavoro organizzato cercasi produttori-produttrici alte provvigioni. Scrivere Cassetta n. 23052 P. SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A.A. ALFA Romeo Matteotti 39. Autovetture con garanzia pronta consegna, facilitazioni pagamento, permute, Giulietta TI '60, '61; Giulia 1600 sprint '63; Giulia 1600 TI '64; Giulia 1600 super '65, Giulia 1600 GT sprint '64; Fiat 850 '65; Fiat 1100 '58. Bianchina panoramica '65. Hillman '62, D.K. junior 750 F. 11 '63, Renault R.4 '65. Opel Deliverj Van '63. Volkswagen 1200 '62. 44366 Q

A.A.A. ANGLIA. Oggi la migliore vettura alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a provarla, oggi stesso, presso il Concessionario Ford. Bruno Sergas, via S. Francesco 60, tel. 35958, Trieste. 5135 Q

A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9 1100 D '63; 1100 D familiare '63; 500 D '63, '62; Taunus 12 M '63; 500 giardiniera '62; 500 C; 103 '55. Rateazioni. 23208 Q

A.A. VENDO 750 '64, ottime condizioni; G. Galilei 6. 23186 Q

BELLISSIMA Simca 1000 gran lusso, anno '64; km. 24.000; perfetta, unico proprietario, vendesi. Telef. 29801. 23214 Q

CORTINA 4 porte 1964; 1500 1963; 600 1956. Bosco 20. 23104 Q

ESPOSIZIONE FIAT, piazza Oberdan 8: 500 C, 500 D, Bianchina panoramica, 600 D, 850, 1100 special, 2300 tutte unico proprietario. 44378 Q

FIAT 600 '57 120.000 visibile piazza S. Francesco, TS 26090. Telefonare 35459. 23222 Q

FIAT 1300 - 1500 ottimo stato vendonsi. S. Nicolò 12, Duplica. 45973 Q

FIAT 500 D '64, 500 '64 occasione. S. Nicolò 12, Duplica. 45971 Q

FIAT 500 D '64, '65; 750 '62, '63; 850 '65; 1100 special '61, '62; 1500 C '64; Opel Rekord 1500 '63. Permute, facilitazioni, Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 23206 Q

FIAT 500 N; 600; 500 N giardinetta; 1100 D; 1300 occasione in ottimo stato vendonsi presso Simcacar Gorizia, via Grispi 17. 45975 Q

FIAT 1100 '63, Simca 1000 '63, Alfa Romeo Giulietta '63, Opel Rekord P '59, Ford Anglia '61 ottime condizioni vendonsi. Serri, Ginnastica 56. 44370 Q

FORD Cortina '61 seminuova vendesi. Lazzaretto Vecchio 12. 45971 Q

GIULIA 1300 '64 con garanzia, unico proprietario, vende Savra Fabio Severo 111. 109 Q

GIULIETTA sprint e spider, veramente a posto, permutiamo o vendiamo con facilitazioni, via Galilei 20. 55 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni cabinati, entrobordo, fuoribordo. Trattative dirette da privato a privato anche ratealmente. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

PAGANDO differenza cambia 600 '57 perfetta riverniciata nuovo con 500 oppure 600 recente fabbricazione unico proprietario. Tel. 27162. 23078 Q

PRIVATO vende Dauphine ottimo stato. Telefonare 61308. 44368 Q

RENAULT R 8 '63; R 4 '62, '63; vendiamo con garanzia e rateazioni; via Filzi 21. 55 Q

SIMCA - Disponibili ottime occasioni seminuove: Simca 1000 GL, GLS, Simca 1300, 1500 tutte unico proprietario. Garantite dal Concessionario. Simca, Duplica, S. Nicolò 12. 45973 Q

VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe, motocarri ed autovetture usate. 23116 Q

VOLKSWAGEN '65 occasione cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 45971 Q

500 '60, '63, '65; Bianchina panoramica '64, vendonsi con ampie facilitazioni; via Galilei 20. 55 Q

600 '59, uniproprietario perfetta vendesi 170.000. Distributore Mobil, Fabio Severo. 23194 Q

1100 H lusso, '60, perfetta, vendo. Autolavaggio T. Luciani 6.

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità, via Genova 3. 23026 R

A. BAR latteria centralissimo, vendesi anche condizioni. Telefonare 68424. 23176 R

ALBERGO vendesi. Pozzo Mare 1, trattoria Renato, 14 alle 17. 23092 R

AVVIATISSIMO bar analcoolico, pasticceria, zona Garibaldi, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 23166 R

CEDONSI: licenza trattoria alcoolici, patentino tabacchi, trasferibile. Rivolgersi Licciardello, S. Lazzaro 5. 23128 R

LICENZA trattoria con alcoolici cediamo. Alabarda, Spiridione 6. 23166 R

VENDESI botteghino frutta verdure ecc., vasta licenza. Telefonare 46894. 24233 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. APPARTAMENTI stanza cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, ottimo investimento capitale, corso costruzione, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 23010 S

A. CASETTA Barcola, tre stanze, bagno, terrazza, riscaldamento vendesi. AGEP, Crispi 14. 23008 S

A. DONADONI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta. VILLETTA Strada Friuli con 2 appartamenti stanza cucina servizi e 3 stanze soggiorno cucinino giardino garage. Vista stupenda. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 23070 S

A. GRETTA palazzine nuove signorili panoramiche appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. BAIAMONTI - Salvi appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino privato tutti comforts. PREZZI CONVENIENTISSIMI. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 23070 S

L'UOMO FORTE,
L'UOMO ATTIVO,

non può permettersi nessun calo di rendimento, nè sul lavoro nè durante il poco tempo libero per gli svaghi. L'amaro Petrus Boonekamp gli permette di conservarsi sempre efficiente, sempre in forma.

Giornalmente Petrus Boonekamp: avrete sempre la "bocca buona".

In vendita solamente in bottigliette sigillate da una consumazione.

LA BOTTIGLIETTA SIGILLATA GARANTISCE: la massima igiene e l'assoluta impossibilità di contraffazione.

Petrus Boonekamp

l'amaro per l'uomo forte

10 PB 452

Agente per Trieste e Provincia: Hoglievina Franco - Trieste - Via A. Vittoria, 1 - Telefono 44835

A. NUOVI prontingresso 1 a 4 stanze, servizi, terrazze, vendiamo Ghirlandaio, Alabarda, Spiridione 6. 23164 S

A. ROMAGNA, corso costruzione vendesi signorile 3 stanze salone, mansarda. AGEP Crispi 14 23004 S

A. SIGNORILE, atrio, 3 stanze, stanzino, biservizi, poggioli, terrazza soprattetto, riscaldamento ascensore vendiamo prontingresso, Oberdan. Alabarda, Spiridione 6. 23162 S

A. SPLENDIDO panorama, Rosmini, perfetto, salone, 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 23164 S

A. TRANQUILLA zona verde, in palazzina corso costruzione, vendesi lussuoso saloncino, 2 stanze, biservizi, centralnafta, giardino. AGEP - Crispi 14. 23006 S

ALDISIANI, ALDISIANI, ALDISIANI, mutui approvati, in approvazione, i migliori prezzi, le migliori scelte: Alviano-Broletto, Settefontane, Ospedale Militare, Sanzio-Beato Angelico: appartamenti 2-3-4 stanze, ogni comforts, consegna estate-autunno 1967. Informazioni, consulenza Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. 65 S

APPARTAMENTI Molino Vento 22-24 V p. tutti comfort pronti giugno vendonsi forti facilitazioni, visitare giornalmente sul posto. 45907 S

APPARTAMENTI via Belpoggio 15 liberi ottobre, altri occupati vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 15.30-17.30 feriali. 45695 S

APPARTAMENTI Cologna, Fabio Severo, Sottoripa, liberi e occupati da 1-2 stanze vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto via Cologna 70, I p., ore 15.30-17.30 feriali. 45697 S

APPARTAMENTI condominio, due, tre, quattro stanze, terrazze, ultime disponibilità, vende Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 23086 S

APPARTAMENTO Aldisio vendiamo 2 stanze, soggiorno, cucinino, termobagno, V piano, telefono 37533. 23144 S

APPARTAMENTO 4 stanze bagno riscaldamento poggiolo vendesi pagamento rateale. Visitare sul posto ore 10-11 feriali, v. Donato Bramante 8 III piano. 45693 S

APPARTAMENTO libero v. Colombo 14 XI p. 2 stanze cucina terrazza centralnafta splendida vista, vendesi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11.30-13.30 feriali. 45697 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, vendo zona Gretta 2.700.000. Telefonare fino ore 10 al 70958. 23130 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende 6.300.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 23190 S

APPARTAMENTO paraggi SONNINO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 23218 S

APPARTAMENTO R. SANZIO, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore vende prontingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 23190 S

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO piazza XX settembre
GAMBERINI piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA via Indipendenza ang. via U Bassi
PENNESI piazza Maggiore
GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI Due Torri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI via Marconi ang. via U. Bassi
SAF n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione Centrale

APPARTAMENTO con giardino città, vendesi. Informazioni telefonare 35503 ore 17-19. 23170 S

APPARTAMENTO paraggi Caffè Fabris, tristanze, I piano, anche uso ufficio, deposito, telefono, mq. 90, pronto ingresso, vendesi inintermediari. Telef. 47874.

BELLISSIMO terreno alberato con progetto approvato villa, Padriciano (campo golf) vendesi. Tel. 61061. 23094 S

DUINO centro vendesi terreno edificabile. Cassetta 44302 S, SPI.

ECCEZIONALE; 1.700.000 CONTANTI, SALDO MUTUO VENTICINQUENNALE, 16.000 MENSILI vendesi appartamento costruzione, panoramico. Immobiliare Carducci 28. 23148 S

LOCALE via S. Francesco mq. 75 affittato a trattoria. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 23070 S

NEGOZIO posizione centrale minimo 200 mq. eventuale combinazione con primo piano affittasi o acquistasi in condominio. Cassetta 24285 S, SPI.

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO, VIA CIVIDALE (GRETTA), APPARTAMENTI SOLEGGIATISSIMI DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, CONSEGNA SETTEMBRE - OTTOBRE 1967, VENDONSI 30% ACCONTO, 70% MUTUO DECENNALE VENTENNALE. SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 22936 S

L'azienda del Signor Mati cresce a vista d'occhio

...anche grazie alla Rank Xerox 813

Il Signor Mati, qui fotografato con un suo collaboratore, è un vivaista.

Una professione piuttosto singolare che richiede una grande esperienza. E il Signor Mati ce la mette tutta.

La "Mati" di Pistoia è una piccola azienda. Ha però molto lavoro: le sue piante vanno in tutt'Italia e anche all'estero.

Per sveltire il lavoro d'ufficio, per renderlo piú efficiente e produttivo, per documentarsi rapidamente... alla "Mati" si sono accorti che occorreva una copiatrice.

L'occhio esperto del Signor Mati è caduto sulla Rank Xerox* 813. Una copiatrice ideale, economica e veloce. Copia in pochi istanti, dall'originale, qualsiasi documento.

Il Signor Mati non ha avuto dubbi.

Perché la Rank Xerox 813 si affitta e non si compera. Non ha bisogno di liquidi o inchiostri. Via le matrici, solo carta comune... e niente operatore specializzato.

Un bel risparmio!

Poi l'assistenza tecnica, gratuita, è uguale a quella che la Rank Xerox offre alle grandi aziende. E il Signor Mati ha affittato una Rank Xerox 813.

Oggi è ben contento! Perché la 813 ha semplificato il lavoro d'ufficio lasciandogli piú tempo per i clienti.

E oggi la "Mati" cresce a vista d'occhio!

Fate anche voi cosí. Voi, come tutte le piccole aziende, avete lo stesso problema della "Mati": copiatura economica.

Affittate una Rank Xerox 813, ve la potete permettere!

Chiedeteci informazioni sulla 813 oggi stesso!

Filiale di Trieste
Via degli Artisti, 2 - Tel. 61.494

RANK XEROX S.p.A.

* Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

U Matrimoniali L. 120

DESIDERATE sposarvi? Chiedete gratuitamente elenco legalmente autorizzato di circa 4000 proposte matrimoniali di ogni ceto sociale, anche ricchissime, italiane ed estere. Moralità, serietà, esperienza trentennale; massima riservatezza. Scrivere fiduciosamente: «La Famiglia», via Palestrina 35, Milano. 5438 U

V Diversi L. 120

ASILO privato educativo. Per informazioni telef. 68849 dalle 9-14. 23182 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALGANI piazza della Scala
BARCA piazza Bazzi
BAUCE' via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI corso Vittorio Emanuele 1
CICERI piazza Emilia
GARLATI via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI piazzale Cadorna
SCARAMAGLI via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA via Armorari
TOSI passaggio S. Margherita
ZOLPARI piazza S. Babila ang. Monforte
SAF n. 1 n. 2 n. 3 n. 4 n. 5 n. 6 n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

ORARIO FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano - Genova
6.40 D Venezia - Milano - Torino Roma
8.52 R Venezia Roma Roma solo 1.a con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano - Parigi (WL Istanbul - Parigi
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia - Bari Lambr. - Parigi cette Trieste - Trieste - Parigi Venezia - Parigi
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia Roma V. Mestre)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Milano Marsiglia e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna - Roma e cuccette Trieste Roma)

(*) Solo prima classe con zione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Venezia Genova Milano Venezia e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V. Mestre e cuccette Roma ste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) Parigi Milano Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.30 D Bari Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna Venezia
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Milano - (WL Parigi - Istanbul).
21.16 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine Tarvisio Vienna Monaco (Parigi Trieste dal 17-X-1966 Vienna a Salisburgo)
9.45 A Udine Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine - Calalzo
14.30 A Udine
16.35 A Udine Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna (cuccette Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nel giorno precedente i festivi dal 17-25-2-1967.

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich Express) Vienna Udine (cuccette Trieste)
12.02 A Tarvisio Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
22.45 D Monaco - Vienna Tarvisio Udine
23.55 DD Calalzo Udine

(2) Si effettua nei giorni 18-12-1966 al 26-2-1967

POGGIORE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.22 D Poggioreale Zagabria
7.03 A Poggioreale
9.00 D (Beograd Poggiorea.e Belgrado
11.55 DD (Simplon Poggioreale Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.05 A Poggioreale
19.00 D Poggioreale
20.14 D (Direct Orient) Poggioreale Belgrado Atene Sofia Bucarest (WL Belgrado Atene Istanbul)
20.22 A Poggioreale

(*) Solo prima classe con zione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni